Gazzetta del Sud

Messina-Sicilia 17.6.2024 Lunedì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50* Anno 72 N° 166

* Con Sciroccu piscistoccu e malanova a € 8,50 in più - Con Gattopardo a € 2,50 in più







Messina

La traversata dello Stretto di 12 paralimpici

Pag. 9

Gli atleti del "Gruppo Difesa"

Messina

Ventimila fedeli in corteo al seguito del Carro trionfale

Pag. 13

Una folla imponente per S. Antonio



Sicilia **Dopo l'ultimazione di una delle tratte**

Arrivano i primi risultati concreti dei grandi investimenti di Rfi per il raddoppio ferroviario

Pag. 8

Eurogoverno

Il possibile "bis" di von der Leyen? Un... gioco di veti incrociati

BRUXELLES

Ursula von der Leyen resta in *pole position* per il bis alla guida della Commissione europea ma la partita sui *top job* può riservare ancora qualche sorpresa. Soprattutto se la "contesa" si allargherà, come prevedibile, agli incarichi più importanti in seno al prossimo esecutivo europeo.

A poche ore dalla cena informale dei capi di Stato e di governo dei 27 chiamati a confrontarsi sul pacchetto nomine, gli addetti ai lavori tracciano uno scenario caratterizzato da luci e ombre. Da un lato il sostegno più o meno esplicito di molti al bis di Ursula e alle candidature dell'ex premier socialista portoghese Antonio Costa per la carica di presidente del Consiglio Europeo e della premier estone Kaja Kallas come Alto rappresentante Ue. Dall'altro le richieste che Giorgia Meloni intende avanzare per far contare di più l'Italia a Bruxelles. E quelle che metteranno sul tavolo i Paesi dell'Est, *in primis* la Polonia, per vedere riconosciuto il loro ruolo.

Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz puntano a chiudere la partita il prima possibile e si sono detti fiduciosi sulla possibilità che ciò avvenga. Ma al momento non si può escludere che qualcuno metta loro i bastoni tra le ruote e che l'intesa sull'operazione non riesca a essere conclusa prima del 30 giugno, quando si svolgeranno le delicate – pure per l'Europa – elezioni in Francia.

Pagina 3

Premierato e autonomia

La maggioranza accelera sulle riforme, le opposizioni domani in piazza

Pag. 4

L'isola pedonale estiva nel borgo messinese più frequentato registra commenti positivi

Torre Faro, la Ztl amplia i consensi

Intanto oggi il consiglio comunale voterà il piano della mobilità sostenibile

MESSINA

È entrata in vigore ieri, e durerà fino al 15 settembre, l'isola pedonale estiva giornaliera di Torre Faro (dalle 18 alle 2 di notte) per favorire la fruizione pedonale del borgo più frequentato dai giovani e dalle famiglie, specialmente nelle aree della movida. Le opinioni raccolte tra i residenti registrano numerosi consensi e anche proposte di estensione e di miglioramento. Si conferma però anche una fascia di dissenso, soprattutto di alcuni operatori commerciali dell'abitato storico che lamentano una desertificazione addebitata alla diminuzione dei parcheggi.

Intanto, sempre in tema di viabilità e qualità della vita, stamani, alle 13.30, il consiglio comunale è convocato su un tema essenziale: l'approvazione del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) comprensivo dei piani di settore (mobilità pedonale, mobilità ciclistica, trasporto pubblico locale, sicurezza stradale).

Pagina 10

I dati sempre più drammatici dell'Osservatorio sulla siccità



L'acqua degli invasi in Sicilia sta finendo

Si parla di poche settimane per il Fanaco, di pochi mesi per l'Ancipa: poi, in due dei principali invasi che servono la Sicilia centrale e la zona del Palermitano, non ci sarà più acqua. Né la situazione va migliorando negli altri impianti e dighe dell'Isola. I dati dell'Osservatorio regionale confermano che sarà un'estate drammatica in tutte le province per l'emergenza siccità.

Pagina 9

Taormina

L'opposizione fa quadrato per contrastare il sindaco De Luca

Dopo l'addio da parte di un consigliere di maggioranza e la nascita di "Forza Taormina" prende vita un Comitato permanente con protagoniste le forze d'opposizione.

Pag. 14

S. Teresa di Riva

Rifiuti tossici in fiamme nel torrente Savoca

Ennesimo pericoloso rogo ieri pomeriggio che ha reso nella zona l'aria irrespirabile.

Pag. 14

Summit in Svizzera, il documento finale riafferma le priorità nel cammino verso la pace

«Tutelare l'integrità territoriale ucraina»

Pausa umanitaria a Gaza, scontro fra Netanyahu e i vertici dell'Esercito

LUCERNA (SVIZZERA)

Il vertice di pace per l'Ucraina in Svizzera «riafferma l'integrità territoriale» del Paese invaso, sottolinea che «il dialogo tra tutte le parti è necessario per porre fine» al conflitto, definisce inaccettabile «qualsiasi minaccia o uso di armi nucleari» e sollecita un completo scambio di prigionieri di guerra e il ritorno dei bambini deportati dalla Russia. Il testo è stato firmato da 80 Paesi su 92 presenti; tra i 12 che hanno detto no: Brasile, India, Indonesia, Arabia Saudita, Sud Africa, gli Eau. «La Cina ci aiuti – rimarca Zelensky –, vogliamo sia nostra amica. Arriveranno». Intanto Berna fa sapere che potrebbe esserci una deroga all'arresto di Putin se si recasse in Svizzera per trattare in direzione della pace.

Duro scontro, intanto, in Israele tra il governo e l'esercito. L'ufficio di Netanyahu ha fatto sapere che «quando il primo ministro ha sentito la notizia di una pausa umanitaria nei combattimenti per 11 ore al giorno, ha detto al suo segretario militare che ciò era inaccettabile». L'Idf ha respinto le critiche sulla sospensione dei combattimenti a Gaza, e smentito di non aver informato il governo, ma la questione è un autentico giallo.

Pagina 2



Hanno firmato 80 Paesi su 92 Tra chi ha detto «no» Brasile, India, Arabia Saudita, Sudafrica, Emirati Arabi. Appello di Zelensky alla Cina: «Kiev vuol esserle amica»

Isole Eolie

Porto di Malfa, da Palermo arrivano altri 20 milioni

L'opera è ormai conclusa e consentirà di accogliere altre 130 imbarcazioni.

Pag. 15

Capo d'Orlando

Lavori stradali, cantieri in città per una settimana

Stamattina il via alle tanto attese opere di messa in sicurezza sul territorio cittadino.

Pag.16

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Attualità

Undici ore al giorno di stop lungo un'arteria chiave nel sud della Striscia, per facilitare la consegna di aiuti umanitari. Scontro Idf-governo

Israele, la pausa militare dell'esercito scatena l'ira di Netanyahu

TEL AVIV

L'annuncio dell'esercito israeliano di istituire una «pausa tattica» di 11 ore al giorno lungo un'arteria chiave nel sud della Striscia di Gaza al fine di facilitare la consegna di aiuti umanitari ha scatenato uno scontro durissimo e tutto in chiaro con il governo di Benjamin Netanyahu: dopo aver «sentito della notizia», il suo ufficio ha bollato come «inaccettabile» la mossa dell'Idf. E in seguito a un chiarimento con i militari, ha confermato che «i combattimenti a Rafah continueranno come previsto».

Parole che aprono l'ennesima frattura interna per l'esecutivo sempre più sotto pressione. E mentre prosegue lo stallo sui negoziati per liberare gli ostaggi, si contano i morti tra le file dei soldati israeliani a Gaza - dieci solo sabato - e cresce il malcontento nelle piazze, da dove intanto è partita una «settimana di resistenza» con manifestazioni in tutto Israele per chiedere che si vada al voto entro il primo anniversario della guerra, il prossimo 7 ottobre.

In un comunicato, l'esercito israeliano ha spiegato che lo stop «per scopi umanitari avrà luogo tutti i giorni dalle 8 alle 19 fino a nuovo avviso, lungo la strada che porta dal valico di Kerem Shalom a Salah al-Din Road e poi verso nord». L'Idf ha poi precisato che la pausa è stata coordinata con le Nazioni Unite e le agenzie umanitarie internazionali. Ma secondo fonti governative ad Haaretz, il ministro della Difesa Yoav Gallant era all'oscuro della decisione delle Forze di difesa israeliane. Una ricostruzione respinta dall'Idf, per la quale invece la classe politica era informata della «decisione militare»: anzi, Netanyahu stesso aveva recentemente incaricato i capi della sicurezza di aumentare gli aiuti a Gaza e di consentire un accesso più sicuro agli operatori umanitari alla luce della nuova udienza della Corte internazionale di giustizia e degli incidenti in cui gli operatori sono stati uccisi dal fuoco dell'Idf.



Il premier Netanyahu Ha bollato come «inaccettabile» la mossa dell'Idf

Di tutt'altra idea è il comunicato ufficiale di condanna emesso dall'ufficio del premier, che stando a quanto ricostruito dai media avrebbero poi alimentato le polemiche affermando in una riunione del gabinetto come Israele sia «un Paese con un esercito, non un esercito con un Paese». Ancora più dura è stata la condanna dell'ultradestra israeliana, capitanata dal ministro Bezalel Smotrich che ha parlato sui social di un «annuncio delirante» dell'Idf, lamentando che «gli «aiuti umanitari che continuano a raggiungere Hamas lo mantengono al potere e potrebbero mandare in malora i risultati della guerra».

Di tutt'altro tenore invece il commento delle Nazioni Unite, che «accolgono con favore» l'annuncio della pausa nelle operazioni militari. Un annuncio che tra l'altro giunge nel primo giorno della festa musulmana di Eid al-Adha, vissuta dai civili a Gaza in una situazione umanitaria catastrofica dopo otto mesi di guerra. Ma questo passo deve «portare ad altre misure concrete» per facilitare gli aiuti umanitari, ha sottolineato il portavoce Jens Laerke.

La guerra infatti prosegue nella Striscia, dove i combattenti di Hamas sembrano aver modificato le loro strategie dallo scontro diretto alle tattiche di guerriglia, con gravi conseguenze per l'esercito di Israele: dopo l'uccisione di otto soldati nell'esplosione del veicolo blindato sul quale viaggiavano vicino a Rafah, l'Idf ha annunciato che altri due soldati sono morti sabato nel nord della Striscia, quando un ordigno è stato fatto esplodere contro il loro carro armato.

Nel frattempo, resta alta la tensione al confine nord di Israele con il Libano. E non si sblocca lo stallo sui negoziati per un accordo che porti a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi. Infine sei palestinesi, tra cui un neonato, sono rimasti uccisi negli attacchi aerei israeliani contro il campo profughi di al-Bureij nel centro di Gaza.



Giorgia Meloni a Lucerna La lista dei 12 comprende alcuni big come India, Arabia Saudita, Messico, Indonesia e Sud Africa mentre altri Paesi in bilico come la Turchia hanno aderito

Zelensky gioisce, il Cremlino va all'attacco. Meloni: «La pace non significa resa»

Affermata l'integrità di Kiev ma dodici Paesi non firmano

Si è concluso il vertice in Svizzera. Ribadita la necessità di difendere i principi di «sovranità e indipendenza territoriale di tutti gli Stati»

LUCERNA

Il vertice di Pace del Burgenstock si conclude riaffermando la necessità di difendere i principi di «sovranità, indipendenza e integrità territoriale di tutti gli Stati, compresa l'Ucraina» e, al contempo, mette nero su bianco che «il dialogo tra tutte le parti è necessario per porre fine alla guerra».

«È un grande successo, la Russia ha remato contro», gioisce Volodymyr Zelensky, che all'hotel da mille e una notte ha tenuto una girandola d'incontri bilaterali, ufficiali e non, per tessere la sua tela. Peccato però che il comunicato finale non sia stato firmato da tutti i partecipanti - di fatto 93 Paesi e 8 organizzazioni internazionali - e la lista dei 12 che si sono sfilati comprende alcuni big come India, Arabia Saudita, Messico, Indonesia e Sud Africa ma altri paesi in bilico come la Turchia hanno aderito. Un segnale che c'è ancora del lavoro da fare sulla strada della pace. E sarà fatto, assicura Zelensky annunciando la costituzione di «gruppi di lavoro» per arrivare «presto» ad un secondo summit, aperto questa volta pure alla Russia.

La strategia è di nuovo un mix di forma e sostanza. Kiev vuole la piena partecipazione del mondo e dunque propone un modello itinerante in diversi Paesi sparsi sui cinque continenti, al livello di «consiglieri sulla sicurezza e ministri», per poi puntare ai leader. L'Arabia Saudita si conferma come possibile ospite. Ma è tutto ancora molto prematuro.

Il Cremlino spara ad alzo zero, sia sul campo di battaglia che sull'arena diplomatica. «Zelensky dovrebbe pensare all'offerta di pace di Putin perché la situazione militare al fronte è peggiorata», tuona il portavoce Dmitry Peskov, che poi accusa il presidente ucraino di essere «illegittimo» in virtù della scadenza del suo mandato. «Vladimir Putin non rifiuta i negoziati con l'Ucraina ma il loro esito deve essere approvato dal legittimo governo ucraino: Zelensky non appartiene a questa categoria», rimarca Peskov. Peraltro l'ospite del summit, la Svizzera, tende la mano allo zar sostenendo che «se Putin dovesse venire in Svizzera per un vertice di pace potremmo derogare agli obblighi» di arresto come chiede la Cpi spiegando che «la nostra legge lo permetterebbe». Quanto all'offerta di pace russa se n'era parlato il primo giorno del summit e molti leader ci sono tornati su, nel corso della conferenza stampa o degli interventi in plenaria, proprio per bollarla come «irricevibile».

«La pace non significa resa, come Putin sembra suggerire», ha ribadito Giorgia Meloni rivolgendosi a tutti i delegati. «Confondere la pace con la soggiogazione - argomenta - sarebbe un pericolo precedente per tutti. L'Italia ha sempre fatto la sua parte e non ha intenzione di voltare le spalle ma dobbiamo unire tutti i nostri possibili sforzi per aiutare l'Ucraina a guardare al futuro ed è quello che abbiamo fatto al G7». «Possiamo costruire molto dopo la discussione», assicura.

«Nessun Paese accetterebbe mai i termini vergognosi di Putin», le ha fatto eco la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. «Nessuna nazione responsabile può dire che sia una base ragionevole per la pace. Sfida la Carta delle Nazioni Unite, sfida la moralità fondamentale, sfida il buon senso», taglia corto il consigliere per la sicurezza americana Jake Sullivan.

Zelensky sul punto si è persino rallegrato, perché Putin, con l'ennesimo ultimatum, avrebbe in realtà commesso un «grande errore».

Il Sud Globale si è "smarcato"

La carica dei 101 si trasforma nella marcia degli 80. Tanti infatti sono i Paesi - su 93 presenti, il resto sono organizzazioni internazionali - che hanno accettato di firmare il comunicato finale del Vertice di Pace, l'unico segnale tangibile per misurare quanto l'offensiva diplomatica dell'Ucraina (e della Svizzera) abbia avuto successo o meno. Ma più dei numeri contano i nomi. Big del calibro di Brasile, che partecipava però da osservatore, India, Sud Africa (ovvero i Brics), Indonesia, Messico, Arabia Saudita si sono astenuti. In alcuni casi c'era d'aspettarselo. In altri, meno. Insomma, l'Occidente, dagli Usa e Gran Bretagna agli europei fino al Giappone, sostiene compatto l'Ucraina; il Sud Globale ha, invece, ancora bisogno di qualche spintarella.

Presi in ostaggio due agenti penitenziari

Rostov, rivolta in carcere Uccisi 6 terroristi dell'Isis

L'episodio è avvenuto quasi tre mesi dopo la strage del Crocus a Mosca

MOSCA

Rivolta in un carcere russo a Rostov, sul Don. Due agenti penitenziari sono stati presi in ostaggio da membri dell'organizzazione jihadista dello Stato islamico in un centro di detenzione. In tutto sei sequestratori, detenuti della prigione appartenenti all'Isil, la branca terroristica del Sahel e in attesa di giudizio, che sono stati uccisi nel corso di un'operazione speciale per liberare gli ostaggi, entrambi illesi.

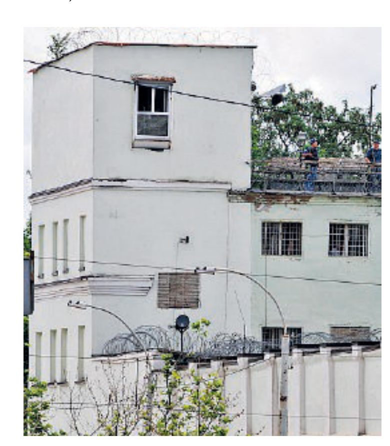
Un procedimento penale è stato aperto, secondo quanto ha reso noto il comitato investigativo russo, sulla base delle prove del reato ai sensi dell'articolo 206 del codice penale russo (presa di ostaggi), ha detto sul suo canale Telegram. Una squadra di dipendenti dell'ufficio centrale del servizio penitenziario federale russo si è immediatamente recata nella regione per condurre un'indagine. I terroristi avevano chiesto un'auto per riuscire a scappare dal penitenziario.

La rivolta è avvenuta quasi tre mesi dopo che uomini armati hanno ucciso almeno 144 persone aprendo il fuoco all'interno di una sala da concerto vicino a Mosca in un attacco rivendicato dal gruppo jihadista. E altre centinaia erano rimaste ferite nell'attacco del 22 marzo al Crocus, il più sanguinoso sul suolo russo da due decenni. Da allora sono state arrestate più di 20 persone, compresi i quattro presunti uomini armati, tutti originari dell'ex repubblica sovietica del Tagikistan, Stato al confine settentrionale dell'Afghanistan.

La Russia è stata ripetutamente presa di mira da attacchi rivendicati dai militanti dell'Isis, sebbene l'influenza del gruppo jihadista nel Paese rimanga limitata.

I media russi hanno ipotizzato che gli aggressori del centro di detenzione di Rostov potrebbero essere tra quelli arrestati nel 2022 con l'accusa di aver pianificato un attacco alla Corte Suprema di Karachay-Cherkessia, una repubblica russa a maggioranza musulmana nel Caucaso.

Secondo i dati ufficiali, quasi 4.500 russi, provenienti principalmente dal Caucaso, si sono recati in Iraq e Siria per combattere con lo Stato islamico. Ad aprile, due uomini armati che le autorità hanno definito membri di «un'organizzazione terroristica internazionale» sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco dalle forze russe vicino a Nalchik, nel Caucaso.



Il carcere sul Don Operazione speciale contro i sei sequestratori jihadisti

Nonostante il conflitto e le sanzioni

La Russia supera gli Usa e torna primo fornitore di gas in Europa

ROMA

Nonostante la guerra e nonostante le sanzioni, a maggio la Russia è tornata ad essere il principale fornitore di gas dell'Europa, superando per la prima volta in due anni gli Stati Uniti. Un'inversione di rotta del tutto inattesa, considerando gli sforzi per diversificare gli approvvigionamenti messi in campo dal vecchio continente dallo scoppio del conflitto con l'Ucraina, ma che non sembra destinata a durare a lungo. A riportare la notizia è il Financial Times che segnala comunque le difficoltà che l'intera regione ancora incontra nei tentativi di ridurre la dipendenza dal gas russo, con diversi Paesi dell'Europa orientale ancora strettamente legati alle importazioni da Mosca.

Il quotidiano cita i dati dell'Icis (Indipendent commodity intelligence service): il mese scorso le spedizioni di gas e Gnl dalla Russia hanno rappresentato il 15% della fornitura totale verso Ue, Regno Unito, Svizzera, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia del Nord. Mosca continua infatti a garantire forniture all'Europa tramite i gasdotti che attraversano l'Ucraina e la Turchia. Il gas liquefatto proveniente dagli Stati Uniti si è invece fermato al 14%, ovvero al livello più basso dall'agosto del 2022.

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



Verso la conferma alla presidenza? Ursula von der Leyen (Commissione europea) e Roberta Metsola (Europarlamento)

La guida della Commissione europea: a chiedere portafogli di peso non sarà solo l'Italia

Von der Leyen è in pole per il bis ma la partita può riservare sorprese

Soprattutto quando il confronto si allargherà agli incarichi di maggiore importanza del prossimo esecutivo. Stasera la cena dei Ventisette leader

BRUXELLES

Ursula von der Leyen resta in pole position per il bis alla guida della Commissione europea ma la partita sui top job può riservare ancora delle sorprese. Soprattutto se si allargherà, come prevedibile, agli incarichi più importanti in seno al prossimo esecutivo europeo.

A poche ore dalla cena informale dei capi di Stato e di governo dei 27 chiamati a confrontarsi sul pacchetto nomine, gli addetti ai lavori tracciano uno scenario caratterizzato da luci e ombre. Da un lato il sostegno più o meno esplicito di molti al bis di Ursula e alle candidature dell'ex premier socialista portoghese Antonio Costa per la carica di presidente del Consiglio Europeo e della premier estone Kaja Kallas come Alto rappresentante Ue. Dall'altro le richieste che Giorgia Meloni intende avanzare per far contare di più l'Italia a Bruxelles. E quelle che metteranno sul tavolo i Paesi dell'Est, in primis la Polonia, per vedere riconosciuto il loro ruolo.

Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz puntano a chiudere la partita il prima possibile e si sono detti fiduciosi sulla possibilità che ciò avvenga. Ma al momento non si può escludere che qualcuno metta loro i bastoni tra le ruote e che l'intesa sull'operazione non riesca a essere conclusa prima del 30 giugno, cioè quando si svolgeranno le elezioni in Francia.

Del resto i rumors della vigilia danno quasi per scontata la rielezione di von der Leyen ed anche quella di Roberta Metsola, anche lei popolare, alla testa dell'Europarlamento per un altro mandato di due anni e mezzo. Mentre quando si parla di Costa e Kallas le certezze diminuiscono e si ha l'impressione che alcuni dei protagonisti della scena europea abbiano finora tenuto le carte coperte per potersele giocare al momento opportuno nel corso della cena di stasera.

Di sicuro il focus al momento è sul prossimo presidente della Commissione e la distribuzione degli incarichi all'interno del futuro esecutivo europeo. Prima di tutto occorrerà infatti blindare la cosiddetta maggioranza Ursula all'interno del Pe, poiché se è vero che popolari, socialisti e liberali possono contare su 406 seggi contro i 361 necessari a dare luce verde alla nomina, è anche vero che il fenomeno dei franchi tiratori fa apparire esiguo questo margine di sicurezza. E quindi si punta ad allargare la coalizione per contare almeno su una parte dei 52 eurodeputati eletti nei gruppo dei Verdi. Ma forse anche sull'appoggio esterno della delegazione di Fratelli d'Italia. Che potrebbe arrivare in maniera più o meno esplicita se sarà accolta la richiesta di avere una vicepresidenza di peso all'interno della Commissione.

Ed è proprio sul fronte degli incarichi in Commissione che la battaglia potrebbe inasprirsi e ritardare le scelte sui top job secondo una tradizione che ha sempre caratterizzato le trattative europee: nulla è deciso fino a quando non c'è una decisione su tutto il pacchetto.

A chiedere portafogli di peso non sarà solo l'Italia. Già si sa che la Francia punta a un incarico importante sul fronte dell'economia o della politica industriale, mentre la Spagna vuole piazzare l'attuale vicepremier Teresa Ribera al clima o alla transizione energetica. La Lettonia ha deciso di confermare Valdis Dombrovskis, attualmente vicepresidente della Commissione a cui fanno capo gli affari economici e il commercio, che difficilmente potrà avere un portafoglio meno importante.

Ilaria Salis diserta i festeggiamenti di Sinistra Italiana

Era attesa in videocollegamento alla festa milanese di Sinistra Italiana per il suo primo intervento pubblico dopo l'elezione al Parlamento europeo e il ritorno in Italia, ma Ilaria Salis non si è presentata. Al suo posto ha parlato il padre Roberto, annunciando che la figlia «sarà una grande sorpresa per la maggioranza».
Gli organizzatori hanno fatto sapere che la Salis «non era nelle condizioni di intervenire», per via della stanchezza del viaggio che da Budapest l'ha riportata fino alla casa dei genitori a Monza. A quanto si è saputo, però, alla base del cambio di programma vi sarebbe stato anche «un fraintendimento»: quello che Salis credeva essere un collegamento privato col partito era in realtà un evento pubblico, e anche per questo avrebbe deciso di lasciare la parola al padre.

Verso le elezioni, stop alle trattative e agli strappi

Francia, liste chiuse Sarkozy duro con i Républicains

PARIGI

Stop alle trattative e agli strappi: da ieri sono chiuse in Francia le liste dei candidati nelle 577 circoscrizioni per le legislative dl 30 giugno e 7 luglio. Con qualche decisione dell'ultimo momento e l'attesa di scoprire il quadro esatto delle situazione nell'estrema destra, dove sarebbero circa 70 le circoscrizioni in cui destra Républicains ed estrema destra Rassemblement National presenteranno candidati comuni. Grande emozione e polemiche per l'annuncio dell'ottantottenne «cacciatore di nazisti», Serge Klarsfeld, che nel caso di un duello fra estrema destra ed estrema sinistra, voterà per il partito di Marine Le Pen.

È saltata nell'ultimo giorno una delle candidature più controverse de La France Insoumise (LFI), il partito di estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon che per evitare scontri frontali nel Nuovo Fronte popolare della gauche sulla sua candidatura a premier nel caso di vittoria ha ribadito che non farà il premier: «Non sarò mai io il problema, sono sempre dalla parte della soluzione».

In questa direzione va anche la decisione di non candidarsi di Adrien Quatennens, candidato melenchoniano uscente condannato per violenze sulla moglie nel 2022 e per molti «impresentabile». Ha deciso di gettare la spugna perché non vuole che la sua candidatura «venga utilizzata» contro la nuova coalizione di sinistra. Al suo posto, Lfi presenta un altro candidato, Aurélien Le Coq, ma la femminista Amy Bah, che si era presentata contro Quatennens, non ritira la sua candidatura per il momento. È uno dei tanti casi che stridono in un'alleanza che mette insieme personalità e tendenze molto diverse tra loro, dai riformisti liberali come Raphael Glucksmann all'ex presidente François Hollande, fino all'anticapitalista Philippe Poutou, per le sue posizioni filopalestinesi estreme soprannominato «il portavoce di Hamas».

In queste ore di tensione, continuano ad essere molte le personalità politiche che scendono in campo, pur senza candidarsi come ha fatto Hollande (per il Nuovo Fronte popolare). È stata la volta dell'ex premier socialista Lionel Jospin, che ha attaccato «l'arroganza» e la «leggerezza di Emmanuel Macron nella scelta di sciogliere il Parlamento, definendo «unica diga» all'estrema destra la coalizione della gauche. Stessa condanna da parte dell'ex presidente Nicolas Sarkozy, che ha però criticato anche aspramente l'alleanza dei Républicains, il suo partito, con l'estrema destra, un errore strategico destinato - secondo lui - a trasformare il partito di destra in una «appendice» dei lepenisti.

«Voterei per il Rn» nel caso di ballottaggio con il Fronte popolare di sinistra, perché il partito di Marine Le Pen «ha fatto la sua mutazione» e «sostiene gli ebrei», ha detto lo storico difensore della causa dei deportati ebrei di Francia e «cacciatore di nazisti», Serge Klarsfeld.

Al contrario, l'estrema sinistra «è sotto l'influsso della France Insoumise con ventate antisemite e un violento antisionismo», insomma un partito «decisamente antisemita». Già concentrati sulle tradizionali promesse agli elettori, il premier Gabriel Attal, e colui che aspira a prenderne il posto, Jordan Bardella. Se il primo ha assicurato ai francesi una bolletta elettrica più leggera se la maggioranza sarà confermata, il vincitore delle europee ha promesso di cancellare la riforma che rende più difficile l'accesso ai sussidi di disoccupazione. Che l'attuale governo non ha ancora reso operativa.

Polemiche per l'annuncio dell'ottantottenne «cacciatore di nazisti», Serge Klarsfeld: voterà per l'estrema destra

Anche Mbappé contro Le Pen «Fermiamo gli estremisti»

I Blues sono schierati tutti dalla stessa parte, come aveva annunciato Marcus Thuram invitando a votare contro il Rassemblement National di Marine Le Pen: «Condivido i suoi stessi valori - ha detto il capitano dei francesi, Kylian Mbappé - Per me non ha esagerato, e c'è la libertà di parola. Sto con lui. È un momento cruciale per la Francia. Giovani dite no a intolleranza». La presa di posizione della Nazionale, che ricorda altri momenti di tensione dei Bleus con l'estrema destra, ha fatto subito reagire la classe politica. «Sono pregiudizi, pensino a concentrarsi sul campo», ha detto Aleksandar Nikolic, europarlamentare e responsabile dello Sport per il partito.

La premier si prepara a un'altra sfida di rilievo: Fitto e Belloni nel totonomi per Bruxelles

Un commissario e una vicepresidenza gli obiettivi

ROMA

Dalla pizzica in Puglia al gran ballo delle nomine europee. Archiviato un G7 che per lei è stato «un successo», Giorgia Meloni si prepara all'altra sfida, altrettanto e forse più importante, quella di riuscire a pesare a Bruxelles anche se i numeri post voto, nonostante la netta vittoria di FdI in Italia, non le sono favorevoli. L'Italia, è il ragionamento che fa in privato e che ha esplicitato anche nella conferenza stampa di Borgo Egnazia, merita che le venga riconosciuto un ruolo di primo piano. E se sui vertici, almeno ad oggi, non c'è spazio, l'attenzione di Roma è tutta su un commissario. E sull'obiettivo di conquistare per Roma anche una vicepresidenza.

«Da martedì il quadro sarà un po' più chiaro», dicono fonti di FdI. E si potrà entrare nel vivo della trattativa sulle deleghe dei commissari. Una partita che si gioca su più piani. La premier, di rientro da Lucerna con il ministro degli Esteri Antonio Tajani (che sarà alla riunione del Ppe), potrebbe avere iniziato ad esaminare con l'alleato le varie opzioni, che andranno comunque condivise nel governo. La scelta andrà però fatta incrociando i portafogli più interessanti e profili più adatti a gestirli.

«Di nomi ancora non si è parlato», assicurano nella maggioranza. Ma Il candidato naturale per l'ingresso nella nuova Commissione sarebbe Raffale Fitto, conosciuto negli ambienti europei e che gestisce, per conto del governo, i rapporti e i principali dossier sulla linea Roma-Bruxelles. Le sue chance però si scontrano con il fatto che spostare un ministro vorrebbe dire aprire al rimpasto di governo, una ipotesi che Meloni ha escluso già da diverse settimane. Evitare di scoprire l'esecutivo è argomento che vale anche per Giancarlo Giorgetti, che peraltro si è chiamato fuori.

Il tam tam delle ultime settimane vede anche l'ipotesi di Elisabetta Belloni, capo dei servizi e sherpa del G7 («si fa il mio nome ogni volta che c'è una casella vuota», avrebbe scherzato la stessa ambasciatrice negli ultimi giorni). Il suo sarebbe un profilo che bene si abbinerebbe all'Alto rappresentante per gli affari esteri, che non sarebbe, però, in cima alla lista dei desiderata. I più ambiti rimarrebbero infatti i portafogli economici a partire dalla Concorrenza e dal Mercato interno.



L'ambasciatrice Elisabetta Belloni Capo dei servizi e "sherpa" del G7



L'ex presidente Nicolas Sarkozy Ha criticato l'alleanza del suo partito con Le Pen

Al Senato si va verso il primo ok al premierato, i forti dubbi di FI sull'Autonomia differenziata

Sprint del Parlamento sulle riforme Opposizioni domani in piazza a Roma

Riunione con 11 deputati in meno, sospesi per la rissa di mercoledì

Michela Suglia

ROMA

Di nuovo al lavoro, dopo la tempesta. Il Parlamento riprende dalle tensioni e risse che l'hanno infiammato nei giorni scorsi e punta a stringere sulle due "riforme madri". L'elezione diretta del premier che domani pomeriggio al Senato dovrebbe incassare il primo ok (ne serviranno altri tre, essendo una riforma costituzionale). E l'autonomia differenziata, che giovedì a Montecitorio potrebbe diventare legge. Contro entrambi i provvedimenti le opposizioni continuano a fare muro: Pd, M5S, Avs e Più Europa saranno in piazza a Roma alle 17.30 per difendere la Costituzione e l'unità nazionale, minacciate a loro avviso dalle riforme. E chissà che non spunti anche una delegazione di Azione e degli ex alleati renziani, in piazza santi Apostoli.



Dopo risse e tensioni Il Parlamento riprende i lavori e punta a stringere i tempi su due "riforme madri"

Insomma, dopo le «provocazioni» (copyright Meloni) a colpi di Tricolore e "Bella ciao" sfociate nella scazzottata a Montecitorio, domani potrebbe essere un'altra giornata calda per maggioranza e opposizione. La Camera si riunirà con 11 deputati in meno assenti forzati perché coinvolti nella bagarre di mercoledì e quindi sanzionati con la sospensione di qualche giorno. Non ci sarà ad esempio Igor Iezzi, numero due della Lega a Montecitorio, il lametino dello stesso partito Domenico Furgiuele e nemmeno Federico Mollicone di FdI, presidente della commissione Cultura. A casa pure Leonardo Donno dei 5S accerchiato e caduto in aula, e l'altro calabrese Nico Stumpo del Pd che ha scagliato una sedia contro gli scranni del governo.

Nel calendario della Camera, dalle 14 c'è il decreto sulle associazioni sindacali nel mondo militare, ma di sicuro si farà in fretta. Obiettivo della maggioranza è quello di accelerare per tornare sull'Autonomia e recuperare il tempo perso. Lo farà la Lega, che così potrà vantare la conquista più ambita dal popolo del nord e invocata ogni anno a Pontida srotolando sul palco il vessillo del leone di San marco di Venezia. Più dubbiosa, invece, una parte di Forza Italia che all'interno cova riserve e distinguo.

Preoccupano soprattutto le sorti del Sud. A esporsi su questo è stato il governatore calabrese Roberto Occhiuto denunciando la «brusca accelerazione» data finora alla proposta del ministro Calderoli, e rimarcando la necessità di migliorare il testo di legge sulle materie dove sono previsti i Lep (i livelli essenziali di prestazione). Nel ragionamento di Occhiuto, prima di fare intese con le Regioni, «è necessario definirli e finanziarli, ma i soldi ancora non ci sono», oltre ai dubbi sulle materie dove i Lep non ci sono. Istanze condivise da una fetta di amministratori meridionali di FI, forti anche del contributo dato dal Mezzogiorno alle ultime Europee. Ma che sarebbero state respinte anche all'interno del partito nella consapevolezza, tra l'altro, che si allungherebbero i tempi per il varo del provvedimento perché servirebbe una nuova lettura da parte di palazzo Madama. Lo spazio per malumori e riserve verrà confinato negli ordini del giorno che saranno presentati da FI (si vocifera che potrebbero essere quasi 20).

Domani, più o meno in contemporanea, al Senato dovrebbe chiudersi la battaglia sul premierato, avviata a novembre in commissione e patrocinata dalla ministra Elisabetta Casellati. Pochi i dubbi sul finale, tranne da parte del gruppo di Matteo Renzi che deciderà fino all'ultimo tra astensione o voto contrario. FdI intanto va dritta per la sua strada.

Un compromesso con Conte?

M5S, Grillo punta al ritorno alle origini

I pentastellati potrebbero candidarsi a sindaco dopo due mandati parlamentari

Paola Lo Mele

ROMA

Opposizione dura in Parlamento e nelle piazze, dialogo con le altre forze progressiste ma «tra pari» e senza farsi dettare la linea dal Pd, impegno diretto sui territori. Sono queste le direttrici che Giuseppe Conte avrebbe individuato per rilanciare il M5S in attesa della costituente di settembre in cui si discuteranno linea politica, alleanze e limite dei due mandati. Un nodo, quest'ultimo, ancora tutto da sciogliere, anche perché Beppe Grillo per ora resta fermamente contrario alle deroghe. Il garante, che dalle europee non ha detto una parola in pubblico, nel suo soggiorno romano avrebbe invece discusso con i suoi interlocutori della necessità di ripartire dalla democrazia partecipativa e dal ruolo dei Comuni. Invocato da più parti, nei prossimi giorni potrebbe farsi sentire con un post.

Anni fa proprio Grillo definì il M5S una forza politica «biodegradabile». E l'aggettivo è tornato attuale dopo l'ultima batosta elettorale che ha costretto classe dirigente e base a interrogarsi sul se e sul come andare avanti. Conte, dopo aver preso la guida di un movimento in caduta libera, all'indomani della doccia fredda arrivata dalle urne, ha messo in fila tre mosse: si è detto pronto a farsi di parte; blindato dagli eletti, ha lanciato l'assemblea costituente di autunno; ha incontrato il garante. Ma le questioni i ballo - dei mandati, della leadership e delle alleanze - sono ancora tutte da affrontare.

Se il termometro degli umori tra i 5Stelle segnala un'insofferenza prevalente per il limite dei due mandati, la posizione di Grillo è perentoria: occorre mantenere la regola aurea del Movimento. Di certo il primo faccia a faccia tra lui e Conte non è stato risolutivo, ma secondo qualche voce - non confermata da Campo Marzio - alla fine si potrebbe giungere a un compromesso, conteggiando in modo differente esperienze parlamentari e locali per dare modo ad esempio a chi ha fatto per due volte il parlamentare di candidarsi a sindaco.

Altra leva potrebbe essere un maggior coinvolgimento nella sfera decisionale del partito, con incarichi da definire, i "big" che hanno svolto già per due volte ruoli di rappresentanza politica: da Roberto Fico a Virginia Raggi. L'ex sindaca di Roma, da sempre forte dei suoi buoni rapporti con Grillo, potrebbe tornare in auge e c'è persino chi la individua come possibile nuova leader del Movimento.



Beppe Grillo Il garante del M5S resta contrario alle deroghe

L'acconto, pari a metà dell'imposta complessiva, da versare entro oggi

Imu, 25 mln di italiani alla cassa per la prima rata

L'Imposta municipale unica vale circa 11 miliardi di gettito Ultima tranche il 16 dicembre

ROMA

Italiani alla cassa per il pagamento della prima rata dell'Imu: l'acconto, pari a metà dell'imposta complessiva, vale circa 11 miliardi di gettito e va versato entro oggi.

Con l'esclusione della prima casa (a meno che non sia considerata di lusso), l'imposta municipale unica è dovuta per il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. A dover effettuare il pagamento sono circa 25 milioni tra proprietari, titolari di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile; gestori assegnatari della casa familiare a seguito del provvedimento del giudice; concessionari di aree demaniali o locatari degli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.



Imu Si potrà effettuare il pagamento anche in un'unica rata

Il versamento deve essere effettuato in due rate annuali di valore pari al 50% dell'imposta ciascuna. La prima ha la scadenza fissata al 16 giugno (17 per quest'anno) e la seconda al 16 dicembre. Nulla vieta però di effettuare il pagamento anche in un'unica soluzione annuale entro la scadenza della prima rata. L'imposta si può assolvere attraverso il modello F24 o con il bollettino messo a disposizione da Poste italiane negli uffici postali, con l'accortezza che in questo caso il pagamento deve essere effettuato distintamente per ogni Comune sul cui territorio sono situati gli immobili.

L'Imu si applica in quasi tutti i Comuni italiani. Resta, solo l'autonomia impositiva del Friuli Venezia Giulia e delle due province autonome di Trento e di Bolzano, nelle quali continuano ad applicarsi, rispettivamente, l'Imis e l'Imi, anch'esse pagabili con l'F24.

Secondo un'analisi della Uil il tributo quest'anno costerà in media 1.022 euro a proprietario, di cui 511 per l'acconto. Le aliquote sono fissate allo 0,5% per le prime case di lusso, 0,86% per altri immobili, inclusi i terreni fabbricabili, 0,86% per gli immobili ad uso produttivo (categoria D), 0,76% per i terreni agricoli, 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale e 0,1% per i fabbricati merce non locati.

Il governatore ligure accusato di corruzione

Dimissioni, Toti vuole il confronto con il partito

La richiesta in settimana anche per la giunta Nuovi testimoni dal pm

Chiara Carenini

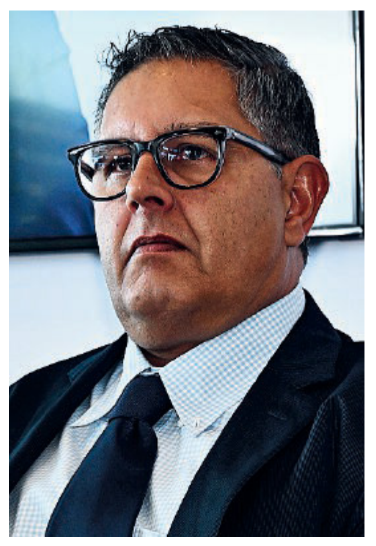
GENOVA

A questo punto, stante il rigetto dell'istanza di revoca dei domiciliari e l'incognita del Riesame (cui il legale di Giovanni Toti ha intenzione di ricorrere), la partita a scacchi tra il governatore, ai domiciliari dal 7 di maggio con l'accusa di corruzione, e la procura di Genova ha bisogno di una tattica diversa per evitare lo stallo. E così, mentre sul fronte giudiziario il legale si muove per far rimettere Toti in libertà il governatore chiede la possibilità di confrontarsi prima con la sua maggioranza a livello regionale e poi con i leader dei partiti che quella maggioranza sostengono.

La richiesta di incontro in presenza o da remoto con la maggioranza regionale che continua a sostenerlo e con i segretari nazionali potrebbe essere formalizzata già nei prossimi giorni perché sta già diventando urgente una decisione sulle dimissioni del governatore, decisione che - come ha già detto il suo legale nelle ore seguenti l'arresto - può essere presa soltanto dopo un confronto con i partiti che sostengono la maggioranza. Le dimissioni, peraltro, potrebbero convincere il gip Faggioni, che ha motivato il suo "no" sostenendo la possibilità di eventuali reiterazioni del reato e di un possibile inquinamento delle prove.

Indubbiamente, Toti potrebbe essere restio a lasciare il governo della Regione ma se ciò deve avvenire la responsabilità del gesto deve evidentemente poter ricadere su tutta la maggioranza. Ma il summit con i partiti che lo sostengono potrebbe avere senso anche per quello che riguarda il lavoro propriamente tecnico del Consiglio regionale. «Certamente nelle prossime ore presenteremo al Tribunale la richiesta da parte di Toti sia di potersi confrontare con la sua lista che, ricordiamo, è il primo gruppo per forza numerica del Consiglio regionale, e, inoltre, di poter avere un confronto con i leader regionali dei partiti della coalizione e con il Gruppo parlamentare di riferimento a livello nazionale.

Intanto i pm continuano a sentire testimoni: oggi verrà ascoltato il presidente dell'aeroporto Lavarello.



Giovanni Toti Ai domiciliari dallo scorso 7 maggio

Oltre alle vetture elettriche, sold out anche i fondi 2024 per ciclomotori e motocicli a batteria

Ecobonus esaurito per le auto usate. Ora taxi e Ncc

Incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti fino a otto posti

Bianca Bettio

ROMA

Continua la corsa ai fondi messi a disposizione dal ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'ecobonus. Dopo la partenza in quarta del 3 giugno scorso, giornata in cui in nove ore sono stati polverizzati poco più di 200 milioni di euro destinati all'acquisto di vetture elettriche, anche le automobili usate hanno esaurito il plafond a loro disposizione. Secondo i dati pubblicati sul sito del Mimit, per questa categoria di veicoli, rimangono a disposizione poco più di 900 euro, che non bastano nemmeno per coprire un solo acquisto in più.

Situazione simile per ciclomotori e motocicli a batteria, per i quali le risorse stanziate dal governo per il 2024 sono esaurite: rimangono solo 34 euro. Altra categoria sold out è quella dei veicoli elettrici adibiti al trasporto merci, nel cui portafoglio rimangono solo 1.820 euro.

Per camion e camioncini a motore tradizionale i fondi degli incentivi rimangono, invece, consistenti, per un valore di circa 26 milioni di euro, mentre 14 milioni sono a disposizione per le due ruote elettriche.

Procedono decisamente più a rilento che in passato le prenotazioni delle auto ibride plug-in, quelle con emissioni di anidride carbonica comprese tra 21 e 60 grammi al chilometro, e delle ibride, quelle con emissioni comprese tra 61 e 135 grammi al chilometro. Per le prime sono stati impiegati 22 milioni di euro sui 125,7 disponibili, per le seconde 98 milioni su oltre 276,6.



Da oggi Gli incentivi destinati all'ultima categoria inclusa

A partire dalle 10 di oggi partiranno intanto gli incentivi destinati all'ultima categoria inclusa, cioè i titolari di licenze taxi e Ncc per l'acquisto di veicoli non inquinanti fino a 8 posti. Mercoledì 19 giugno arriverà invece la misura Ecobonus - Retrofit, rivolta a chi intende installare sulla propria auto impianti di alimentazione a Gpl e metano.

Il 10-15% dei commissari verrà pescato tra coloro che sono in quiescenza da non più di 3 anni

Maturità, in soccorso arrivano i professori pensionati

Gli esami di Stato prenderanno il via mercoledì 19

Valentina Roncati

ROMA

I docenti pensionati in soccorso degli esami di maturità: il 10-15% dei commissari d'esame, infatti, verranno pescati tra coloro che, andati in pensione da non più di 3 anni, hanno fatto domanda come commissari o presidenti di commissione. I numeri arrivano dall'Associazione nazionale presidi e dall'Ufficio scolastico regionale del Lazio.

Oggi intanto è prevista la riunione plenaria delle commissioni in vista degli esami di Stato che prenderanno il via mercoledì 19 giugno alle ore 8,30. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunicherà i nominativi dei componenti assenti all'Ufficio scolastico regionale. Durante la riunione verranno anche individuati e definiti gli aspetti organizzativi delle attività previste durante i giorni dell'esame, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna classe e, in base al sorteggio, l'ordine di convocazione dei candidati.

Come ogni anno c'è il timore di defezioni tra i commissari d'esame e già in questi giorni gli Uffici scolastici regionali hanno aperto le iscrizioni per i docenti supplenti che intendono far parte delle commissioni d'esame proprio per fronteggiare le rinunce che sono attese numerose anche quest'anno da parte dei professori di ruolo. Alcuni Usr, come quello del Lazio, hanno aperto le iscrizioni per le supplenze anche ai pensionati, come prevede la normativa nazionale. «Ci sono state diverse candidature tra i docenti pensionati e quasi tutte saranno utilizzate per le sostituzioni, rappresentano circa il 10% del totale nella nostra regione», fa sapere Paola Sabatini, dirigente Usr Lazio.



Esami di Stati Quest'anno interesseranno 526.317 studenti

Le lamentele principali dei commissari designati riguardano l'assegnazione in scuole molto distanti tra loro all'interno dello stesso Comune, senza riconoscimento di rimborsi per gli spostamenti, e i compensi rimasti fermi dal 2007 che vanno dai 1249 euro lordi per i presidenti ai 911 euro per i commissari esterni, con maggiorazioni in base alle distanze da percorrere. Per i commissari interni il compenso è di 399 euro lordi.

Gli esami di Stati quest'anno interesseranno 526.317 studenti che verranno esaminati da 14.072 commissioni, per un totale di 28.038 classi. Dai licei arriva il maggior numero di candidati, sono 266.057, seguono quelli degli istituti tecnici, 172.504; infine ci sono 87.756 studenti degli istituti professionali. Si parte mercoledì 19 giugno alle ore 8.30 con la prima prova, uguale per tutti, e si prosegue il giorno successivo, sempre alle 8.30 con prove diverse secondo le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio. Dal lunedì successivo è previsto il colloquio; le commissioni ascolteranno al massimo 5 candidati al giorno. Per alcuni studenti, però, l'inizio dell'orale slitterà a causa dei ballottaggi, poiché i comuni al secondo turno tornano alle urne domenica 23 e lunedì 24, fino alle ore 15. Compatibilmente con lo spoglio e la successiva pulizia degli ambienti, l'inizio degli orali, nelle scuole sede di seggio elettorale, slitterà quindi al martedì o al mercoledì della stessa settimana. Tra i comuni capoluogo di Regione che andranno al ballottaggio ci sono Bari, Campobasso, Potenza, Firenze e Perugia. A questi si aggiungono tre capoluoghi di provincia, e cioè Caltanissetta, Pescara e Bergamo.

Indagato un 18enne

Ravenna, sedicenne stuprata a una festa

RAVENNA

La notte del 4 maggio scorso era andata a una festa privata credendo di trovare solo qualche amico. E invece in quel locale di Ravenna c'erano una settantina di persone, tra cui anche il giovane che l'avrebbe poi stuprata. Una denuncia, quella fatta da una studentessa 16enne ravennate, in seguito alla quale un neo maggiorenne della città romagnola è stato indagato per violenza sessuale pluriaggravata. Il Pm bolognese per i Minorenni Caterina Sallusti potrebbe presto interrogare il sospettato.

Secondo quanto raccontato dai genitori della giovane, tutelati dall'avvocato Aldo Guerrini, la figlia era stata accompagnata dal padre a quella festa: l'uomo l'aveva lasciata lì verso le 22.30, tranquillizzato dal fatto che si trovasse assieme a ragazzini come lei. Ma dopo avere bevuto alcuni drink, secondo l'accusa la 16enne era stata avvicinata da un giovane che lei non conosceva personalmente e sarebbe stata abusata nonostante gli avesse detto di fermarsi. Quella stessa notte, una volta rincasata attorno alle 3.30 grazie al passaggio della madre di un'amica, si era confidata al cellulare con l'ex fidanzatino: ed erano stati i genitori di quest'ultimo, dopo avere a loro volta raccolto la confidenza dal figlio, ad avvertire i genitori della ragazzina.

«Stavamo guardando la partita Juventus-Roma - ha ricordato il padre - quando mi chiamano fuori casa e mi dicono: "È stata violentata". Sono rimasto come se mi avessero dato un pugno in faccia, non mi sembrava vero». Poi padre e madre erano andati in camera dalla figlia la quale, soffocata da un senso di vergogna, aveva persino manifestato il proposito di scappare: «Mi è crollato il mondo addosso. L'ho stretta, l'ho presa in braccio - ha ricordato la madre - Le ho detto di stare tranquilla, che non era colpa sua. Le ho chiesto se le avesse fatto male, mi ha mostrato alcuni segni sulle cosce. Poi le ho detto di venire nel lettone».

Il giorno dopo i carabinieri del Radiomobile avevano sequestrato gli abiti di lei e la 16enne era stata visitata in pronto soccorso a Ravenna. E proprio mentre era dalla ginecologa, il sospettato, dopo avere rintracciato il suo numero, le aveva scritto facendo riferimento all'accaduto: «Le ha rovinato la vita, non è più la ragazza di prima», ha concluso sua madre.



«Troppi suicidi in carcere» L'opposizione attacca il governo e chiede di ricorrere ad amnistia e indulto

I sindacati: «Numeri pazzeschi, indegni di un Paese civile»

Nel 2024 già 43 suicidi in cella In 16 aspettavano la sentenza

Sugli ultimi casi approfondimenti del Garante

Domenico Palesse
Massimo Nesticò

ROMA

Quattro detenuti suicidi in due giorni, 43 dall'inizio dell'anno. «Numeri pazzeschi, indegni di un Paese civile», denunciano i sindacati carcerari, mentre l'opposizione attacca il governo e chiede di ricorrere ad amnistia e indulto. Dei 43 che si sono tolti la vita, 16 erano in attesa di giudizio, secondo i numeri del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà.

Sugli ultimi casi l'Autorità sta svolgendo approfondimenti assumendo informazioni per capire le modalità dei gesti. Ogni caso, sottolineano fonti del Garante, è diverso dall'altro: bisogna tenere conto della storia personale, dell'età, del residuo di pena da scontare.

Walter Verini, del Pd, mette nel mirino proprio l'ufficio del Garante, presieduto da Maurizio D'Ettore. «Da quando il nuovo Ufficio si è insediato - accusa - non risultano pubblicamente sopralluoghi e monitoraggi nelle carceri nelle quali avvengono queste tragedie. Una inerzia totale, degna del resto di un Governo che in un anno e mezzo è stato irresponsabilmente latitante e solo in questi giorni annuncia provvedimenti tutti da vedere e verificare». Per un altro dem, Filippo Sensi, «le soluzioni da mettere in campo non sono più differibili. L'indulto è una risposta? Facciamolo. La depenalizzazione? Lavoriamoci. Le misure alternative? Che aspettiamo?».

Sul piede di guerra anche i sindacati. I detenuti, lamenta il segretario del Sappe, Donato Capece, «sono vittime innocenti di un disagio individuale a cui non si riesce a fare fronte nonostante gli sforzi e l'impegno degli operatori, in primis le donne e gli uomini della polizia penitenziaria che il carcere lo vivono nelle sezioni detentive». Secondo il segretario generale della Uilpa Polizia penitenziaria, Gennarino de Fazio, «si notano due grandi essenti, il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il governo Meloni. Suicidi, omicidi, risse, aggressioni, stupri, traffici illeciti, ma cos'altro deve accadere affinché l'esecutivo prenda atto dell'emergenza?».

Aggressione con un coltello nel Salernitano

Angri, 35enne muore dissanguato in strada

Colpito, forse, al culmine di una lite cominciata nei locali della movida

SALERNO

Lo hanno trovato sul ciglio della strada, esanime, in un lago di sangue. Sul corpo presentava segni evidenti di una efferata aggressione. Mario Carotenuto, 35enne di Angri, nel Salernitano, è stato ucciso tra le strade della sua città. Il fatto è avvenuto intorno alle 3 di notte.

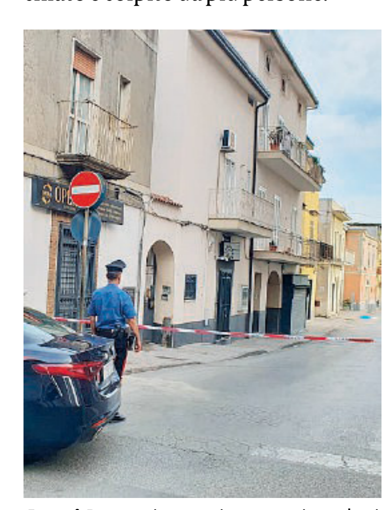
Il giovane, tossicodipendente, abitava poco distante dal luogo in cui è stato trovato senza vita. Per gli investigatori sarebbe stato colpito più volte con fendenti, probabilmente al culmine di una lite avvenuta nei locali della movida di Angri e degenerata in strada. Non è chiaro, se sia stato centrato anche da uno o più colpi d'arma da fuoco. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, sono state delegate ai carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera.

Secondo una prima ricostruzione, Carotenuto è morto dissanguato, a seguito delle gravi lesioni riportate nell'aggressione. Nessuno lo ha soccorso, né ha allertato le forze dell'ordine. Quando i carabinieri e il personale del 118 sono giunti sul posto, per il 35enne era troppo tardi. Secondo gli investigatori, sarebbe morto in pochi minuti: dopo i colpi ricevuti, avrebbe percorso barcollando una trentina di metri, prima di stramazzare per terra.

I carabinieri del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, guidati dal comandante Gianfranco Albanese, hanno acquisito tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona nel tentativo di ottenere indizi, qualsiasi elemento utile alla risoluzione del caso. In queste ore, inoltre, hanno ascoltato diverse persone che potrebbero aver visto o sentito qualcosa.

Diversi, ancora, i dubbi da sciogliere. Da capire, ad esempio, se durante l'aggressione siano stati esplosi anche colpi d'arma da fuoco. Sul posto non sono stati rinvenuti bossoli, ma qualcuno ha raccontato di aver sentito il rumore di spari. Gli investigatori non escludono questa ipotesi, che però potrà essere accertata soltanto con i successivi esami medico-legali che diranno se l'ogiva è stata trattenuta dal corpo.

L'autopsia si svolgerà nell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore, nel cui obitorio è stata intanto trasferita la salma. Da capire anche se Carotenuto sia stato aggredito a morte da un solo individuo o se sia stato accerchiato e colpito da più persone.



Angri Da capire se siano stati esplosi anche colpi d'arma da fuoco

Bologna, il 38enne temeva una relazione tra la vittima e la moglie

Ucciso in casa, fermato l'assassino

L'operaio ucraino era stato trovato dal coinquilino con varie ferite in testa

Gianluca Angelini

BOLOGNA

Si è risolta in ventiquattro ore la vicenda della morte di Roman Matvieiev, il muratore ucraino di 40 anni che venerdì, poco prima delle 21, era stato trovato dal coinquilino riverso su una sedia con varie ferite sul corpo ed alla testa nella sua abitazione alla periferia di Bologna e poi deceduto, sabato all'Ospedale Maggiore. La Polizia ha stretto il cerchio attorno a un altro cittadino ucraino, un 38enne sottoposto a fermo, disposto dalla Procura della Repubblica, con l'accusa di omicidio.



Roman Matvieiev È morto all'Ospedale Maggiore di Bologna

Al 38enne i poliziotti sono giunti dopo una perquisizione sul luogo del delitto in cui il personale della Scientifica aveva rilevato alcune impronte latenti a lui attribuibili e dopo un minuzioso controllo delle immagini registrate dalle telecamere presenti nella zona. Queste hanno immortalato l'arrivo dell'uomo armato di una chiave inglese di grosse dimensioni, lunga almeno 50 centimetri, nella palazzina dove viveva la vittima e la sua uscita dallo stabile, dopo due minuti e mezzo, con alcune evidenti tracce di sangue lungo un braccio.

A spingere il 38enne all'aggressione, poi risultata mortale, motivi passionali. Nel corso dell'interrogatorio ha ammesso le sue responsabilità e il movente, viene spiegato, è da ricollegare, molto probabilmente, a un rapporto di simpatia, di amicizia, di frequentazione fra la moglie del presunto omicida e la vittima.

L'uomo era vicino ai clan mafiosi

Agguato nel Foggiano, 36enne freddato a fucilate

FOGGIA

Bartolomeo Pio Notarangelo, di 36 anni, è stato ucciso a colpi di fucile ieri pomeriggio a Mattinata, nel Foggiano. L'agguato è stato compiuto in località Tagliata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Notarangelo era già noto alle forze dell'ordine a causa di una parentela con una famiglia di Mattinata, ritenuta vicina ad ambienti criminali. Le cause dell'agguato sono ancora sconosciute ma non è escluso un regolamento di conti.

Le relazioni di Notarangelo, le parentele, le modalità dell'omicidio e i suoi precedenti penali portano ad avvalorare la pista mafiosa. A ottobre 2019, l'uomo fu arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di un chilo di cocaina e oltre 20mila euro in contanti. I militari lo sorpresero durante un controllo antidroga a Manfredonia.

Il 36enne era cognato, di Andrea Quitadamo, collaboratore di giustizia come suo fratello maggiore Antonio. I due "Baffino" facevano parte del clan garganico Lombardi-Scirpoli-Raduano. La vittima era inoltre imparentata ad Angelo Notarangelo, il boss di Vieste ucciso nel 2015. Per questo omicidio si è auto accusato il pentito Marco Raduano.

Cultura Spettacoli



Chi vuol muovere il mondo prima muova sé stesso

Socrate

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it



I The Kolors hanno dominato l'estate scorsa Quest'anno scommettono Karma, genere anni Ottanta

Come in ogni estate, al via la sfida fra i brani orecchiabili a colpi di ritornelli martellanti

Si riparte con i "tormentoni"

I "campioni uscenti", i The Kolors, provano il bis con Karma Immancabile, fra gli altri big, Annalisa ma in coppia con Tananai

Claudia Fascia

ROMA

Estate che inizia, tormentone che incombe. Dunque, come tutti gli anni, è tempo di brani che ci accompagneranno per tutta l'estate, sfidandosi a colpi di bit, cassa dritta e ritornelli martellanti. Bisognerà attendere settembre per capire quale canzone sarà incoronata «tormentone 2024», ma già è chiaro - come ormai da qualche stagione - che in compagnia è meglio: tanti i duetti o le collaborazioni a più voci che si sono moltiplicate in questo periodo. Nella maggior parte dei casi più per necessità di attirare l'attenzione degli ascoltatori che non per il piacere della collaborazione in sé. Protagoniste come non mai, le donne che si stanno prendendo lo spazio che meritano.

L'anno scorso erano stati i The Kolors a dominare, a sorpresa, radio e piattaforme con Italodisco e quest'anno scommettono sul bis con Karma, con quelle sonorità che ti riportano direttamente agli Ottanta, uscito qualche settimana fa e già in vetta alle classifiche radio. A tentare la carta dei feat sono la reginetta delle hit Annalisa in coppia con Tananai, in Storie brevi, che del tormentone ha tutta l'aria, con le sue atmosfere un po' retrò e il mix di pop e cantautorale che unisce i due artisti. La coppia tutta al femminile Alessandra Amoroso e BigMama mette sul piatto l'ipnotica Mezzo rotto, mentre Fedez (che in fatto di hit ad alta temperatura ne sa parecchio) ed Emis Killa in Sexy Shop giocano tra il pop-dance e il rap. Nella gara al brano più ascoltato e cantato si iscrivono anche Francesco Renga e Nek, ormai coppia (artistica) di fatto, con Dolce Vita.

> Duo tutto al femminile quello di BigMama e Alessandra Amoroso, con l'ipnotica canzone Mezzo rotto

A tre settimane dalla pubblicazione, Sesso e Samba di Tony Effe e Gaia, che recupera la tradizione mai tramontata delle sonorità latine, ha già scalato le classifiche digitali e promette battaglia. E in tema di Latin music, arriva anche la collaborazione di Fred De Palma con Guè, Notte cattiva, tra rap e reggaeton e un sound afrobeat. Il producer Jvli ha scelto Emma e Olli per il suo esordio artistico con Ho Voglia di Te, che ha il sapore di una hit fresca e immediata.

Elodie gioca in solitaria con Black Nirvana, tutta da ballare, che nelle intenzioni dovrebbe segnare l'inizio di una nuova era artistica per la cantante, così come Emma Marrone con l'elettropop di Femme fatale, singolo per scatenarsi in spiaggia dai ritmi serrati e un ritornello dal sapore dance, e Anna, l'artista donna più ascoltata in Italia su Spotify, che per le vacanze in rima al mare canta 30° C.

Ci provano anche i Ricchi e Poveri, tornati a una nuova vitalità e a nuovo splendore, con Aria, mentre i Boomdabash intrecciano freschezza, emotività e leggerezza in Love U Hate, ma non sembrano graffiare come in altre estati. Potrebbe funzionare, invece, lo zampino di Paola &Chiara, con Festa totale, un invito alla spensieratezza già nel titolo.

Colapesce Dimartino calano la loro carta: Innamorarsi perdutamente non è mai un affare, che racconta l'estate di costumi bagnati e amori brucianti. Tornano i Bnkr44: dopo il brano sanremese Governo Punk (certificato Oro) e la super-hit Ma Che Idea con Pino D'Angiò, promettono di far ballare con Estate 80, tra synth ostalgici e accattivanti e un riff di chitarra che interpola l'indimenticabile Figli delle Stelle di Alan Sorrenti.

Sulla terza rete dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10

Maria Soave, dal Tg1 alla conduzione di Agorà Estate

«Dai politici vorrei risposte chiare per risolvere i problemi»

Michele Cassano

ROMA



Maria Soave Ha già condotto anche Uno Mattina e il Tg1 Mattina

Maria Soave, volto noto del Tg1, si sposta sulla terza rete per condurre da oggi la nuova edizione di Agorà Estate, in diretta dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 10.

«Ho già condotto Uno Mattina e il Tg1 Mattina, che è una rubrica molto puntata sulle hard news ma senza politica - spiega in un'intervista -. Ora toccherò l'altra metà del cielo. Partiamo dopo il G7 e una settimana dopo le europee. Ci sono tanti argomenti da affrontare. Poi, ovviamente, buttiamo tutto all'aria se c'è l'attualità che entra». Conduzione veloce e niente risse in studio. «L'impronta che voglio dare - spiega - è dare risposte concrete ai problemi dell'economia, del lavoro, della casa. Sarà un programma molto improntato sui temi reali. Non mi piacciono i voli pindarici, dai politici vorrei risposte chiare per risolvere i problemi».

Per la prima puntata, spazio a un'intervista all'ex premier Mario Monti. Tra gli ospiti i giornalisti Andrea Malaguti, Augusto Minzolini e Agnese Pini. «Sarà un parterre equilibrato - assicura Soave -. Nella prima parte ci concentreremo sugli argomenti di maggiore attualità, mentre la seconda parte sarà più di approfondimento, da decidere giorno per giorno. Partiremo da un'analisi della gestione delle risorse idriche, per capire come e perché le sprechiamo». La conduttrice potrà contare su una squadra già rodata. «Ci sarà Tommaso Giuntella con "Il moviolone", ma stiamo studiando per lui anche una nuova veste - fa sapere -. È un volto ormai noto di Agorà, per i suoi collegamenti ed ha mostrato anche un lato un po' spiritoso». Poi ci saranno altre rubriche, come Timeline. Una sarà sul tema della violenza di genere, un'altra sulla sicurezza. «Cercheremo anche di sperimentare, perché i contenitori estivi servono anche a proporre cose nuove in vista dell'autunno - sottolinea Soave -. Daremo uno sguardo alle bellezze d'Italia, ai luoghi simbolo delle vacanze estive. Dobbiamo anche guardare alle persone costrette a rimanere in casa, soprattutto in quelle ore del mattino. Dobbiamo anche indirizzare il dibattito, perché storicamente Agorà è un programma che indirizza la giornata politica». Agorà sarà anche un banco di prova per la conduttrice. «È una grandissima opportunità per me condurre un programma in cui l'elemento principale è la politica - confessa Soave -, ma non ho paura. Ho più adrenalina e curiosità. Ho già gestito per un anno una trasmissione in diretta e penso di poter guidare il dibattito con buon senso. Bastano pochi gesti per farsi capire. Ho un ritmo asciutto e non ho alcuna intenzione di trasformare il talk in una rissa in cui non si capisce niente. Lo scopo è far capire. Abbiamo un pubblico molto colto e consapevole e dobbiamo essere capaci di andare oltre le informazioni basilari, altrimenti le persone non ti seguono».

Come sempre, saranno poi gli ascolti a decretare il successo o meno della trasmissione. «Certo, gli ascolti hanno il loro peso, ma sono fiduciosa perché la squadra è forte - afferma -. Sono stata accolta con entusiasmo e fiducia, sanno di aver di fronte una collega che interpreta il ruolo di conduttrice non come una regina, ma come una di loro. Il pubblico potrà pensare che sono antipatica, succede, ma comunque troverà quello che cerca grazie ad una squadra capace. Dobbiamo semplificare senza essere semplicistici, con una conduzione secca e veloce».

Dopo la Festa di Roma arriva in sala "Io, il tubo e le pizze"

Quell'Italia di Gregoretti senza cellulari né social

Il film, del regista scomparso nel 2019, fu ideato nel 2015

Francesco Gallo

ROMA

"Io, il tubo e le pizze", prima ancora di essere un bell'inedito postumo della tv e del cinema a firma di Ugo Gregoretti, è una macchina del tempo che ci racconta un'Italia del passato che incanta per bellezza e semplicità. Un Paese con gente emozionata solo per il fatto di ritrovarsi in televisione, che guarda ancora le cose in prima persona e non le filma con il cellulare, che non sa niente dei social e ha comunque occhi più buoni.

Una sorta di operazione nostalgia questo film ideato nel 2015 e che ora, a causa di vicissitudini diverse - tra cui le precarie condizioni di salute e la scomparsa dello stesso Gregoretti nel 2019 - dopo il passaggio alla Festa di Roma nel 2023 arriva nei cinema con un tour di proiezioni-evento accompagnate dal figlio Filippo Gregoretti, co-protagonista del film.

«Il progetto di realizzare un film basato su una sceneggiatura tratta dal mio libro, "La storia sono io", che parla della mia vita privata e degli episodi salienti di quella professionale - spiegava nelle sue note lo stesso Gregoretti -, era diventato per me impraticabile a causa dell'impegno fisico che avrebbe richiesto. Quindi ho modificato l'impostazione del lavoro, raccontando invece la sintesi del mio percorso creativo e professionale per la tv (che ne hanno innovato il linguaggio) e per il cinema. Ho voluto quindi semplificare il racconto, che, come concepito, richiedeva ricostruzioni storiche che partivano dagli anni '30 a oggi, ma ho mantenuto l'ironia e la godibilità delle situazioni, orientandolo ai momenti più rilevanti della mia carriera professionale».



Ugo Gregoretti Raccontava il suo percorso creativo e professionale

Tra i servizi cult del film: un'intervista a un giovanissimo Rocco Siffredi, il miracolo di un'immagine di Cristo comparsa su un portone, i toelettatori di mucche e, infine, la visita a una fabbrica di condom.

Proiezioni speciali dal 19 settembre

Parthenope di Sorrentino al cinema dal 24 ottobre

ROMA

Parthenope, il nuovo film di Paolo Sorrentino che è stato presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, «uscirà il 24 ottobre nei cinema italiani e sarà preceduto da un programma di proiezioni speciali di mezzanotte dal 19 settembre».

Ad annunciarlo è lo stesso regista in un post su Instagram.

A distribuire il film - una co-produzione Italia-Francia, prodotto da The Apartment Pictures, una società del gruppo Fremantle, e Pathé in associazione con Numero 10, in associazione con PiperFilm e Saint Laurent - sarà la nuova PiperFilm.



Parthenope È stato presentato in concorso al Festival di Cannes

Da oggi alle 14.45 la popolare serie di cui è protagonista l'attrice turca Demet Özdemir

"My home, my destiny": al via su Canale 5 la seconda stagione

La vita di una ragazza di umili origini, adottata da una famiglia ricca

ROMA

Da oggi alle 14.45, nel day-time estivo di Canale 5, al via la seconda stagione di My home, my destiny. Protagonista della serie, Demet Özdemir, la cui partecipazione a Day dreamer l'ha definitivamente lanciata tra le icone dello star-system turco. Özdemir interpreta Zeynep una donna divisa tra due mondi: quello semplice dell'infanzia e quello lussuoso e ricco di opportunità ricevuto nella famiglia adottiva. È, infatti, una ragazza nata da una famiglia povera e con poche opportunità. La sua vita cambia completamente quando la famiglia per cui lavora la madre si offre di adottarla regalandole così la speranza per un futuro migliore.

Tratto da una storia vera, DoŒuŒn Ev Kaderindir (titolo originale) è l'adattamento televisivo di Camdaki Kiz, bestseller scritto dalla psicologa Gülseren Budayicioglu, che ha raccolto in un libro i racconti di una sua paziente. Venduta in oltre 70 Paesi nel mondo, My home, my destiny ha battuto diversi record e si è aggiudicata il premio per la miglior sceneggiatura all'International Izmir Festival.



My home, my destiny La serie venduta in oltre 70 Paesi nel mondo

Girata a Istanbul, la serie si svolge tra Pierre Loti, nel distretto di Beykoz, le spiagge del Bosforo, i quartieri di Balat e Eyüp e la costa di Scutari, accanto alla Torre della Fanciulla.

> Tratta da una storia vera, la fiction è l'adattamento televisivo di Camdaki Kiz, bestseller della psicologa Gülseren Budayicioglu

Diventata adulta dopo aver frequentato le scuole più elitarie del Paese, a Zeynep viene imposto un matrimonio d'interesse con Faruk (Engin Hepileri), un giovane dell'alta società turca. Nessuno conosce il passato di Zeynep e quando Sakine (Zuhal Gencer) - la madre biologica di Zeynep - torna a bussare alla sua porta, la ragazza si troverà a vivere due vite parallele, divisa tra il mondo nel quale è nata e quello in cui è cresciuta.

Le puntate di My home, my destiny durano tra i 40 e i 45 minuti.

Raiuno

6.00 **Rainews24 Telegiornale**
6.35 **TgUnoMattina Estate** - Att.
7.00 **Tg1 Telegiornale**
7.05 **TgUnoMattina Estate** - Att.
8.00 **Tg1 Telegiornale**
8.05 **TgUnoMattina Estate** - Att.
8.50 **Rai Parlamento** - Attualità
8.55 **Tg1 L.I.S.**
9.00 **UnoMattina Estate** - Att. con Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** - Viaggi con Tinto e Lorella Boccia
12.00 **Camper** - Viaggi con Marcello Masi, Monica Caradonna, F. Gasparri
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 2** - Fiction «Fuori dal mondo»
16.05 **Estate in diretta** - Attualità con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.05 **Estate in diretta** - Attualità
18.45 **Reazione a catena** Game show con Pino Insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Austria-Francia** Calcio
23.10 **Notti europee** - Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Austria-Francia** Calcio
2.20 **Sottovoce** - Talk show con Gigi Marzullo
2.55 **RaiNews24 Telegiornale**

Raidue

6.00 **Zio Gianni** - Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **Il ranger - Una vita in paradiso** - Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 Social club** Radio show con Luca Barbarossa
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg Sport giorno** - Notiziario sportivo
11.20 **Viaggi di nozze** - Telefilm con Eva-Maria Grein, Patrick Fichte
13.00 **Tg2 Giorno**
13.30 **Dribbling Europei** - Sport
14.00 **Ore 14** - Attualità con Milo Infante
15.25 **Il commissario Voss** - Tf con Jan-Gregor Kemp
16.35 **Tg2 Telegiornale**
17.00 **Rai Parlamento** - Attualità
17.15 **Euro 2024: Belgio-Slovacchia** Calcio
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post** - Attualità
21.20 **Dawn** - Fiction con Brecc Bassinger, Donna Mills, Fran Drescher
22.55 **Gli occhi del musicista** Musicale
0.05 **I lunatici** - Radio show
1.40 **Casa Italia** - Attualità
3.20 ● **Gomorroide** - (Italia, commedia, 2018) - Film con I Ditelo Voi
5.00 **Rex** - Fiction con Ettore Bassi

Raitre

6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà estate** - Attualità con Maria Soave
10.00 **Elisir estate** - Medicina con Michele Mirabella
11.10 **Il commissario Rex** - Telefilm
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori Tg** - Attualità
12.45 **Quante storie** - Attualità
13.15 **Passato e Presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Leonardo** - Documenti
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.10 **Tg3 L.I.S.**
15.15 **Rai Parlamento** - Attualità
15.20 **Il provinciale** - Documenti con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** - Documenti
16.55 **Overland 15 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù** Viaggi
17.50 **Geo Magazine** - Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.25 **Viaggio in Italia** - Attualità
20.40 **Il cavallo e la torre** - Attualità
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 **Farwest** - Attualità con Salvo Sottile
24.00 **Tg3 Linea notte** - Attualità
1.05 **Tg Magazine** - Attualità
1.15 **O anche no estate** - Attualità
2.00 **Protestantesimo** - Religione
2.20 **RaiNews24 Telegiornale**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina** Oroscopo - Traffico Meteo - Informazione
8.00 **Tg5 Mattina - Telegiornale**
8.45 **Mattino cinque news** - Att. con Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Paolo Ciavarro, Simona Napolitani
13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo.it**
13.40 **Beautiful** - Soap con Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** - Soap
14.45 **My home my destiny** - Soap
15.45 **La promessa** - Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** - Game show con Gerry Scotti
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima sprint** Comedy show con Vittorio Brumotti
21.20 **Bardot** - Fiction con Julia de Nunez, Victor Balmondo, Noham Edje
23.30 **Tg5 Telegiornale**
0.05 ● **Coco avant chanel** - (Fr., biografico, 2009) - Film
1.20 **Paperissima sprint** Comedy show (Replica)
2.00 **Il silenzio dell'acqua** Fiction con Ambra Angiolini
2.50 **Soap e fiction da definire**

Italia 1

6.20 **The Middle** - Sitcom
6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** - Telefilm con Jason George
10.30 **Csi: New York** - Telefilm con Gary Sinise
12.25 **Studio aperto** - Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** - Sport
13.55 **I Simpson** - Cartoni
15.15 **I Griffin** - Cartoni
15.40 **Ncis: New Orleans** - Telefilm
17.30 **The mentalist** - Telefilm con Simon Baker, Robin Tunney
18.20 **Studio aperto Telegiornale**
19.30 **Csi** - Telefilm con William Petersen, Marg Helgenberger
20.30 **Ncis** - Telefilm con Mark Harmon, D. McCallum, P. Perrette
21.20 ● **Twilight** - (Usa, fantastico, 2008) - Film con Kristen Stewart, Robert Pattinson
23.35 ● **The twilight saga: new moon** - (Usa, fantastico, 2009) - Film con Kristen Stewart, Robert Pattinson
2.20 **Drive up** - Motori
2.55 **Studio aperto - La giornata**
3.05 **Sport Mediaset** - Sport
3.20 **Engineered** - Documenti
5.00 **City Hunter** - Cartoni
6.00 **Roswell** - «New Mexico» Telefilm

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina** Notiziario
6.45 **Stasera Italia** - Attualità
7.45 **Brave and beautiful** - Soap
8.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Soap
9.45 **Tempesta d'amore** - Soap
10.55 **Mattino 4** - Attualità con Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** - Telefilm con Angela Lansbury
14.00 **Lo sportello di Forum** - Att. con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Paolo Ciavarro
15.30 **Tg4 Diario del giorno** - Att.
16.45 ● **Attacco: piattaforma Jennifer** - (G.B., azione, 1979) - Film con Roger Moore, James Mason
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap con Hilal Altinbilek
20.30 **Stasera Italia** - Attualità con Sabrina Scampini
21.20 **Quarta Repubblica** - Att. con Nicola Porro
0.50 **Harrow** - Telefilm
1.45 **Tg4 Telegiornale**
2.05 ● **Sahara Cross** - (Italia, avventura, 1977) - Film
3.45 **Zodiaco** - Telefilm

La 7

6.00 **Tg La7 Rassegna stampa** Meteo - Oroscopo
6.40 **Anticamera con vista** Videoframmenti
7.00 **Omnibus News** - Attualità
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus - Dibattito** - Att. con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** - Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** - Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** - Attualità con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** - Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** - Telefilm «La sacra reliquia» con Mark Williams
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
21.15 **Propaganda live - The best** Attualità con Diego Bianchi
1.00 **Tg La7 - Telegiornale**
1.10 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
1.50 **Camera con vista** Videoframmenti
2.15 **Bell'Italia in viaggio** - Att. con Fabio Troiano
3.25 **L'aria che tira** - Attualità

TV8

6.00 **Tg24 Mezz'ora** - Attualità
6.45 **Tg24 Preview** - Attualità
7.00 **Tg24 Buongiorno** - Att.
7.30 **Cucine da incubo** - Reality
9.30 **Tg24 Telegiornale**
9.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
11.00 **Tg24 Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** - Reality
12.30 **Tris per vincere** - Game show con Nicola Savino
13.45 ● **Nella rete del killer** (Usa, thriller, 2021) - Film con René Ashton
15.30 ● **La tata dei desideri** (Usa, comm., 2008) - Film con Vanessa Marcil
17.15 ● **Scambio d'amore** - (Usa, commedia, 2023) - Film con Sophie Bastelle
19.00 **Alessandro Borghese Celebrity chef** - Reality
20.15 **Tris per vincere** - Game show con Nicola Savino
21.30 **Viaggi pazzeschi** - «Parigi» «Helsinky» Reality
24.00 **Il delitto do Cogne** - Doc.
2.00 **Delitti** - «Garlasco» Doc.
4.00 **Lady killer: snapped** Reality
5.30 **Istinto omicida** - Reality

Nove

6.00 **Summer crime - Amore e altri delitti** - Docu-reality
6.50 **Alta infedeltà** - Docu-reality «Mio marito è gay» «Sogni infranti» «Dalla provincia con furore» «Tutti i mercoledì» «Madama Butterfly» «Una cura all'avanguardia» «A volte ritornano» «Un ospite dal passato»
11.05 **La casa delle aste** - Game
13.00 **Famiglie da incubo** Documenti
15.00 **Delitti a circuito chiuso** Documenti
16.00 **Storie criminali - Il cacciatore di donne** Documenti
17.40 **Little big Italy** - Reality con Francesco Panella
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più** - Game show con Paolo Conticini
21.25 **Faking it - Bugie criminali** «L'angelo della morte» Documenti con Pino Rinaldi
23.20 **Faking it - Bugie criminali** Il caso Dina Dore»
1.05 **Naked Attraction UK** Reality

Iris

7.35 **Via Zanardi, 33** - Sitcom
8.10 **Chips** - Telefilm
8.55 **Walker Texas Ranger** - Tf
9.45 ● **La ricerca della felicità** (Usa, dramm., 2006) - Film con Will Smith
12.10 ● **Shining** - (Usa, orrore, 1980) - Film con Jack Nicholson, Shelley Duvall
14.55 ● **Sposi** - (Italia, comm., 1987) - Film con Jerry Calà, Carlo Delle Piane
17.00 ● **Third person** - (Usa, drammatico, 2013) - Film con Liam Neeson
19.40 **Chips** - Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** - Tf
21.10 ● **Il prescelto** - (Usa, orrore, 2006) - Film con Nicolas Cage, E. Burstyn
23.25 ● **La zona morta** - (Usa, thriller, 1983) - Film con Christopher Walken
1.05 **Note di cinema** - Attualità
1.10 ● **Shining** - (Usa, orrore, 1980) - Film con J. Nicholson, S. Duvall
3.30 ● **Third person** - (Usa, drammatico, 2013) - Film

Cielo

7.30 **La seconda casa non si scorda mai** Reality
9.00 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Reality
10.30 **Pillola SkyTg24**
10.45 **Cuochi d'Italia**
11.45 **Celebrity masterchef Italia** Talent
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Tiny House Huntings**
18.45 **Love it or list it - Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.15 **Affari al buio** Reality
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Summertime - La belle saison** Film drammatico con Cecile de France, Izia Higelin
23.15 ● **Between Us** Film drammatico (Francia, 2023)

Rai Movie

9.00 ● **Giovani mariti** Film commedia
10.40 ● **La crociata** Film commedia (Francia, 2021)
11.50 ● **Sette anni in Tibet** Film drammatico con Brad Pitt
14.10 ● **Terminator** Film fantascienza (Usa, 1984)
16.00 ● **Sandokan alla riscossa** Film avventura con Ray Danton
17.35 ● **Ulisse** Film avventura con Kirk Douglas
19.25 ● **La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io** Film western
21.10 ● **The Kid** Film western
22.50 ● **L'uomo del fiume nevoso** Film western con Kirk Douglas, Jack Thompson

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality «Litz»
9.50 **Quattro matrimoni Usa** Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** con Csaba dalla Zorza, Roberto Valbuzzi, Tommaso Zorzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.35 **Hercai - Amore e vendetta** Soap con Akin Akinozu
23.35 **Dr. Pimple Popper: la dottoressa Schiacciabrufoli** «Drag Queen» «Pelle da alligatore» «Naso gigantesco» «Santa Claus» «Naso e spalle » «Pelle da zombie»

Sky Cinema 1

12.20 ● **American gangster** Film drammatico
15.15 ● **Precious cargo - Resa dei conti** Film azione
16.50 ● **La gang di Gridiron** Film drammatico
19.00 ● **Sotto assedio - White house down** Film azione
21.15 ● **One life** Film drammatico
23.10 ● **Nessuno mi può giudicare** Film commedia

Sky Cinema 2

13.10 ● **Three Kings** Film guerra
15.10 ● **Magic in the Moonlight** Film commedia
16.55 ● **Ferrari** Film biografico
19.10 ● **The Lobster** Film commedia
21.15 ● **Footloose** Film drammatico
23.05 ● **November - I 5 giorni dopo il Bataclan** Film thriller

Rai 5

10.00 **La vedova allegra** Operetta dirige C. Trinks
12.00 **Prima della prima** Documenti
12.30 **Prossima fermata ...**
13.30 **Arte all'arte** Documenti
14.00 **Evolution** Documenti
15.50 **Processo a Gesù** - Prosa
17.15 **Stravinskij, Ledenev**
17.45 **L'orchestra Rai a Muscat - In tournée con Rossini**
18.15 **In scena**
19.25 **Io, Duilio Cambellotti**
20.20 **Prossima fermata...**
21.15 ● **Il tuttofare** Film commedia (Italia, 2018)
22.50 **Visioni** Documenti
22.55 **Sciarada** Documenti
23.45 ● **Lennonyc** Film-doc

Rai Premium

6.00 **Sottocasa** Soap
6.25 **La stagione dei delitti 2** Serie
8.00 **Incantesimo** Soap
9.40 **Un posto al sole** Soap
10.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction
12.15 **Butta la Luna** Fiction
14.05 **Un ciclone in convento** Telefilm
15.45 **Sei sorelle** Telenovela
17.35 **Un medico in famiglia 6** Fiction
19.25 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction
21.20 **Mad in Italy** con Gigi e Ross, Elisabetta Gregoraci
23.55 **Come fai sbagli** Fiction

20

6.45 **Gotham** Telefilm
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** Telefilm
13.15 **Chicago fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** Telefilm
15.50 **Walker** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Speed 2 - Senza limiti** Film avventura
23.45 ● **The Rhythm section** Film thriller

D Max

6.00 **Affari in valigia** Documenti
6.25 **Real crash Tv** Documenti
8.10 **Airport security Spagna** Docu-reality
10.05 **Operazione N.A.S.** Documenti
12.00 **Nudi e crudi**
13.55 **A caccia di tesori** Documenti
15.45 **I pionieri dell'oro** Documenti
17.40 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Documenti
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
21.25 **Alaska : i nuovi pionieri** Documenti
23.15 **Wwe Raw** Wrestling
1.15 **Cacciatori di fantasmi** Documenti

Rai Storia

14.20 **Passato e presente** Documenti
14.55 **a.C.d.C.** Documenti
15.55 **L'avversario** con Marco Tardelli
16.40 **Domenica per...** Documenti
17.00 **Antoine il Fortunato, una vita tra due imperi** Documenti
18.00 **Le vie del Medioevo** Documenti
18.30 **Shuluq** Documenti
19.25 **E - Archeo Parchi archeologi** Documenti
19.35 **Restore** Documenti
20.05 **Iconologie quotidiane** Documenti
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **Italia viaggio nella bellezza** Documenti
23.00 **Nel secolo breve** Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.**

Radiogiornali: **6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00**.

7.30 Radio anch'io sport; **8.25** Gr1 Sport; **9.05** L'Italia in diretta **10.30** Tutti in classe; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30**Tutto l'Europeo minuto per minuto; **15.00** Euro 2024: Romania-Ucraina; **17.05** Radio1 Musica; **17.50** Tutto l'Europeo minuto per minuto; **18.00** Euro 2024: Belgio-Slovacchia; **20.10** Ascolta si fa sera; **20.15** Zapping; **21.00** Euro 2024: Austria-Francia; **23.30** Tra poco in edicola; **0.00** Il giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.**

Radiogiornali: **7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar AM; **7.45** Il ruggito del Coniglio; **10.35** Radio2 Social Club; **12.00** Non è un paese per giovani. Con Massimo Cervelli e Tommaso Labate; **14.00** La versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy Family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Back2Back; **22.00** Soggetti smarriti; Con Marco Marzocca e Francesco Maria Vercillo; **23.00** Sogni di gloria; **0.00** I lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11**.

Radiogiornali: **6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

9.30 Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il Concerto del Mattino; **13.00** Marco Polo è ritornato; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **16.55** Fahrenheit; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood Party; **19.50** Tre soldi; **20.05** Radio3 Suite. Panorama; **20.00** Il cartellone Jazz; **23.00** Il Teatro di Radio3 ; **0.00** Battiti.

Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Sul settore dell'infrastrutturazione, ferroviaria ancor prima che viaria, si gioca davvero il presente e il futuro dell'Isola

Il gap storico siciliano e le opere in corso

La consegna della prima tratta Catenanuova-Bicocca sulla direttrice Palermo-Catania-Messina è un segnale positivo. Mai tanti investimenti da parte di Rfi. E il Ponte è solo una tessera del mosaico

Lucio D'Amico

MESSINA

Non è facile colmare un gap storico, che penalizza da sempre la Sicilia. La gravissima carenza infrastrutturale è costata ogni anno 6-7 miliardi di euro, per gli effetti negativi del cosiddetto "costo dell'insularità". Ma alla vigilia dell'estate 2024, una stagione che si preannunzia critica su tanti fronti (primo fra tutti, la siccità, con annessa la solita emergenza incendi), i segnali che arrivano sul piano degli investimenti riguardanti le infrastrutture, viarie e ferroviarie, siciliane, sono positivi. Contano i fatti, non gli slogan sentiti durante la recente campagna elettorale per le Europee.

L'investimento più grande è quello di Rete ferroviaria italiana che mai aveva programmato tante risorse quanto quegli oltre 17 miliardi e mezzo di euro impegnati per opere in corso, o per lavori già progettati, dei quali ha parlato, con grande enfasi, nei giorni scorsi, il presidente nazionale di Rfi, il prof. Dario Lo Bosco. «Rete ferroviaria italiana – ha detto – sta adottando un sostanziale cambio di passo nell'ottimizzazione del sistema ferroviario in Sicilia, con 17,6 miliardi di investimenti già finanziati. Insieme con il presidente Schifani, in sintonia con il ministro Salvini, stiamo monitorando l'avanzamento dei cantieri che procedono secondo cronoprogramma. Una rivoluzione per la mobilità dell'Isola che offrirà la possibilità di riorganizzare il trasporto ferroviario delle merci e una maggiore intermodalità lungo l'intera direttrice Palermo-Catania-Messina. Finalmente vedremo viaggiare i grandi carri per le merci anche qui, un nuovo modo di concepire il trasporto in previsione della cerniera strategica che sarà il Ponte sullo Stretto che garantirà di connettere la Sicilia ai grandi Corridoi transnazionali».

> Il presidente di Rfi Dario Lo Bosco ha sottolineato che «in Sicilia è in atto una svolta epocale sul piano dei trasporti»



La tratta completata la scorsa settimana Collega la stazione ferroviaria di Catenanuova (provincia di Enna) con Catania "Bicocca"

Simbolo di questa stagione di cantieri aperti sono le "Tbm", le talpe meccaniche impegnate nello scavo delle gallerie, come la "Igea", che, con la sua testa fresante di 9,16 metri di diametro, sta lavorando in località Sciglio, sulla tratta Taormina-Giampilieri della linea ferroviaria ad Alta capacità Messina-Catania. Nei giorni scorsi, è stata inaugurata la prima tratta completa della linea Bicocca-Catenanuova, 12 km di binari da Catenanuova a Sferro, realizzati dal Gruppo Webuild, mentre sono stati già completati 9 sovra-attraversamenti ferroviari e sono in corso anche i collaudi statici dei 17 viadotti di linea. La tratta, di 11,5 km, è stata completata nel rispetto del programma accelerato di esecuzione lavori sottoscritto a giugno 2023 tra Webuild e Rfi, che mira ad anticipare l'attivazione completa del raddoppio ferroviario da febbraio 2026 a febbraio 2025. I tempi di percorrenza, in questa porzione di territorio siciliano, scenderanno da 25 a 17 minuti. Ma l'aspetto più significativo è che l'attivazione di questo tratto è il primo lungo la direttrice Palermo-Catania-Messina e permetterà il completo utilizzo del doppio binario nei circa 38 km che congiungono la stazione Catenanuova, in provincia di Enna, a quella di Catania "Bicocca". La stessa Webuild è impegnata nella realizzazione di 8 progetti in Sicilia, con 7 tratte ferroviarie sulla direttrice ad Alta capacità Palermo-Catania-Messina e un lotto della Ragusana, l'autostrada che collegherà Ragusa e Catania. In questo momento, secondo i dati forniti dall'impresa, lavorando quasi duemila persone e sono coinvolte 1.150 aziende della filiera dal momento dell'inizio lavori. Ma i posti di lavori necessari per portare avanti tutti i progetti in corso superano la cifra di 7mila, come era stato evidenziato durante l'incontro svoltosi a Palermo lo scorso mese, alla presenza del governatore Schifani, del presidente di Rfi Lo Bosco e dell'amministratore delegato di Webuild, Pietro Salini. Quest'ultimo, proprio in quell'occasione, aveva sottolineato come «il Piano di investimenti che la Sicilia sta oggi vivendo è gigantesco e nessun'altra regione sta sperimentando un Piano di questa portata. Il Gruppo è all'opera su gran parte dei progetti in corso, dai lotti della direttrice ad Alta capacità Palermo-Catania-Messina all'autostrada Ragusa-Catania, e ci siamo attivati con programmi di formazione per assumere i tecnici di cui abbiamo bisogno in questa regione, come quelli che saranno in grado di guidare le grandi "Tbm" che scavano le gallerie, grazie ai simulatori appositamente costruiti per il nostro Centro di addestramento vicino Catania. Oltre alle iniziative di formazione, portiamo innovazione nella regione attraverso la fabbrica automatizzata per la costruzione dei conci per le gallerie siciliane a Belpasso, e con quella di Enna di prossima apertura. Vogliamo che la Sicilia sia territorio non solo di lavoro ma di lavoro di qualità ed innovazione per trattenere qui i talenti che questa regione esprime». A Belpasso, da ora al prossimo dicembre, si svolgeranno 16 corsi di formazione e di avviamento al lavoro.

> Come ha ribadito l'ad di Webuild, Pietro Salini, il Ponte impegna solo il 4% dei costi dell'Alta velocità in Italia

E il Ponte sullo Stretto, opera non solo viaria, ma principalmente ferroviaria? Si aspettano i passaggi cruciali, che verranno consumati da luglio a settembre, tra l'esito della Conferenza dei servizi, di competenza del ministero dei Trasporti, e le procedure della Valutazione d'impatto ambientale, che sono in capo al ministero dell'Ambiente, pronto a nominare, nei prossimi giorni, i nuovi componenti della Commissione Via-Vas. Lo stesso Salini, esattamente una settimana fa, ha ribadito che «il Consorzio Eurolink è pronto a partire per la fase realizzativa». L'ad di Webuild ha ribadito quanto dichiarato nel corso di una lunga intervista televisiva rilasciata a Nicola Porro: «Il Ponte, in sè, costa 4 miliardi di euro, a fronte dei 100 miliardi di euro per realizzare l'Alta velocità ferroviaria nel nostro Paese. Significa che il Ponte costa meno del 4% degli investimenti per l'Alta velocità ferroviaria in Italia. Il Ponte non è un'opera straordinariamente costosa: gli altri 6-7 miliardi sono delle opere complementari, le strade e le ferrovie per collegare il Ponte al territorio, per rilanciare l'economia di Calabria e Sicilia. È un'opera straordinaria che serve ad utilizzare l'Alta velocità anche in Sicilia. Non si può arrivare con l'Alta velocità a Reggio Calabria e poi fermarsi per due ore, o un giorno intero d'estate. Non è ragionevole. La Sicilia ha cinque milioni di abitanti. La Danimarca ha cinque milioni di abitanti e ha speso molto di più per fare i suoi Ponti che la collegano al resto d'Europa. Io penso che i siciliani debbano avere gli stessi diritti alla mobilità degli altri cittadini d'Italia e d'Europa». E sul piano tecnico, Salini ha sottolineato come siano state fatte, per il Ponte sullo Stretto, «tutte le prove per venti e terremoti, tutti gli studi possibili. Noi i ponti li costruiamo in tutto il mondo, proprio sulla base del progetto del Ponte di Messina».

La quota più rilevante dei 6,8 miliardi assegnati alla Sicilia è stata destinata proprio al collegamento stabile (1,3 miliardi)

I fondi Fsc per Messina, va tenuto in conto anche il Ponte

Ci sono anche altri progetti, da Castel Gonzaga al "Regina Margherita"

Ci sono state polemiche, i sindaci del Messinese, con Federico Basile in testa, hanno criticato il Governo siciliano, ma la partita Fsc, quella dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione, va giocata fino in fondo. E bisogna intendersi su un dato: dei 6,8 miliardi di euro, che la Sicilia ha avuto assegnati per portare avanti lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio nei prossimi anni – frutto dell'accordo sulla programmazione Fsc 2021-2027 tra la presidenza del Consiglio dei ministri e la presidenza della Regione siciliana (atto sottoscritto solennemente, in piena campagna elettorale, al Teatro Massimo di Palermo, dalla premier Giorgia Meloni e dal presidente Renato Schifani) –, 1 miliardo e 300 milioni di euro sono stati destinati alla costruzione del Ponte , come quota di co-finanziamento. Ciò vuol dire che sono soldi da impegnare nell'Area dello Stretto e che interessano, quindi, il territorio messinese. Se la questione viene letta in tal modo, allora non si può dire che Messina sia stata penalizzata rispetto all'importo complessivo dei fondi Fsc. I restanti 5 miliardi e mezzo di euro assicurano la copertura finanziaria a 580 interventi in nove diversi ambiti e la Sicilia è al primo posto tra le regioni italiane per risorse assegnate. Come è stato già più volte spiegato nel dettaglio, la parte più consistente delle somme, 2,5 miliardi di euro, è stato destinato alla voce "Ambiente e risorse naturali", con 800 milioni previsti per la realizzazione dei termovalorizzato, 527 milioni per risorse idriche, 164 per i rifiuti, 354 per la depurazione, 700 per gli interventi volti a contrastare il dissesto idrogeologico e l'erosione costiera. All'ambito "Trasporti e mobilità" è stato assegnato 1 miliardo di euro; alla "Competitività imprese" 548 milioni; al settore "Sociale e salute" 392 milioni; alla "Riqualificazione urbana" 100 milioni; alla "Cultura" 182 milioni; alla "Istruzione e formazione" 80 milioni; per il settore "Energia" 67,5 milioni; alla linea di azione "Capacità amministrativa-assistenza tecnica" 89 milioni.



L'accordo di Palermo Giorgia Meloni e Renato Schifani

Il Ponte, che è di Messina (anche se una parte di messinesi non lo vuole...), assorbe la quota più rilevante ma sulle rive dello Stretto vanno realizzati gli altri progetti finanziati, tra i quali ricordiamo: 24,9 milioni di euro per la la manutenzione straordinaria della tangenziale di Messina; 13 milioni per la riqualificazione delle barriere di sicurezza da Tremestieri a Milazzo; 16,8 milioni per far partire il progetto della "Cittadella della Cultura" prevista all'ex ospedale "Regina Margherita"; 9 milioni per co-finanziare il depuratore di Tono; 14,9 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico ed erosione costiera nel territorio comunale; 1,5 milioni per gli interventi idraulici nel torrente Papardo; 19 milioni per la piattaforma logistica e intermodale di Tremestieri; 4,6 milioni per il restauro e la valorizzazione turistico-culturale di Castel Gonzaga.

Come è noto, Basile e altri 46 sindaci del Messinese hanno contestato alla Regione siciliana di non aver tenuto conto della programmazione (oltre il 60% dei progetti) che era stata consegnata a Palermo e di non aver finanziato molte opere considerate utili e necessarie per i territori interessati. La battaglia politica è sicuramente destinata a proseguire.

l.d.

Poma, Rosamarina, Scanzano e Piana, nel Palermitano, potranno resistere al febbraio 2025

Siccità, dati sempre più drammatici L'acqua degli invasi sta finendo

Il Fanaco la esaurirà fra 26 giorni, l'Ancipa non oltre il 6 ottobre

Andrea D'Orazio

Ancora 26 giorni, ora più ora meno, dopodiché, game over: entro metà luglio, salvo miracoli dal cielo, ossia precipitazioni intense, il lago Fanaco nel Palermitano raggiungerà la sua data di "scadenza" risultando totalmente esaurito. È quanto emerge dal verbale sull'ultimo incontro dell'Osservatorio distrettuale permanente per gli utilizzi idrici del distretto Sicilia, convocato a fine maggio per fare il punto sui volumi d'acqua contenuti nelle dighe dell'Isola, sempre più a secco a causa dello stato di siccità severa, perdurante «sia per il comparto potabile sia per quello irriguo». Tanto che, nonostante le piogge registrate il mese scorso, complice l'evaporazione accelerata dalle temperature al di sopra della media stagionale, il quadro degli invasi o è rimasto allo stesso livello fotografato durante il penultimo vertice o è addirittura peggiorato. Difatti, oltre che sul Fanaco, ridotto a un milione di metri cubi di risorsa – il 93% in meno al confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso – la data di scadenza rimane impressa anche sull'Ancipa, riportando la data 6 ottobre, con buona pace per i Comuni che fanno affidamento sulla struttura dei Nebrodi, una delle maggiori risorse promiscue (a uso potabile e irriguo) per l'approvvigionamento della Sicilia


La diga Ancipa Un impianto essenziale per tutta la Sicilia centrale

centrale.

Certo, «l'applicazione delle misure di mitigazione già comunicate», oppure, si legge nel verbale, l'avvio di nuovi provvedimenti di riduzione dell'utilizzo d'acqua «farà sì che si possa guadagnare circa un mese di vita utile della risorsa presente, che si traduce con un tempo di esaurimento di fine agosto per il Fanaco e primi di novembre per l'Ancipa, ipotizzando anche l'utilizzo del volume morto». Ma l'agonia resta e il destino non cambia di molto. Anche per gli altri invasi, per i quali vale più o meno la stessa situazione delineata dall'Osservatorio a fine aprile e ampiamente rappresentata da Palazzo d'Orleans alla Protezione civile nazionale, in allegato al Piano d'emergenza da 20 milioni di euro (per la prima tranche) già approvato da Roma, con i laghi Poma, Rosamarina, Scanzano e Piana, nel Palermitano, che potranno resistere fino a febbraio 2025, mentre la diga Leone è sostanzialmente esaurita.

> Sulla Sicilia si sta per abbattere l'ennesima ondata di calore, con temperature massime anche fino a 40 gradi

Non se la passano molto meglio le altre strutture dell'Isola, che nel loro complesso, come già evidenziato da questo giornale, presentano ad oggi 289 milioni di metri cubi d'acqua, di cui solo 154 milioni realmente utilizzabili per evitare di estinguere la specie ittiche: si tratta della metà circa (il 45% di acqua in meno) rispetto all'altezza rilevata a giugno 2023, quando nelle dighe, al lordo dei volumi non attingibili, si contavano 520 milioni di metri cubi. Un deficit pesantissimo, che per i bacini a uso promiscuo dovrebbe lasciare invariata la decisione presa a maggio dall'Autorità di bacino: convogliare la risorsa presente solo verso le case, per il potabile, ad eccezione, nell'Agrigentino, dell'Arancio – dove però incombe sempre lo spettro dell'alga rossa – e della diga Castello, che grazie all'adduttore della condotta Gammauta-San Carlo, riattivato a maggio, potrà contare su un surplus di acqua utilizzabile per le irrigazioni di soccorso. Intanto, sulla Sicilia sta per abbattersi l'ennesima ondata di calore, con temperature massime che nell'entroterra, da oggi fino a sabato, potranno arrivare fino a 40 gradi.

Avviso di conclusione indagini su presunte infiltrazioni criminali a Tremestieri Etneo

Corruzione, Sammartino rischia il processo

L'ex vicepresidente della Regione attende l'esito del ricorso contro la sospensione

Daniele Lo Porto

CATANIA

Avviso di conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Catania nei confronti di 29 indagati nell'inchiesta Pandora, su presunte infiltrazioni della criminalità organizzata ed episodi di corruzione al Comune di Tremestieri Etneo. Tra i destinatari del provvedimento anche il leader della Lega in Sicilia, Luca Sammartino che, indagato per due presunti casi di corruzione, si è dimesso, pochi giorni dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, da vicepresidente della Regione e da assessore all'Agricoltura dopo essere stato sospeso per un anno dalle funzioni pubbliche dal giudice per le indagini preliminari.

Due dei 29 indagati sono in carcere: l'ex sindaco di Tremestieri Santi Rando, anche lui ha presentato dimissioni dalla carica, e Pietro Alfio Cosentino, ufficialmente dipendente part time della Catania multiservizi, il «garante» degli accordi di reciproca utilità, entrambi accusati di voto di scambio politico-mafioso per le amministrative del 2015. Tra gli indagati anche due esponenti di spicco di Cosa nostra: Francesco Santapaola e Vito Romeo, quest'ultimo cognato di Cosentino. In seguito ai risultati investigativi dei Carabinieri, che hanno riscontrato le dichiarazioni di due collaboratori, Silvio Corra e Salvatore Bonanno, concretizzati con il blitz del 17 aprile scorso, Il ministero dell'Interno ha disposto una ispezione per verificare la sussistenza o meno di infiltrazioni mafiose nel Comune, in particolare in relazione a gare d'appalto e affidamento di lavori.


Luca Sammartino Si è dimesso da vicepresidente e assessore

Luca Sammartino, che ha sempre contestato le accuse, esprimendo «piena fiducia nella magistratura», attende l'esito del ricorso presentato contro la misura cautelare della sospensione dai pubblici uffici. L'udienza è fissata per il prossimo 26 giugno. Sono due i presunti casi di corruzione contestati dalla Procura all'esponente della Lega in Sicilia.

Si è concluso con successo l'ennesimo tour del "SL Club" di Messina

A spasso sull'Etna a bordo di una Mercedes

Tanta passione e la voglia di stare insieme in allegria gli ingredienti base

MESSINA

Il "Mercedes SL Group Sicilia" di Messina anche quest'anno ha colpito tutti gli appassionati delle auto storiche, e non solo, riunendosi per un atteso tour sull'Etna.

Il raduno ha visto come tappa iniziale Giardini Naxos con sosta in un ristorante locale con vista fronte mare. Subito dopo ci si è avviati per la destinazione finale con pernottamento a Zafferana Etnea.

Davvero indescrivibile l'entusiasmo e la felicità dei membri del sodalizio che ha visto la luce nel 2017 grazie ai fondatori Carlo Calia, Fulvio Pavonello e Antonino Cernuto che, ancora una volta, hanno organizzato un simpatico fine settimana riuscendo anche a coniugare dei momenti di relax alla passione di guidare e possedere una Mercedes SL.


Un colpo d'occhio Alcune delle cabrio presenti all'appuntamento

Il gruppo ha quindi proseguito il tour in direzione del rifugio Sapienza dove ci si è fermati per una passeggiata ai Crateri Silvestri alle pendici sull'Etna. Prima del rientro nella città dello Stretto pranzo a Mascali e foto ricordo per un evento che è entrato a pieno titolo nell'album storico del "Mercedes SL Group" di Messina.

gi.pa.

Vero spirito agonistico Leale staffetta tra alcuni nuotatori

La traversata del Gruppo paralimpico Difesa

Lo Stretto di Messina teatro di un evento ricco di emozioni

A seguire i 12 atleti, a bordo di un'imbarcazione, la sottosegretaria Rauti

Giuseppe Palomba

MESSINA

Un vento caldo in una giornata non soleggiata ma comunque gradevole, che ha consentito a tante persone di assistere all'evento, ha salutato ieri la terza edizione della traversata dello Stretto con protagonisti 12 atleti del "Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa" (GSPD).

Partiti da Torre Faro tra gli applausi, a nuoto hanno percorso con tanto spirito agonistico 3.800 metri lungo lo Stretto sino a toccare la sponda opposta in Calabria. In acqua hanno così compiuto la traversata il generale di Brigata (ruolo d'onore) Roberto Como, medaglia d'oro al valore dell'Esercito; il tenente colonnello Giuseppe Erriquez (ruolo d'onore); il maresciallo capo Massimiliano Riccio; l'assistente amministrativo Jacopo Maria Curzi (ruolo civile, in servizio); l'appuntato scelto (qualifica speciale) Sergio Di Meo; il sergente Davide Grasso; l'assistente tecnico nautico Alessandro Mazzeo; l'allievo ufficiale in congedo Matteo Pietropan; l'assistente tecnico Giuseppe Spatola (ruolo civile, in servizio); il sergente Salvatore Tumminia e il 1. Graduato Marco Pallucca.

Presente la sottosegretaria di Stato alla Difesa senatrice Isabella Rauti - che ha seguito l'intera traversata a bordo di un'imbarcazione Jole da otto - e l'ammiraglio Ispettore delle Capitanerie di Porto Luca Sancilio, vicecapo del 5. Reparto Affari Generali dello Stato maggiore della Difesa.

Gli atleti nuotatori esperti hanno coperto l'intero percorso, altri si sono alternati in acqua in una coinvolgente staffetta mentre gli ultimi 100 metri sono stati portati a termine da tutti i 12 componenti del gruppo che hanno nuotato insieme affiancati, per simboleggiare lo spirito di gruppo e l'affiatamento che anima i componenti del "Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa".

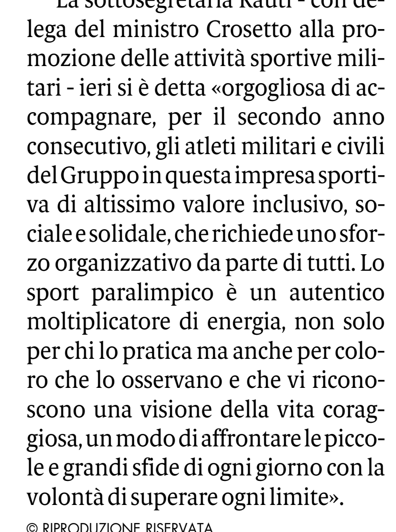
Il "Gruppo" è una polisportiva senza fini di lucro che ad oggi conta 107 iscritti, di cui 41 militari in servizio (24 quelli del ruolo d'onore); 18 transitati nei ruoli civili della Difesa; 2 civili della Difesa; 16 militari in congedo (5 del ruolo d'onore) e 30 atleti civili paralimpici contrattualizzati. Tra questi anche il 1° aviere (in congedo) Maurizio Panella, vincitore nel 2023 dei campionati europei di tiro con l'arco che si sono svolti a Rotterdam. Molte, inoltre, le convocazioni degli atleti per le paralimpiadi di Parigi 2024 con inizio il 28 agosto.

Lo Stretto di Messina è stato così, "teatro" di un emozionante evento sportivo portato a termine da militari che hanno subito una disabilità durante il servizio. L'appuntamento, organizzato dal 5. Reparto dello Stato maggiore della Difesa, è stato realizzato in collaborazione con Marina Militare e Capitaneria di Porto e con la "Asd Ulysse Nuoto", associazione sportiva dilettantistica che organizza e coordina le traversate dello Stretto agonistiche e amatoriali.

In acqua anche altre due imbarcazioni da canottaggio, una 8 Jole del "Reale Yacht Club Canottieri Savoia" (Napoli) ed una 4 Jole con equipaggio del "Circolo Canottieri Mincio" (Mantova) di concerto con la "Canottieri Mondello" di Palermo.


Fatica e determinazione Uno degli atleti protagonisti della traversata

La sottosegretaria Rauti - con delega del ministro Crosetto alla promozione delle attività sportive militari - ieri si è detta «orgogliosa di accompagnare, per il secondo anno consecutivo, gli atleti militari e civili del Gruppo in questa impresa sportiva di altissimo valore inclusivo, sociale e solidale, che richiede uno sforzo organizzativo da parte di tutti. Lo sport paralimpico è un autentico moltiplicatore di energia, non solo per chi lo pratica ma anche per coloro che lo osservano e che vi riconoscono una visione della vita coraggiosa, un modo di affrontare le piccole e grandi sfide di ogni giorno con la volontà di superare ogni limite».




Soddisfatti Gli atleti protagonisti della terza edizione della traversata

Messina

Contatto | provme@gazzettadelsud.it



L'inizio della Zona a traffico limitata La fine della via Cariddi, strada d'accesso al borgo

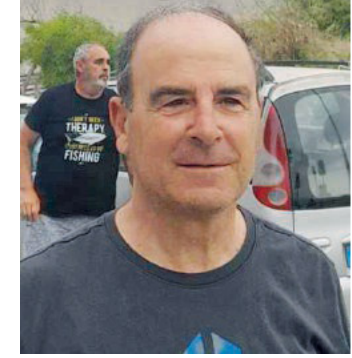




Il tratto carrabile di via Fortino tra Pilone e Seaflight Sulla grande spiaggia della Punta l'impianto per il beach soccer



Nello Cutugno Pro Loco



Nino Samiani Residente estivo



Gabriele Siracusano Residente

È decollata ieri pomeriggio la Zona a traffico limitato giornaliera ed estiva, dalle 18 alle 2 di notte

L'isola di Torre Faro, consensi e proposte Bellezza e movida concentrate alla Punta

Diversi residenti apprezzano la maggior qualità della vita, altri avvertono però che il caos di auto e motorini pesa ancora. Necessaria una maggior cura del verde

Alessandro Tumino

Una domenica di cielo grigio non sfiora la sensazione di un'estate ormai sbocciata, tanto più se il luogo in cui le nuvole nascondono l'azzurro del cielo è Torre Faro, il borgo-mare più amato dai giovani.

Ieri alle 18 è decollata l'isola pedonale estiva 2024, più corretto chiamarla Ztl, zona a traffico limitato, visto che è tutt'altro che integrale rispetto al borgo dei pescatori e segue un asse rettilineo, mai circolare perfino laddove al suo ingresso attraversa le piazze Cavallaro e dell'Angelo. La novità è quella delle telecamere in corso d'installazione, per monitorare i flussi e approdare, un domani, all'isola vera, con ingressi ed uscite delle auto autorizzate con le moderne tecnologie. Oggi ci si accontenta di valorizzare le camminate davanti alla chiesa, e poi dall'incrocio con la via Rando lungo la via Torre sino allo sbocco della discesa Pozzo Giudeo, dove s'interrompe in modo che navette e auto dal parcheggio Torri Morandi discendano verso il waterfront. E poi ancora lungo la costiera via Fortino fino all'incrocio con la via Barresi, da cui veicoli fanno ingresso nel vero paradiso internazionale del paesaggio: la Punta di Sicilia con il Pilone, l'ex Seaflight e il Parco Horcynus Orca. Qui ci accoglie la novità del giorno: direttamente sulla mega spiaggia l'amovibile piccolo stadio del beach soccer, con le sue gradinate di metallo e le porte gialle in attesa di goal e sfide.

In questo luogo dell'anima raccogliamo quattro diversi punti di vista. **Nino Samiani**, ex comandante della Capitaneria di porto, da molti anni affittuario estivo, non ha esitazioni: «L'attuale isola pedonale va bene. Io anzi, a dire il vero, azzarderei un pò di più sulla sua durata giornaliera. Credo che, una volta assicurati i rifornimenti a commercianti ed esercenti, potrebbe iniziare già alle 12 del mattino. Bisogna solo garantire, all'esterno un adeguato numero di parcheggi e di corse di bus navetta». Samiani dà anche un suggerimento costruttivo: Ci vorrebbero più piante fiorite, e questo borgo meraviglioso dovrebbe avere un po' di colore, più precisamente, un piano che regola il colore del suo abitato». Sulla stessa lunghezza d'onda **Pippo Florio**, residente storico: «Sì, l'isola pedonale può crescere nei tempi, ma soprattutto deve liberare dalle auto anche l'area del Pilone. Una volta che viene assicurato al mattino il giusto carico-scarico, a mio giudizio, si può tranquillamente pedonalizzare anche questo tratto di strada fino all'Horcynus, valorizzando appieno un luogo così bello». Florio fornisce un esempio pratico di questa possibilità: «Abbiamo avuto più volte la dimostrazione del fatto che si può fare, ogni volta che per un concerto è stata chiusa la via Barresi e non è mai successo nulla di drammatico per il fatto che le auto non potessero arrivare fin qui». C'è ancora da migliorare insomma: «Certo, per ora dell'isola beneficiano alcune zone ma l'epicentro "del casino" di auto e motorini, al Pilone, si è mantenuto». A guardare con favore all'isola pedonale, e non è sorprendente per chi lo conosce, è il giovane commercialista **Nello Cutugno**, presidente onorario della Pro loco, e al contempo titolare di quella "Casa Peloro" che dell'associazione, è una costola, sia pure commerciale: «Da anni abbiamo sposato totalmente la logica della sostenibilità del territorio e della qualità della vita. In passato si è spesso fatto riferimento agli esercizi commerciali come portatori di "resistenza" all'isola ma adesso in tanti hanno capito che i luoghi devono essere belli e attrattivi per tutti: per il residente, il visitatore, il turista. Le esperienze di altri luoghi splendidi, da Marzamemi a Lipari, ci indicano proprio questo traguardo». Il cammino è lungo e ancora irto di insidie: «Fondamentale sarà, certo, il rifacimento della pavimentazione nell'abitato che il Comune ci ha assicurato sarà fatta in autunno. Conosco una famiglia di 5 persone, 3 figli, tutti vengono qui a mare in bici e so quanto sia per loro stressante e pericoloso scansare crepe e buche. Ma, complessivamente, è ormai evidente che l'isola pedonale è entrata nella mentalità delle persone, e diversi possono essere i miglioramenti per potenziarla». Può indicarne almeno uno? «Penso all'area ex campeggio in via Circuito, è un'area dotata di locali e abbastanza vicina, che potrebbe diventare un'altra base di partenza per le navette». Anche quest'anno sinergie per gli eventi? «Certo, oltre la Festival degli Aquiloni a settembre, ad agosto faremo per una settimana il "Bunch festival", in sinergia con il Parco Horcynus, dedicato gli artisti di strada». Infine, **Gabriele Siracusano**, ex presidente dell'Atm e ormai residente tutto l'anno: «L'isola pedonale attuale, con i giusti miglioramenti in termini di servizi, la si può anche fare per tutto il giorno. Sarebbe giusto, al contempo, pulire e valorizzare le aree verdi della Punta, dove i rifiuti spesso vengono gettati all'interno delle siepi e rimangono lì. Inoltre, nell'attesa del grande progetto per la riqualificazione, perché non creare già adesso dei giochi per i bambini in modo da consentire alle famiglie di aggregarsi e di godere di questa grande area libera?».

> **Nella grande spiaggia dell'ex Seaflight creato il campo per la competizione di "beach soccer"**

Il sindaco Basile

Il programma per il borgo Oggi la grande sfida del Pums

C'è tanta carne al fuoco nel rapporto tra l'Amministrazione Basile e il borgo dello Stretto. Un programma di manutenzioni, e di nuove opere che cominceranno a concretizzarsi in autunno, dalla fase finale dei relativi iter o progetti, fino alla concreta apertura dei cantieri. Basile, anzitutto, spiega che «le telecamere all'ingresso e all'uscita dell'isola sono in corso d'installazione e saranno operative a luglio. Questa però sarà la fase sperimentale, per il monitoraggio statistico dei flussi d'entrata e d'uscita». Un domani si arriverà ai varchi e alle tessere per le auto». È stato rinviato all'autunno il rifacimento del manto della via Pozzo Giudeo, così come in autunno si bandirà l'appalto per il progetto, già pronto, di miglioramento del parcheggio Torri Morandi. Ma il vero progresso passerà da 3-4 opere importanti. La prima sarà il rifacimento, da 2 milioni, della pavimentazione dell'isola: una scelta risalente ad oltre un ventennio fa, quando ci si illuse di cancellare di botto auto e bus. Attenzione però: servirà un altro obiettivo storico per cui il sindaco anticipa: «Stiamo lavorando per il collegamento diretto tra le Torri Morandi e la via Senatore Arena, possibile tramite un accordo con alcuni proprietari, alternativo all'espropriazione». Si tratta di una di quelle opere che migliorano viabilità e qualità. Ma non finisce qui, sono attese due opere milionarie. La prima sarà la riqualificazione dell'ex Seaflight; la seconda la struttura circolare attorno al basamento del Pilone. Prima, però, si verificherà lo stato e le necessità manutentive del Pilone, tema chiave su cui l'Amministrazione ha avviato una consulenza.

Lasciando da parte Torre Faro ma sempre in tema di mobilità e qualità della vita, stamani in Consiglio comunale, a partire dalle 13.30, si giocherà una partita decisiva. Le forze politiche si confronteranno sul Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile. È lo strumento che riorganizza la viabilità e gli spazi, tocca il nodo del contemperamento tra lo sviluppo della comunità, il diritto alla qualità della vita, le esigenze del commercio. Nodo su cui s'intrecciano posizioni e sensibilità diverse. Il Pums è l'architrave di isole pedonali e piste ciclabili, ma non solo. Dentro ci sono le piazzette di comunità, le Ztl scolastiche, la mobilità dolce. È vitale pianificazione.

a.t.



Federico Basile Alla Punta in una scorsa edizione del Festival degli Aquiloni

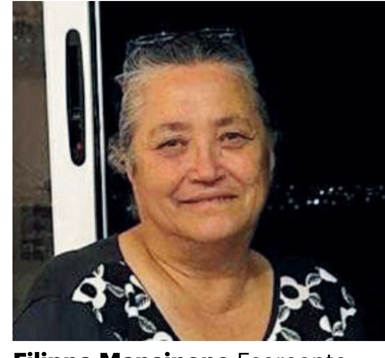
La protesta di alcuni esercenti storici, come Filippa Mancinone, e la bella novità annunciata dal parroco

Piazza Cavallaro, dalla voce del dissenso alla "chiesa aperta"

Filippa Mancinone, da 47 anni titolare della storica pescheria tra la chiesa e il mare, divenuta da tempo ristorante, non è la sola commerciante dell'abitato storico rimasta contraria «a questa isola pedonale». Ricorda che «eravamo una cinquantina e più volte abbiamo chiesto che ci dessero ascolto, ma non lo hanno fatto».

«Io, mi creda, non parlo solo per il mio interesse, ma evidenzio un problema generale che riguarda molti esercenti, alcuni dei quali magari si sono rassegnati, qualcun altro ha chiuso perché non ce l'ha fatta più». Cosa non condivide dell'attuale Ztl? «Si pensa solo all'accesso ai lidi e alla movida nella zona della Punta, ma in questa zona del centro, di sera, visto che si impedisce l'accesso delle auto, ovvero si obbliga gli automobilisti a cercarsi un posto lontano per poi farsela a piedi, spesso si crea un deserto. In ultima istanza, avevamo chiesto al Comune – sottolinea la Mancinone – di farla cominciare, la Ztl, un po' più avanti, dalla via Rando, in modo da creare qualche posto in auto in più a beneficio di noi esercenti della piazza, visto che in una piccola striscia sono disponibili solo tre posti auto, di cui due per disabili, ma non c'è stato niente da fare». Poi la sua amarezza: «Avevo pure chiesto una concessione per "dehor", tavolini all'aperto per aperitivo, ma mi hanno risposto "no" perché non ci sono abbastanza strisce blu!». In generale, si profila un tema che interessa tanto gli operatori economici quanto il Comune. È indubbio che le due piazze storiche, da anni, vivano in tono minore rispetto al fronte a mare, ma ad invertire la rotta, almeno in parte, potrebbe risultare vincente una rinnovata sinergia organizzativa tra operatori e Comune. Non è facile, visto che soprattutto i giovani cercano le spiagge, gli spazi paesaggistici più ampi e suggestivi, e da questo punto di vista la zona Punta-Seaflight-Horcinus appare irraggiungibile. Ma la differenza non diventi un abisso. Un'ultima nota. Nella piazza storica del Faro non c'è solo la voce del dissenso di alcuni commercianti storici, cova anche una novità che – pur in ottica spirituale e di accoglienza – va nella direzione dell'auspicata valorizzazione. Il nuovo parroco di Torre Faro, monsignor **Giuseppe La Speme** intende tenere aperta la chiesa madre, dalla mattina alla sera. Un'idea che piace a tutti e trae linfa anche dai lavori attuali di manutenzione, che continueranno d'estate, e dalle opere di illuminazione esterna garantiti dal Comune. Viene da riflettere. Servizi, aperture, accesso ai luoghi sono rotta vitale, e gettano basi anche per potere fare di un borgo bello come il Faro un luogo davvero, a 360 gradi, turistico.

a.t.



Filippa Mancinone Esercente



Mons. La Speme Il nuovo parroco

La storia di una “fuga” al contrario, quattro architetti-artisti trentenni, che decidono di unire le proprie forze per costruire il futuro

Una scelta condivisa in 4: tornare a Messina

Hanno dato vita allo studio “Ex Ante” scegliendo una strada diventata simbolo della riqualificazione urbana della città: la via Cicerone, da “non luogo” a graziosa “isoletta”

Cristina Geraci

Nel frenetico vortice delle vite “in fuga”, dove il viaggio e la scoperta spesso ci portano lontano dalle nostre origini, c'è una storia di ritorno che merita di essere raccontata. Quattro giovani, dopo aver esplorato il mondo e abbracciato culture e stili di vita diversi, hanno deciso di fare rientro a casa, a Messina, mettendo in atto tutto ciò che hanno imparato dai luoghi che hanno vissuto. È la storia di Lorenzo Musolino, Gianmarco Spadaro, Roberto Forestieri e Daniele Sdanghi, quattro giovani artisti, che hanno visto nella nostra città uno spazio dove portare idee e innovazione. È stata la sinergia tra le attività di questi artisti messinesi che ha fatto nascere lo studio “Ex Ante”, situato non a caso in via Cicerone, luogo che ha recentemente subito un profondo processo di riqualificazione, adesso una delle vie pedonali più incantevoli del centro città.

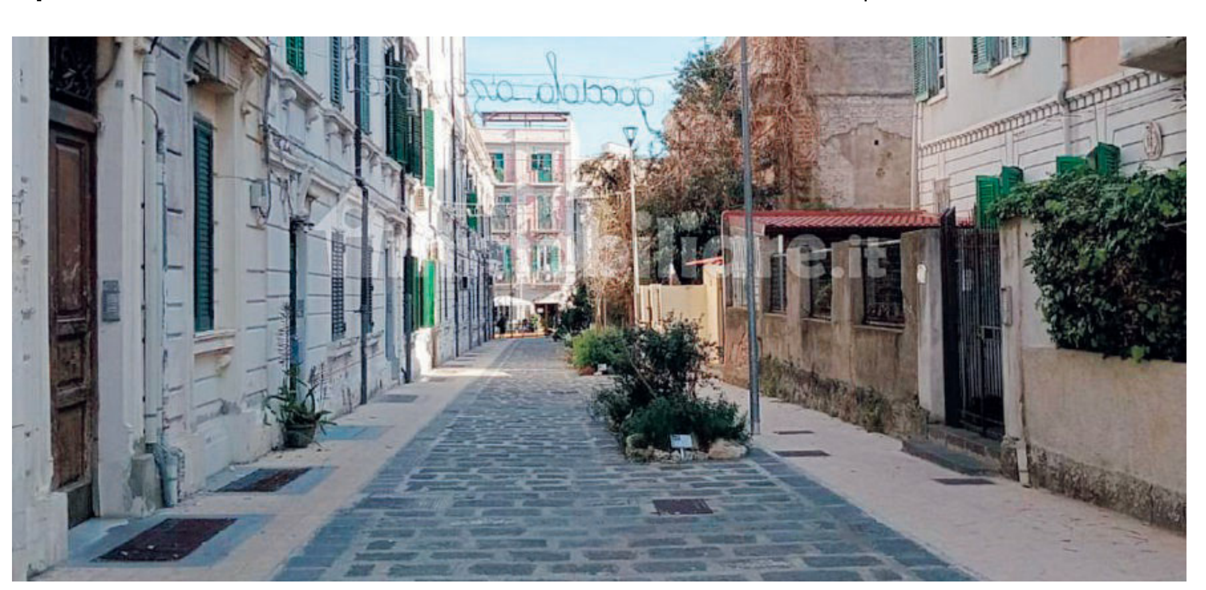
«Uno spazio di networking e conversazione – spiega l'architetto Musolino –, un embrione di idee e progetti da portare avanti con coetanei trentenni messinesi che provano a fare qualcosa. Un terreno fertile dove ci si può incontrare, scambiare idee, scambiare contatti e portare avanti progetti insieme. Vogliamo mostrare agli altri il motivo che ci ha spinti a tornare».

“Ex Ante” nasce nel gennaio del 2020 come Collettivo artistico “open”, dall'idea di Lorenzo Musolino e Gianmarco Spadaro, architetti laureati all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, i quali dopo le rispettive esperienze in giro per il mondo tra Hong Kong, Portogallo, Spagna, Milano e Firenze, stanchi del solito lavoro da ufficio, sono pronti a collaborare con altri talenti artistici sul territorio messinese. Il “lockdown” provocato dal Covid-19 mette in “stand-by” questa idea, ma Lorenzo e Gianmarco continuano a collaborare, e per l'estate 2020 creano i primi teli e accessori da mare a prova di distanziamento sociale, mossi dalla voglia di godere dello stretto dopo mesi di chiusura forzata. La notizia della loro “invenzione” comincia a rimbalzare sui quotidiani nazionali, da qui

Tutto è nato nel 2020 ma a mettersi di traverso è stata, purtroppo, la pandemia da Covid



I quattro trentenni messinesi di “Ex Ante” e la via Cicerone Gianmarco Spadaro, Lorenzo Musolino, Roberto Forestieri e Daniele Sdanghi



la voglia di ritornare in pista e aprire uno studio a Messina, lasciando il nord Italia per tornare al sud.

Esattamente un anno dopo riprendono l'idea del Collettivo artistico, e a gennaio 2021 nasce la galleria “Ex Ante” a Messina, un luogo per artisti o amanti dell'arte, uno spazio per condividere idee e visioni. Sul ritorno a Messina, con la voglia di investire sul territorio, racconta l'architetto Spadaro: «Ho visto in Messina una tela bianca, non inteso come uno spazio vuoto, ma uno spazio da riempire con le nostre idee, prendendo spunto da quello che abbiamo visto altrove. Proviamo a dare degli input per dire ai nostri coetanei che qui ci esistono possibilità. Bisogna buttarsi sui progetti in cui si crede tanto. I “feedback” sono stati positivi, infatti la galleria era molto frequentata, c'era voglia di assaporare l'arte e il bello che essa può donare. Poi ci siamo focalizzati sull'impegno lavorativo ampliando il tutto fino ad arrivare qua, adesso a distanza di due anni vogliamo ripartire anche con gli eventi».

Nel 2023 e nel 2024 “Ex Ante” si arricchisce di altri due componenti, l'architetto Roberto Forestieri, messinese, laureato all'Università degli studi di Ferrara, ha vissuto sei mesi in Colombia per uno stage e poi è rientrato a Messina, unendosi al Collettivo “Ex Ante”. E Daniele Sdanghi, messinese emigrato a Cambridge per diversi anni, dove ha conseguito da pochissimo una laurea in Cinema all'Università di Cambridge, ha deciso di approfondire il suo amore per la fotografia e per il cinema facendolo diventare un vero e proprio lavoro. «Sono rientrato a Messina – spiega Sdanghi – con l'idea di sfruttare quelle che sono le mie competenze sia a livello fotografico sia a livello cinematografico; attraverso “Ex Ante” vorrei provare a dare qualcosa di mio per costruire un impatto sociale prettamente cinematografico a Messina, attraverso dei progetti che sto portando avanti per farli diventare qualcosa di molto più grande».

L'unione di queste quattro personalità ha dato vita allo “Studio Ex Ante”, inaugurato il 7 giugno, studio di Architettura che riprendendo l'idea iniziale di collettivo artistico, nel quale varie personalità possano esprimere la propria arte, con la speranza che questo investimento possa invogliare le nuove generazioni a rimanere, e investire sulle proprie idee in città. «Questo non fa propriamente parte dell'essere architetti – afferma Musolino –, fa parte dell'essere tornati qui in città e voler portare aria di novità. È un po' come la vita di Clark Kent e Superman, dove Clark Kent è l'architetto che lavora giornalmente ai suoi progetti e ai suoi incarichi in maniera professionale, mentre Superman è il retroscena dell'essere trentenni in una città in cui l'età media lavorativa è più alta. Noi avendo un nostro spazio, una nostra indipendenza cerchiamo di diventare promotori di nuove attività». Sul divario Nord-Sud, tra le possibili soluzioni adottabili per chi non fosse disposto a lasciare il proprio lavoro, bensì sogna di tornare al sud, l'architetto Forestieri fa luce sul “South working”: «Esistono varie realtà che ti permettono di lavorare da remoto, il “South working”, come durante il periodo Covid. Se la gente ne approfittasse, questo sarebbe un ritorno di capitale umano incredibile. Non sarebbe un beneficio lavorativo per la città, in quanto esistono settori per i quali a Messina non vi è richiesta mentre altrove sì, però si abbasserebbe l'età media messinese e la città ne gioverebbe anche economicamente, riducendo il divario economico e migliorando la vita di molti lavoratori».

Il progetto “Ex Ante” è rimasto in “stand by” per circa un anno, ma la determinazione è stata ancora più forte

L'idea è nata prima da Lorenzo e Gianmarco, laureati a Reggio, poi si sono aggregati gli altri due

Diario messinese

Un segnale bellissimo

Lucio D'Amico

Una frase colpisce in particolare: «Ho visto in Messina una tela bianca». Lo afferma uno dei quattro trentenni che hanno deciso di invertire la rotta, dando un segnale preciso a molti altri, giovani e non, messinesi, i quali ritengono che il futuro debba essere costruito, sempre e in ogni caso, oltre lo Stretto, senza più farvi ritorno. Una “tela bianca” «non intesa come uno spazio vuoto, ma uno spazio da riempire con le nostre idee, prendendo spunto da quello che abbiamo visto altrove». In queste parole c'è tutto il significato di una scelta che appare oggi “controcorrente” e che, invece, dovrebbe suscitare applausi a scena aperta. Bravissimi, Gianmarco, Roberto, Lorenzo e Daniele. Non possiamo sapere se la scommessa di “Ex Ante” sarà più o meno vincente, sappiamo, però, che la testimonianza di questi professionisti, che hanno deciso di unire le proprie competenze, i talenti e le esperienze vissute in altre regioni o nazioni, è preziosissima. Dimostra che Messina ha tutte le potenzialità per essere una di quelle città dove si può pensare di mettere su casa, famiglia, idee, progettualità, programmi di vita personale e da condividere collettivamente. Le classifiche sulla qualità della vita non dicono tutto, Messina, piano piano, sta tornando a essere vivibile. Il pessimismo cosmico di tanti serve a poco o a nulla. La storia di questi quattro giovani architetti vale molto di più.



Farmacie

DIURNE

Da domenica 16 giugno 2024 a martedì 18 giugno 2024 dalle ore 8.30 alle ore 20

Nuova Farmacia del Villaggio s.r.l.
Rione Aldisio - Via 30/N - Tel. 090683530

LA ROSA s.r.l.s.
Tremestieri - Via Consolare Valeria, 169
Tel. 090622209

“Muratori Galizia” GALIZIA
Via T. Cannizzaro, 227 is. 210
Tel. 090718825

MURICELLO s.n.c.
Via Cicala, 9 - Muricello
Tel. 09053512

PANDOLFI s.n.c.
Viale San Martino, 250 - ang. Via Geraci
Tel. 0902937828

SALICE s.n.c.
Via P. Umberto, 13 - Vill. Salice
Tel. 0902403357

NOTTURNE

Lunedì 17 giugno 2024

Crisafi “Pirri”
Via Catania n. 8 ang. Viale Europa - Ponte Zaera
Tel. 0902937353

Trovato s.n.c.
Torre Faro - Viale Cariddi, 21
Tel. 090321755

Orario e norme di servizio
Il servizio notturno ha inizio alle ore 20.00 e termina alle ore 8.30, può essere effettuato a battenti aperti fino alle ore 22, dopo a chiamata su presentazione di ricetta medica recante la dicitura “urgente”. (L.R. n. 15/1978, art. 8) e con il pagamento di un diritto addizionale di euro 7,50 (D.M. 22/09/2017, art. 9). Per informazioni telefonare al n. 090717589

Il grande schermo

Messina

Cinema Multisala Apollo
www.multisalaapollo.com - Tel. 090670701

Lunedì chiusura settimanale

Tutti i martedì (esclusi prefestivi, festivi e prime)
VOLA AL CINEMA
Per la normale programmazione biglietti al costo di € 5,00

Programmazione Martedì 18 giugno
Anteprima nazionale

«Inside out 2»
Spettacoli ore 18.00 - 20.00 - 22.00

«Bad Boys: Ride or die»
Spettacoli ore 17.30 - 20.15

«The watchers - Loro ti guardano»
Spettacolo ore 22.40
(vietato ai minori anni 14)

«Me contro te il film - Operazione spie»
Spettacolo ore 16.30

Da giovedì 20 giugno
«Gli immortali»
Spettacolo ore 18.00
Sabato 22 giugno
Spettacolo ore 20.30
Alla presenza della regista Anne Riitta Ciccone e Gelsomina Pascucci
Prevendita in corso

Da mercoledì 24 luglio
«Deadpool & Wolverine»
Spettacoli ore 17.00 - 19.30 - 22.00
Prevendita in corso

Cineauditorium Fasola
Tel. 090670701
Lunedì chiusura settimanale

«L'arte della gioia - Seconda parte»
Spettacolo ore 17.30

«Kinds of kindness»
Spettacolo ore 21.00
(vietato ai minori anni 14)

Si informa la spett.le clientela che i biglietti per la Sala Fasola si emettono presso la Multisala Apollo

Messina

Il libro di don Zappia

Il delicato rapporto tra uomo e animali

Sergio Di Giacomo

Il delicato e intenso rapporto tra l'uomo e gli animali visto attraverso lo sguardo sapiente e acuto di due santi e mistici medievali, S.Antonio da Padova e Ildegarda da Bingen, è al centro del volume "Gli animali dentro l'uomo. Dagli scritti di S. Antonio da Padova e Santa Ildegarda di Bingen", che è stato presentato in un'affollata Basilica di S. Antonio alla presenza dell'autore, don Rocco Zappia, nell'ambito dei festeggiamenti per S. Antonio promossi dai Padri Rogazionisti. Sacerdote, teologo, filosofo, Zappia è specialista in medicina spirituale e psicologia biblica, saggista, autore di numerosi volumi.

«Gli animali sono depositari di preziose energie vitali da sublimare e risvegliare, essi sono stati creati secondo la Bibbia il sesto giorno, lo stesso in cui viene creato l'uomo, come a significare uno stretto legame tra le creature. Ecco perché è necessario per la nostra crescita spirituale – osserva il teologo – "integrare l'animale", alimentare l'energia vitale dando vita all'animale interiore che ci abita. Animali quindi come compagni, come creature da rispettare e da valorizzare, in tutta la loro simbologia antica e profonda, in tutta la loro specificità, in tuta la loro dinamica bellezza e in tutti i caratteri, che i testi dei due santi analizzano a fondo».

Nella sua prefazione padre Giorgio Nalin, direttore dell'Istituto S.Antonio di Messina, osserva come il saggio di don Zappia "si avventura sul tema della natura" accostando in modo originale il pensiero di Ildegarda, profetessa, guaritrice, naturalista, filosofa, e Antonio, il quale nei suoi Sermoni ricorre sovente alla descrizione di animali «ricavandone dalla loro natura significati e allegorie valide per la vita spirituale e moral»", intrecciando teologia, zoologia, botanica, anatomia. L'opera di Don Rocco – rivela acutamente Nalin – ci permette di riflettere sull'importanza di porre attenzione e cura agli animali e al mondo naturale.



Anche sfide e tornei Negli ampi spazi del centro commerciale "Arcieri" di Sperone

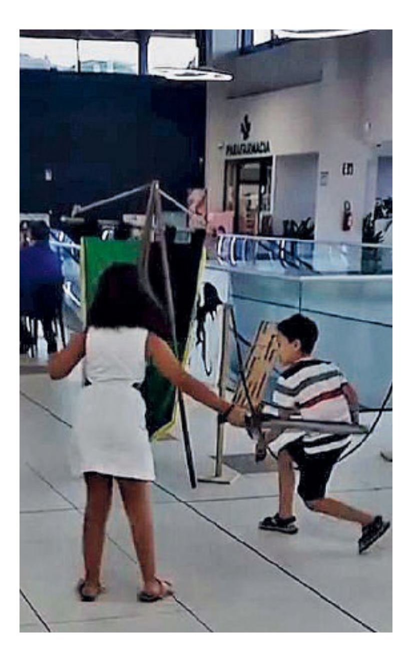
In tanti hanno partecipato alla "due giorni" a Sperone

Un fine settimana alternativo nel segno dei giochi da tavolo

L'iniziativa di "Stretto Crea" e "MessinaCon"

Rita Serra

Un week-end alternativo tra giochi da tavolo, competizioni e tornei, per due giorni, ha stuzzicato l'interesse di giovani e famiglie facendo la gioia di bambini e ragazzi. Numerosi sono stati i partecipanti al "Games Day", ospitato negli ampi spazi del centro commerciale "Arcieri" a Sperone. Una "location" nuova e strategica scelta da "Stretto Crea" e "MessinaCon" per celebrare la "Giornata del gioco da tavolo". Un evento totalmente gratuito per gli appassionati del genere che hanno colto l'opportunità di giocare con videogames che hanno fatto la storia, giochi di ruolo dal vivo, giochi da tavolo più famosi, duelli a spade e scudi e nelle avvincenti "escape room" che misurano l'astuzia dei partecipanti che bloccati in una stanza devono avere la bravura di uscire per primi. Tante proposte nel programma di "Games Day" per un obiettivo unico: il divertimento e l'aggregazione non fine a se stessa ma creativa e stimolante. La due giorni ha costituto un'attrazione per la clientela della struttura commerciale che si è avvicinata con curiosità per scoprire in mondo nuovo fatto di eroi, avventure, sfide, estemporanee creative a cui il pubblico ha potuto assistere dal vivo. "Games Day" nasce dalla collaborazione tra "Stretto Crea", "Messina Con", il centro commerciale "Arcieri" e le associazioni "Role&Roll" e "Cuore di Drago" che sono stati partner dell'evento aperto a tutti. «Non è la prima volta che organizziamo eventi in una struttura commerciale – ha commentato Giuseppe Mulfari, presidente di "Stretto Crea" – lo abbiamo già fatto a Reggio Calabria con successo e ora il debutto a Messina. Come inizio è andato bene. È stata un'occasione di richiamo principalmente per le famiglie ma anche per tanti giovani che hanno usufruito della possibilità di scoprire un mondo nuovo e divertente». Un risultato che attutisce la delusione espressa, nei giorni scorsi, dal sodalizio di "MessinaCon" per l'esclusione dal cartellone di eventi estivi promosso Comune della decina edizione della Fiera del fumetto e del fantastico, in calendario dal 30 agosto all'1 settembre.



Gli stessi organizzatori della X edizione della Fiera del fumetto e del fantastico che si terrà dal 30 agosto all'1 settembre

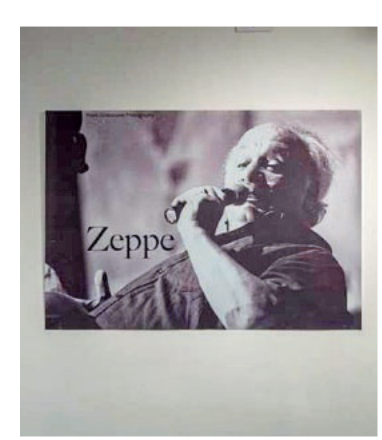
Il ricordo del dj e speaker radiofonico

E da lassù, "Zeppe" continua a ridere con noi

È stato anche attore, cabarettista, morto nel 2017 ma mai dimenticato

Milena Romeo

È stato ricordato Giuseppe Favano scomparso da qualche anno ma ancora presente nella memoria di familiari , amici e molti messinesi. Conosciuto come Zeppe, è stato un artista eclettico: speaker radiofonico, dj, cabarettista, attore, musicista. Notissimo in città dagli anni '70, quando dispensava allegria e simpatia dai microfoni delle radio libere messinesi come Antenna dello Stretto con il programma "Zeppefonia" che andava in onda dal lunedì al venerdì nel primo pomeriggio o con lo spettacolo "Taxi Driver 98100" e poi in tv su Rtp con la "Maga del Piacere" e a Telespazio, TeleVip. Interpretava, scrivendone i testi, personaggi surreali, irriverenti, esilaranti come Toruccio Tarallo, il Professore, il mago Omega, signor Di Brasi e gag, siparietti, imitazioni, burle, parodie di canzoni di successo alla messinese, con comicità mai volgare e travolgente. Come attore, partecipò a film come "Gioco di società" di Nanni Loy o "I fetentoni" di Alessandro di Robilant con Beppe Fiorello e spettacoli teatrali come "Edipo Re" con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi al Teatro Antico di Taormina. Quando scomparve, nel febbraio del 2019, il nostro giornale lo ricordava così: «Cabarettista di successo noto per i suoi sketch sia in radio che in tv, in particolare ad Rtp con "La Maga del Piacere" riuscendo a farsi apprezzare non solo in riva allo Stretto. Un personaggio poliedrico che ha saputo intonare pezzi parodiati ironizzando sulla quotidianità». All'evento di venerdì promosso dall'associazione Spazio Quattro, "Ricordando Zeppe", sono intervenute la figlia Luana e la moglie Valeria Rigano la quale ha ricordato il percorso artistico e umano, la persona ilare e amabile e tanti amici e colleghi che hanno potuto anche seguire, oltre che il suo talento umoristico anche la sua passioni di artista eclettico, con alcuni suoi disegni, opere di china e colori su carta esposte per l'occasione e affiancate da fotografie.



Giuseppe Favano Per tutti "Zeppe", in una foto della mostra

L'iniziativa del Gruppo "Padre Nostro"

"Una stella nella Notte" Missionari in Cattedrale

Sabato si è conclusa, per questo anno pastorale, l'esperienza di missione territoriale ed evangelizzazione, nell'ambito del progetto "Una stella nella notte", nato dalla collaborazione tra la Basilica Cattedrale e il Gruppo "Padre nostro ... Padre di tutti". Molti gli eventi concomitanti nella serata messinese, ma la partecipazione all'iniziativa è stata, comunque, buona. La Cattedrale, aperta il sabato sera dalle 21 a mezzanotte, diventa una calamita per tutti coloro che passano per poiazza Duomo. Alcuni sono invitati ad entrare dalle coppie di "missionari", ma molti si avvicinano spontaneamente e restano colpiti dalla musica di sottofondo che li accompagna in un percorso di fede, preghiera e riflessione. All'interno della Cattedrale, infatti, vi è la possibilità di avvicinarsi alle Sacra Scrittura attraverso la lettura di alcuni passi della Bibbia, mettersi in preghiera di fronte al Tabernacolo e riflettere su immagini e frasi. Il tema di riflessione proposto in questa occasione ha riguardato la natura e l'Eucaristia.

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è venuta a mancare

Vittoria Monorchio

IN SQUERI

Ne danno il triste annuncio il marito Raffaele, i figli Silvia e Andrea. I funerali avranno luogo domani, alle ore 16, nella Chiesa di San Gabriele.

MARCO CALDERONE
FUNERAL PLANNER
Tel. 347.1411369 - 346.4156234
Messina

Caterina e Attilio, Daniela e Renato sgomenti piangono con Raffaele, Silvia e Andrea la perdita dell'amica carissima

Vittoria Monorchio Squeri

Rosario e Ida abbracciano con fraterno affetto Silvia e partecipano commossi al dolore di Raffaele, Andrea e di tutti i familiari per la scomparsa di

Vittoria

cara e indimenticabile presenza nella nostra vita.

Christian con Katia, Antonio con Alessandra, Mario con Rossella e Mario con Anna partecipano commossi al dolore di Silvia e dei familiari tutti per la scomparsa della madre

Vittoria Squeri

Turi e Beatrice Sciacca sono vicini a Raffaele e alla famiglia per l'irreparabile perdita della cara

Vittoria

Maria Teresa Florio, con Elena, Marcella e Antongiulio, partecipano al dolore del marito Raffaele, dei figli Silvia e Andrea e dei familiari tutti nel ricordo della cara e indimenticabile

Vittoria

Maria Eugenia Cuzzocrea con Salvatore, Valentina e Francesca sono affettuosamente vicini al marito Raffaele, ai figli Silvia e Andrea e ai familiari tutti nel ricordo della cara e indimenticabile

Vittoria

Il Gruppo Caronte & Tourist in tutte le sue componenti si stringe al direttore generale, ing. Luigi Genghi colpito da grave lutto per la scomparsa dell'amatissima madre

DOTTORESSA
Angela Menchise

È venuto a mancare il Signor



Nunzio Trovatello

DI ANNI 84

Inconsolabili ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e la nipotina.
I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 16, nella Chiesa San Nicola di Bari - San Filippo Superiore.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale e tutto il personale di ATM Spa Messina, partecipano al dolore della famiglia e dei colleghi del sindacato, per l'improvvisa perdita di

Sergio Crisafulli

SEGRETARIO PROVINCIALE
FAISA CISAL
DI MESSINA

ricordandone la particolare dedizione a difesa dei lavoratori nel settore del trasporto pubblico locale.

Confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta la Signora



Giuliana Finocchiaro

IN DALLAGO

Ne danno il triste annuncio il marito e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, nella Chiesa di San Licandro.

O. F. SANTORO s.r.l.
Via San Camillo, 26-30
Messina
Tel. 090.52411

Pippo, Lucia, Toruccio, Grazia, Pinella, Ninni e Carmen unitamente alle proprie famiglie piangono la prematura scomparsa della sorella

Giuliana Finocchiaro

e si stringono al marito Massimo Dallago.

I condomini e l'amministratore della Coop La Stella si uniscono al dolore di Massimo Dallago per la scomparsa della cara

Giuliana Finocchiaro

È tornata alla Casa del Padre



Rosa Rizzo

VED. GULLETTA
DI ANNI 92

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, la nipote e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo oggi, alle ore 16, nella Parrocchia di Santa Lucia sopra Contesse.
La famiglia ringrazia.
Si dispensa dalle visite.

ANNIVERSARIO



Michele Grimaldi

Farai sempre parte di ogni nostro pensiero, dandoci la forza di andare avanti proprio come faresti tu.
Mamma e Alessio

ANNIVERSARIO



DOTT.
Pietro Sorrenti

In ogni istante della nostra vita sei presente.
Figli, generi, nuora e nipoti.







In ventimila ad accompagnare il Carro La presenza più bella quella dei "paggetti antoniani" con i loro costumi bianco e turchese

Come ogni anno imponente la partecipazione alla processione organizzata dai Rogazionisti

Un fiume di autentica devozione dietro il Carro di Sant'Antonio

Storie di fede ma anche di integrazione, con protagoniste le comunità filippine e srilankesi ormai radicate in città

Rachele Gerace

Un fiume umano, un prodigio che si ripete ogni volta come fosse la prima: è fede, è devozione, è il segno di quel legame con il divino che si umanizza nella santità di ieri e di oggi, donne e uomini che hanno vissuto la straordinarietà dell'ordinario. Famiglie, anziani, giovani, bambini, tutti dietro al Carro trionfale di S. Antonio: sono lì, radunati nel cortile dell'Istituto dei Padri Rogazionisti dove la macchina viene allestita prima della partenza della processione con le loro storie di vita, a pregare per chiedere o rendere grazie, a implorare pace, serenità, gioia di vivere. Le foto, i selfie con gli smartphone, le videochiamate per condividere con amici e parenti lontani l'emozione del momento, i piedi scalzi e il saio marrone di chi è già pronto a mettersi in cammino insieme ai tiratori di quell'immensa macchina, addobbata con gladioli bianchi e altri fiori di stagione; sono i segni della festa, di una devozione che rivive nella tradizione e prende forma nella modernità. La presenza più bella, il volto vero del Santo dei miracoli è quello dei paggetti antoniani con i loro costumi bianco e turchese, delle marinarette e dei marinaretti in divisa disposti attorno al mappamondo, alle estremità del carro e in testa al corteo: un arcobaleno di colori, di etnie che racconta valori quali inclusione, accoglienza e integrazione, insite nel carisma di Antonio da Padova. Gauravi e Sehas originari dello Sri Lanka, Gianmarco detto Giamburrasca, re delle marachelle, Angela, sesta di sette figli e Sham tunisina, la cui mamma islamica ha voluto che lei potesse conoscere la bellezza degli insegnamenti cristiani insieme con i Rogazionisti. Quasi tutti frequentano o hanno frequentato la scuola antoniana e sui quei banchi hanno imparato a conoscere Sant'Antonio amico, come Sant'Annibale Maria di Francia e di padre Giuseppe Marrazzo, dei piccoli.

E poi c'è Pietro Pistone 85 anni, 51 dei quali vissuti "sul carro". Lui, carrozziere di professione, è lo storico manutentore della grande macchina votiva; rimasto orfano di entrambi i genitori all'età di cinque anni e mezzo, è stato accolto dai padri rogazionisti divenuti subito la sua famiglia. È intento a dare "gli ultimi ritocchi": «Questa creatura è come se mi appartenesse» racconta, spiegando di aver dovuto abbassare il mappamondo di 10 centimetri e la statua del santo di 4 per farlo passare sotto i fili del tram. Perché S. Antonio? Cosa spinge tanta gente a seguirlo? «S. Antonio era già santo nella mente di Dio ancor prima di nascere», risponde, rivelando di aver ricevuto anche lui tante grazie; facendo segno verso Giuseppe suo figlio, intento a sistemare gli ex voto sulla statua, rivela che "anni fa è uscito illeso da una rovinosa caduta dal carro" proprio sotto i suoi occhi.

> Ventimila persone, forse anche di più, lungo il percorso, per la festa più partecipata dopo la Vara

Tutto è pronto, la processione parte, sono almeno 20mila le persone presenti tra via S. Cecilia e Cesare Battisti: in testa al corteo il cardinale Mauro Gambetti, vicario del Papa per lo Stato Vaticano con il rettore della Basilica, padre Mario Magro, i Rogazionisti, le autorità civili e militari, i volontari delle associazioni di Protezione civile e del Santuario, i sacerdoti e le religiose Figlie del Divino Zelo, le comunità filippina e srilankese di S. Elia, i volontari della Mensa dei Poveri, la banda Giuseppe Verdi di Faro Superiore.

La prima sosta davanti alla Basilica, per far uscire il busto reliquiario; l'omaggio al Santo degli Sbandieratori di Oria e del Piccolo Coro dell'Istituto Spirito Santo. Padre Magro, assieme al cardinale prega, invoca la pace nel mondo, nelle famiglie, nelle case e prima della ripartenza. Al porporato è stato consegnato il secondo esemplare della tiratura limitata della Carta dei diritti delle generazioni future, realizzata a mano e illustrata con tavole dell'artista Elvio Marchionni.

L'iniziativa dell'associazione Kiklos con il prezioso sostegno di "Don Minico"

La Festa della Musica è più bella... sui Peloritani

Appuntamento venerdì 21 al Museo di Gesso e a Colle Sarrizzo

Laura Simoncini

La "Festa della Musica" è un evento internazionale che si celebra, non a caso, il 21 giugno di ogni anno, nel giorno del solstizio d'estate. Un'iniziativa che, come avviene in tutta Europa, coinvolge in maniera organica l'Italia intera trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare. In occasione della 30esima edizione, dedicata alle Bande musicali con lo slogan "La prima orchestra siamo noi", l'associazione Kiklos, titolare del Museo "Cultura e Musica popolare dei Peloritani" di villaggio Gesso, di cui è fondatore e curatore scientifico Mario Sarica, propone venerdì 21, la Festa della musica "Sui Peloritani è più bello" che anche quest'anno, con il patrocinio del Comune e dell'assessorato regionale dei Beni culturali, conterà sulla preziosa collaborazione di "Don Minico" la cui tradizione continua a essere alimentata dal figlio Paolo Mazza. Una lunghissima kermesse musicale che si snoderà tra il Museo dei Peloritani e "Don Minico", immersi nel bosco e nella suggestiva atmosfera dell'Arena "Tano Cimarosa". Si comincia alle 17 al Museo dei Peloritani dando spazio alla "Lira di Apollo e la musica delle sfere", con la ricostruzione filologica dello strumento musicale ad arco del liutaio-musicista Giuseppe Severini, fondatore della Casa della Musica e della Liuteria medievale di Randazzo. La Lira che Severini ha realizzato e che suonerà per l'occasione andrà ad arricchire la cospicua collezione museale. Alle 18,30 da "Don Minico", all'Arena "Cimarosa" sarà la volta de "I suoni di Pan" con i suonatori della tradizione pastorale peloritana e "Le voci dell'anima popolare nebroidea" con i Cantori di Galati Mamertino. Alle 19,15 "Un frizzante viaggio musicale nel Novecento" con il "Duo Effe": gli affermati concertisti Camilla Finardi, al mandolino e Massimo Filippini, alla chitarra. Si proseguirà alle 20,15 con "Quando la luna cantava", momento dedicato a canti, danze e fiabe della tradizione siciliana con la compagnia "Sikania Minor Deus", ensemble musicale e vocale con Calogero Emanuele, al mandolino, Delfio Plantemoli, alla chitarra e, tra gli altri, il canto di Aurelio Indaimo. «Mettere al centro la Festa la Musica – ha spiegato l'etnomusicologo Mario Sarica – significa certamente richiamare l'unicità e la ricchezza del patrimonio musicale italiano, come carattere distintivo, identitario, culturale e territoriale, in grado di sviluppare incontri, confronti e coesione».



Giuseppe Severini Con la "lira d'Apollo" donata al Museo di Gesso

Accade in città



Il logo della "Giornata mondiale" Ci sarà la cartolina celebrativa

SI CELEBRA OGGI NEL SALONE DELLE BANDIERE DI PALAZZO ZANCA

Giornata contro la desertificazione Un incontro e l'annullo filatelico

In occasione della Giornata mondiale della desertificazione e della siccità, oggi, dalle 12 alle 18, nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, sarà possibile ritirare la cartolina celebrativa e usufruire del servizio di annullo filatelico di Poste italiane, nell'ambito dell'evento nazionale "Giornata di studio", patrocinato dal Comune di Messina e promosso da Fidaf-Federazione italiana dottori in Scienze agrarie e forestali e Sigea-Società italiana di Geologia ambientale. Nel pomeriggio, con inizio alle 14,30, sempre nel salone delle Bandiere, si svolgerà l'incontro al quale prenderanno parte il direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio e la presidente dell'Amam, Loredana Bonasera, che illustreranno le attività poste in essere a Messina per la mitigazione del rischio siccità. Martedì 18 giugno è prevista l'audizione degli specialisti e dei volontari nella Commissione consiliare Ambiente di palazzo Zanca, per approfondire i temi attuali della crisi climatica. Il tema scelto per la Giornata è "Uniti per la terra: la nostra eredità. Il nostro futuro".



Villa Pace La sede rappresentativa dell'Università di Messina

INCONTRO A VILLA PACE PATROCINATO DA ATENEO E COMUNE

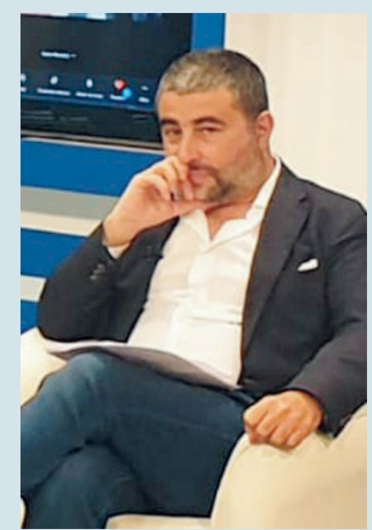
I 60 anni della delegazione dell'Accademia della Cucina

Messina celebra il 60esimo anniversario della fondazione della delegazione dell'Accademia italiana della Cucina, con un incontro che si svolgerà oggi, alle 18, nelle terrazze di Villa Pace. L'evento, patrocinato dall'Università di Messina, dall'Accademia Peloritana dei Pericolanti, dall'Amministrazione comunale, dalla Fondazione Bonino Pulejo e dalla Camera di Commercio, è promosso dalla delegazione di Messina guidata dal prof. Francesco Trimarchi, e prevede i saluti della rettrice Giovanna Spatari e del sindaco Federico Basile. Interverranno, tra gli altri, la prof. Luciana Caminiti, il giornalista Attilio Borda Bossana, il coordinatore del corso di laurea in Scienze gastronomiche dell'Ateneo peloritano, prof. Francesco Cacciola, la segretaria generale della Camera di Commercio, Paola Sabella.

OGGI L'INCONTRO DELLA FONDAZIONE AVVOCATURA MESSINESE

Dai giornali alla narrativa: storie simbolo di ingiustizia

Oggi, alle 16,30, nella sede della Fondazione dell'Avvocatura messinese, in via Venezian 43, si parlerà di due casi di ingiustizia con Lucio Luca, autore di "La notte dell'Antimafia. Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata" e con Fabio Mazzeo autore di "58:11". L'evento "Dai giornali alla narrativa: storie di ingiustizia" è organizzato dalla Fondazione dell'Avvocatura messinese, dall'Ordine degli avvocati e dall'associazione ALuMnime, in collaborazione con la libreria Bonazinga di Messina. A moderare l'incontro il redattore della Gazzetta del Sud Sebastiano Caspanello mentre il vicepresidente della Fam Massimo Rizzo dialogherà con gli autori Lucio Luca e Fabio Mazzeo.



L'avv. Massimo Rizzo Vicepresidente della Fam

Ionica

Ennesimo atto dopo l'addio di un consigliere e la nascita di "Forza Taormina"

L'opposizione a De Luca fa quadrato e costituisce un Comitato permanente

«Necessario riaccendere l'entusiasmo in una città allo sbando»

Andrea Rifatto

TAORMINA

C'è gran fermento a Taormina tra le forze politiche che non si riconoscono, da sempre o negli ultimi tempi, nell'attuale amministrazione comunale.

Le opposizioni alla maggioranza del sindaco Cateno De Luca, che fanno capo ai gruppi e ai partiti della minoranza consiliare, hanno infatti deciso di coordinarsi costituendo un Comitato permanente. A darne notizia è stato il segretario del Circolo del Partito democratico, Filippo Patanè: «Questo tavolo ha la funzione di organizzare una proposta amministrativa alternativa, con idee e contenuti, ma anche supportare l'attività dei consiglieri - viene spiegato - ritenuta comunque imprescindibile per dare forza all'azione politica. Il Comitato è aperto a raccogliere e coordinare tutte le altre forze cittadine che intendono proporsi come alternativa, mettendo in comune contenuti e valori condivisi secondo una linea di rinnovamento. Aperto ed inclusivo, non legato a schemi politici già precostituiti - viene sottolineato - questa struttura sarà il punto di riferimento per la comunità che chiede un'altra voce e un'altra proposta per Taormina».



Decisi ad andare fino in fondo L'azione della minoranza in Consiglio sarà supportata dal nuovo comitato

In campo c'è anche l'ex vicesindaco Salvo Cilona, che nelle scorse settimane ha dato vita al gruppo "Forza Taormina", ispirato ai valori di Forza Italia: «La volontà del nostro gruppo è quella di riaccendere l'entusiasmo in tutti i cittadini che cominciano a capire come tutte le promesse fatte in campagna elettorale ad oggi non siano state mantenute - evidenzia l'ex amministratore - la totale assenza del sindaco De Luca ha creato una situazione di stallo, lasciando l'iniziativa a persone che non hanno nessun titolo a decidere le sorti della città, in quanto non eletti con suffragio popolare».

Secondo Cilona il voto espresso alle Europee dai cittadini di Taormina ne è una conferma, in considerazione che soltanto un anno fa, per le Comunali, De Luca raccolse il 65% dei votanti, mentre con il risultato dei giorni scorsi i taorminesi hanno dimostrato di non gradire il modo di gestire la cosa pubblica e la continua offesa di chiunque dichiari delle rimostranze nei confronti dell'attuale Amministrazione.

«Si continua ad additare i vecchi amministratori con epiteti poco consoni allo stile taorminese, che dell'educazione e dell'accoglienza ne hanno sempre fatto uno stile di vita - il pensiero del leader di "Forza Taormina" - così abbiamo deciso di porre in essere una serie di iniziative atte ad attenzionare non soltanto le problematiche della città, denunciandole politicamente alla cittadinanza, ma soprattutto sorvegliare una serie di provvedimenti attuati dall'Amministrazione e altri da poco deliberati dalla giunta comunale e presi in carico dall'Azienda servizi municipalizzati, che torna ad essere un porto delle nebbie».

"Forza Taormina" denuncia la totale assenza di un programma turistico e culturale che, in passato, ha dato lustro alla città, la mancata realizzazione di appuntamenti mondani e di spettacoli di visibilità internazionale che hanno fatto cadere nella mediocrità Taormina, che è sempre stata un punto di riferimento per accogliere durante l'estate star internazionali grazie a "Taormina Arte" e al "Festival del Cinema" che, quest'anno, compie 70 anni senza avere la partecipazione della città.

S. Teresa di Riva, l'analisi di Bartolotta

"Libertà", deludente il risultato alle Europee

Il calo dei consensi è un segnale che non bisogna sottovalutare

S. TERESA DI RIVA

«Il partito del sindaco Danilo Lo Giudice ha avuto un crollo, non votarlo è stata una scelta che va al di là del calo dell'affluenza».

È l'analisi che il capogruppo della minoranza consiliare di S. Teresa di Riva, Nino Bartolotta, traccia commentando il risultato in paese della lista "Libertà" alle Europee.



Nino Bartolotta Alle recenti elezioni ha sostenuto "FdI"

Il consigliere raffronta i 1.795 voti (47,78%) della compagine che fa capo a Cateno De Luca, di cui 1.607 preferenze personali, con quelli delle Regionali del 2022, quando le due principali liste ("Sicilia Vera" e "Sud chiama Nord") ottennero 2.851 voti: «"Libertà" ha preso 1.055 voti in meno di due anni fa - commenta Bartolotta - voti che mancano, frutto di elettori che non li hanno voluti votare, le 1.607 preferenze di De Luca su un corpo elettorale di 8.326 elettori rappresentano una minoranza e 300-400 sono state espresse per apprezzamento personale nei suoi confronti e non come voto diretto all'amministrazione comunale. In ogni caso non vale la giustificazione che i voti sono diminuiti perché sono andati in pochi alle urne. Se si vuole esprimere il consenso per un partito si va a votare, significa che non hanno voluto farlo».

Nella cittadina ionica l'affluenza alle Europee è stata del 47,98%, a differenza del 62,14% delle Regionali di due anni fa. «La nostra analisi non ha alcun fine locale in un'eventuale competizione comunale - specifica il capogruppo di opposizione - ma serve per orientarsi e capire chi sale e chi scende e ricordare a chi ostenta sicurezza, dicendo di aver vinto, che a S. Teresa di Riva hanno perso 1.000 voti. Una sonora sconfitta, quella del partito del sindaco, che analizziamo con serietà, senza derisione e mortificazione dell'avversario, a differenza del primo cittadino che spesso in consiglio comunale ci sbeffeggia».

Nino Bartolotta, che alle Europee ha sostenuto "Fratelli d'Italia" piazzatosi secondo con 514 voti (13,68%), ha annunciato che nei prossimi giorni la minoranza comincerà a delineare le prospettive di un nuovo ciclo per le Amministrative del 2027: «Cominceremo a discutere di una squadra che si deve formare e di posizioni politiche che vanno valorizzate - ha anticipato - salvo complicazioni il governo in carica riproporrà lo schema del monocolore. Cercheremo di capire cosa vorrà fare il resto della politica».

an.ri.

S. Teresa di Riva, si ripresenta ancora una volta un problema divenuto emergenza

Rifiuti tossici in fiamme nel torrente Savoca

Sul posto i Vigili del fuoco ma è necessario controllare l'intera zona

S. TERESA DI RIVA

Ennesimo incendio nel torrente Savoca ieri pomeriggio a S. Teresa di Riva.

Ancora una volta la zona presa di mira dai piromani è la sponda destra del corso d'acqua, a ridosso del muro di contenimento, dove nelle ultime settimane sono divampati diversi roghi molto probabilmente di natura dolosa.

Ieri le fiamme sono state appiccate in due punti diversi all'interno dell'alveo, a fianco della strada parallela alla via Sparagonà tra la via Coletta e la Provinciale 23 per Misserio, e l'incendio ha mandato in fumo sterpaglie e canneti ma anche spazzatura e rifiuti speciali, sprigionando un denso fumo nero visibile a distanza.

Il rogo ha distrutto in particolare pneumatici, beni ingombranti, elettrodomestici e sacchi di immondizia, che i soliti incivili continuano a gettare nel torrente, così come ai margini della strada dove è facile non farsi notare e sbarazzarsi di scarti anche pericolosi. L'incendio ha provocato pure piccole esplosioni e, nel primo pomeriggio, è stata segnalata l'avanzata del fuoco al numero unico di emergenza, che ha inoltrato la segnalazione ai Vigili del fuoco giunti sul posto alle 14,30 con una squadra dal Distaccamento di Letojanni, che ha domato le fiamme.



Pericolo altissimo Ieri l'ennesimo incendio con rifiuti bruciati e fumo tossico

Già dal mese scorso i Vigili del fuoco sono intervenuti più volte nel torrente Savoca, anche nel tratto più a monte, sempre per roghi di vegetazione e rifiuti. Una zona dove gli incivili riescono a farla franca considerata anche l'assenza di sistemi di videosorveglianza e dove i piromani continuano ad agire indisturbati innescando roghi tossici che inquinano l'aria e il terreno. Il Comune potrebbe valutare l'installazione di fototrappole ai due accessi e lungo la strada parallela al torrente Savoca, anche come deterrente per scoraggiare chi smaltisce illecitamente i rifiuti e chi innesca i roghi.

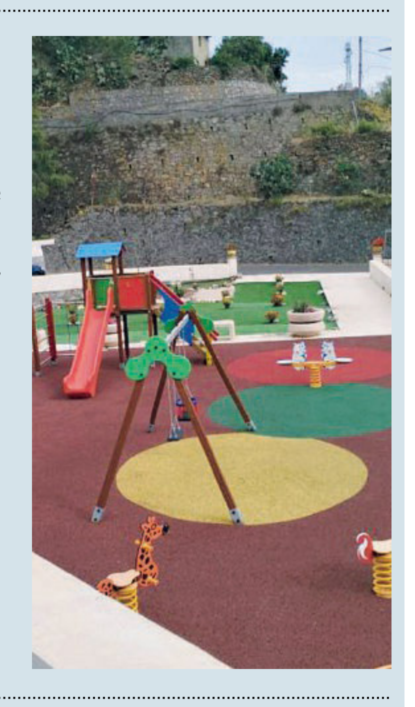
an.ri.

brevi

MONGIUFFI MELIA

Area gioco per bimbi Inaugurato lo spazio

● È stata inaugurata un'area giochi per bambini a Mongiuffi, adiacente alla piazza del Carmine. Il Comune ha speso 9.751 euro. La fornitura è stata assegnata alla ditta "Camoter" di San Pier Niceto. Sono stati installati un'altalena con due seggiolini; quattro giochi a molla a forma di animali e ruspe; un attrezzo composto da diversi moduli, con la scala, il ponte, lo scivolo, barre ginniche e una rete per l'arrampicata; una giostra girevole e un pannello didattico con il gioco del tris. La pavimentazione è antitrauma. Accanto un'aiuola, prato in erba sintetica e panchine. (ga.ra.)





LETOJANNI

Il folk dice addio a Pancrazio Nicita

● È morto Pancrazio Nicita (nella foto), presidente del gruppo folcloristico "A Zagara", apprezzato autore di brani. Aveva 83 anni, ma fino a pochi mesi fa aveva continuato a fare musica in coppia col figlio Carmelo. L'estate scorsa era riuscito a realizzare il suo desiderio di dedicare un evento pubblico al gruppo. Tanti appassionati si erano ritrovati in piazza Giacomo Matteotti per ascoltare i suoi racconti sui 65 anni di storia della compagine, di cui era stato uno dei fondatori. In quell'occasione, gli resero omaggio anche musicisti di altri gruppi folk. (ga.ra.)

Nizza di Sicilia, il coordinatore del locale circolo soddisfatto dei risultati raggiunti

Scarcella: il Pd conferma la sua presenza in paese

«Laddove il lavoro viene svolto in maniera seria i risultati arrivano sempre»

Orazio Leotta

NIZZA DI SICILIA

Il Partito Democratico nella cittadina ionica nizzarda è risultato essere la seconda forza politica locale. Si è appena chiusa una importante tornata elettorale e con Gaetano Scarcella, coordinatore del circolo PD di Nizza di Sicilia, facciamo una analisi del voto.

«Le elezioni europee - sostiene Scarcella - consegnano un segnale allarmante: il dato dell'ampio astensionismo e l'avanzata delle ultra destre in Europa. Ma forniscono tuttavia anche segnali che lasciano ben sperare come la crescita del Partito Democratico che, a livello nazionale, supera il 24% e cresce di due punti anche in Sicilia; da sottolineare anche il voto dei giovani fuori sede che si polarizza su posizioni di centro sinistra. Restando al Pd di Nizza di Sicilia, anche in questa tornata elettorale, esso ha ottenuto un ottimo risultato confermandosi seconda forza politica a livello comunale con una percentuale del 17,25% che supera la media regionale riportata dal Partito e lascia parecchio indietro le forze di governo regionale e nazionale e i Cinque Stelle. La più votata tra i candidati Pd è stata la messinese Maria Flavia Timbro che ha riportato 129 preferenze. Il dato più interessante è rappresentato dal numero complessivo dei votanti Pd (242) analogo a quello riportato nelle precedenti nazionali in cui però la percentuale dei votanti era stata superiore al 70%. Dunque il Pd a Nizza ha risentito solo marginalmente dell'astensionismo. Il segnale - conclude Scarcella - è incoraggiante: laddove i Circoli fanno attività politica con continuità il partito cresce e si consolida. A Nizza di Sicilia la campagna elettorale è stata caratterizzata dalla bella e partecipata iniziativa di piazza che ha coinvolto amministratori, circoli locali e tantissimi cittadini, e da una mobilitazione porta a porta».

Un comizio Gaetano Scarcella con Maria Flavia Timbro

Milazzo, nota del Coordinamento provinciale

«Forza Italia saldamente presente nella coalizione»

Partito compatto nel sostenere il sindaco Midili

MILAZZO

«Forza Italia a Milazzo ribadisce la propria posizione di alleato fedele della coalizione che sostiene il sindaco Pippo Midili, che da quattro anni gestisce al meglio la città».

Ad affermalo in una nota il Coordinamento provinciale di Forza Italia Messina che interviene a seguito delle voci di un possibile rimpasto in giunta a seguito delle fibrillazioni sorte dopo il voto delle Europee che ha visto gli "azzurri" primeggiare anche grazie al contributo di più soggetti.

«Nessuna confusione all'interno del partito in città – puntualizza il Coordinamento – visto che siamo saldamente all'interno della maggioranza, rappresentati in Giunta dall'assessore Angelo Maimone e in Consiglio dal presidente Alessandro Oliva, dal capogruppo Santino Saraò, dal presidente della Prima Commissione Valentina Cocuzza e dal consigliere Giuseppe Stagno. Pertanto non condividiamo l'analisi che vedrebbe il nostro partito in confusione a Milazzo, come evidenziato da qualche organo di stampa. Va ricordato inoltre che, da alcuni mesi, il collega di partito Maurizio Capone, eletto nel 2020 e vicino all'area di riferimento dell'onorevole Bernardette Grasso, ha recentemente lasciato lo scranno proprio a Giuseppe Stagno nell'ottica di permettere al partito una presenza sempre maggiore nel panorama politico cittadino. Riteniamo che lo straordinario risultato elettorale ottenuto anche a Milazzo alle recenti Europee premi l'impegno di tutti e l'attenzione nei confronti delle problematiche della comunità».



Bernadette Grasso Deputata regionale e coordinatrice provinciale di Forza Italia

Nessuna presa di posizione, invece, da parte degli altri esponenti della coalizione che, già da oggi, saranno comunque interessati dall'avvio delle consultazioni annunciate dal sindaco Pippo Midili. Una decisione, quella del primo cittadino, dettata dalla necessità di fare chiarezza alla luce delle "tensioni" che si sarebbero registrate dopo il voto non tanto tra i partiti ma tra singoli rappresentanti. Il primo cittadino potrebbe, a conclusione di questi incontri, decidere di azzerare l'Esecutivo oppure (come appare più probabile) limitarsi ad un rimpasto sostituendo uno o due assessori. Si vedrà nei prossimi giorni.

Nel frattempo si sono "svegliati" i movimenti civici. Dopo la presa di posizione di "Uniti", della quale abbiamo riferito ieri, registriamo una nota di "Partiamo da Qui" dell'avvocato Ninni Petrella, che in premessa ricorda che «la nostra partecipazione alle ultime elezioni è stata importante: ha permesso all'attuale amministrazione di portare a casa due consiglieri comunali e un assessore».

«Nelle scorse settimane – si legge nel comunicato – ci siamo confrontati con altri movimenti e formazioni civiche milazzesi, condividendo perplessità e timori circa il quadro attuale, sostenendo la necessità di un confronto in vista delle Amministrative ormai dietro l'angolo. Questa scelta del sindaco Midili è un atto che, anche se tardivo (probabilmente si sarebbe dovuto fare molto prima e non a seguito del risultato delle elezioni europee), permetterebbe di capire il reale "status quo" della maggioranza e le reali prospettive del quadro politico con cui approcciare alle prossime elezioni. "Partiamo da Qui" propone anche un più stretto raccordo con le formazioni civiche con cui si è manifestata una sintonia di intenti ed analoga lettura dei fatti politici locali per la costruzione di un "fronte civico" che dia forza alle voci "non schierate" sui partiti tradizionali e che sono una delle espressioni più autentiche del sentire dei milazzesi».

r.m.

Barcellona

Parrocchia a S. Antonio, la speranza abita qui

Domenico La Cava

BARCELLONA

Il quartiere di S. Antonio si appresta a vivere un'estate molto intensa soprattutto grazie alle iniziative della parrocchia, guidata da cinque anni esatti da padre Pasquale Ruggeri.

In un'area della città che spesso invoca invano maggiore attenzione da parte delle istituzioni, il riscatto sociale e culturale passa soprattutto attraverso la stessa parrocchia e la sezione cittadina della Croce Rossa Italiana, che ha sede nell'ex centrale del latte di Stretto Garrisi: «La grande forza del quartiere – dichiara padre Pasquale - è la coesione tra la gente. Nel tempo gli abitanti di S. Antonio hanno fatto fronte comune in situazioni di grande criticità, ad esempio le alluvioni. Hanno avuto la grande forza di rialzarsi da soli e su questo devono fare leva, senza confidare troppo in aiuti esterni. Ci stiamo mobilitando per organizzare un'agenda di eventi estivi che catalizzi l'attenzione dei cittadini sul quartiere, rivolgendoci anche, e soprattutto, ai giovani. In tanti, negli ultimi anni, hanno lasciato S. Antonio per migrare verso altri lidi».

Sono in cantiere iniziative semplici, ma di grande impatto sociale e culturale: un concorso di poesia, giochi di quartiere, una commedia brillante, il grest per i bambini ma anche una serata di corrida. Eventi che contribuiranno a rafforzare lo spirito di appartenenza e di aggregazione in uno dei quartieri storici della città, in cui l'ansia di riscatto va a braccetto con la voglia di sorridere: «Con i volontari della Croce Rossa – continua Padre Pasquale - condividiamo onori e soprattutto oneri per dare risposte alla popolazione che, forse più che altrove, vive una profonda crisi economica. In occasione della benedizione delle abitazioni ho toccato con mano come, con grande dignità, tanta gente versi in uno stato di povertà. Con i pochi mezzi a disposizione cerchiamo di tendere una mano a chi ha bisogno. Desideriamo lanciare un messaggio positivo e vogliamo corroborare la speranza in un futuro migliore, ma le istituzioni devono starci più vicine».

Padre Pasquale invoca a chiare lettere maggiore attenzione per un quartiere che ha dato lustro alla storia di Barcellona e che oggi, in troppi angoli, manifesta l'abbandono e il disinteresse di tutte le istituzioni locali.

Salina, sopralluogo dell'assessore Aricò

La Regione investe ulteriori 20 milioni per il porto di Malfa

L'opera è ormai finita e permetterà di accogliere altre 130 imbarcazioni

SALINA

«Il nuovo porto di Malfa è quasi pronto. I lavori sono giunti al 90% e come Regione abbiamo investito 20 milioni di euro per il completamento della diga foranea. Ciò consentirà di ospitare, già dalla prossima stagione, oltre 130 imbarcazioni».

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Aricò, ospite del focus su portualità, trasporti, infrastrutture in Sicilia e in particolare alle isole Eolie, organizzato in occasione del "Marefestival Salina Premio Troisi".

Aricò, accompagnato dagli amministratori locali, ha anche fatto un sopralluogo nel cantiere del porto. «Avremo la possibilità di fare attraccare anche la nave cisterna di sbieco - ha spiegato l'esponente della giunta Schifani – al fine di salvaguardare la posidonia marina, che ogni due giorni è vittima dei forti ancoraggi dovuti all'arrivo di questa nave indispensabile per fornire l'acqua a Salina. Il porto, dunque, sarà sia una preziosa infrastruttura per l'arcipelago eoliano sia una mission ambientalista».

Una comunicazione che, ovviamente, è stata accolta con soddisfazione dalla comunità della piccola isola di Salina che ha seguito anche i lavori dell'incontro, al quale hanno preso parte l'on. Eliana Longi, componente della commissione Trasporti della Camera; il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia, Francesco Di Sarcina; la segretaria generale della Camera di commercio Paola Sabella; il presidente di Federalberghi Eolie Cristian Del Bono; il vicesindaco di Malfa Giuseppe Siracusano e il sindaco di Santa Marina Salina Domenico Arabia.

Sollecitati dal giornalista Mario Primo Cavaleri, che ha moderato i lavori, amministratori e politici hanno spaziato sulle varie criticità, sugli interventi realizzati e in itinere, sui programmi di medio termine che dovrebbero concretizzarsi per assicurare una più efficiente mobilità nell'isola grazie anche alle risorse messe in campo dal "Pnrr".

I sindaci eoliani hanno evidenziato la necessità di collegamenti più efficienti e, soprattutto, il costo dei trasporti che ha subito un netto aumento, penalizzando il turismo. Problemi legati a un insieme di fattori che l'assessore Aricò ha ricordato, in parte superati con l'intervento regionale volto a calmierare i prezzi di alcune corse di aliscafi che hanno registrato una scontistica del 30%.

Sulla viabilità provinciale in genere le cose dovrebbero migliorare a breve con una serie di progetti avviati. Fra i tanti anche sulla Palermo-Agrigento e sulla nuova intervalliva che collegherà il versante tirrenico a quello ionico attraversando l'Alcantara.

Sulla portualità il presidente Di Sarcina ha sottolineato l'importanza di ricondurre a sistema l'insieme dei porti, concentrando la governance per ottenere una migliore efficienza.

g.p.

Porticciolo di Malfa Il sopralluogo dell'assessore Aricò con gli amministratori

A Merì interviene il gruppo "Evoluzione Civica"

Un altro esperto era necessario?

Per sei mesi si occuperà di progettare e promuovere le attività ludico-ricreative

Maria Caterina Calogero

MERÌ

Contestata dai consiglieri d'opposizione Rossana Alleruzzo e Marco Raffa la nomina, per sei mesi, di un'esperta per la promozione e la progettazione di attività ludico-ricreative a Merì.

I due consiglieri, che appartengono alla coalizione politica "Evoluzione Civica" assieme all'ex assessore Carmelo Arcoraci hanno presentato un'interrogazione nella quale chiedono all'Amministrazione Bonansinga alcune delucidazioni. «Non si discute la bontà dell'iniziativa, anche se ci sfugge un requisito necessario per la nomina dell'esperto, quello della "particolare complessità", ma ci viene da chiedere in base a quale tipo di discernimento è scaturita la nomina di un secondo esperto per finalità sicuramente nobilissime ma che, in questo momento, a nostro modo di vedere, non appaiono prioritarie, per la comunità? Non sarebbe stato forse meglio pensare prima a risolvere annose questioni legate all'efficacia ed efficienza dei servizi comunali?».



La consigliera Rossana Alleruzzo è scesa in campo con il collega Marco Raffa

«Con la somma utilizzata per la nomina dell'esperta (4.500 euro complessivi) si sarebbe potuto garantire il servizio Asacom per un anno scolastico ad almeno un alunno in situazione di disabilità più grave, pur non coprendo tutte le ore necessarie - fanno notare Alleruzzo e Raffa -. Le iniziative di interesse ricreativo, ludico e culturali potrebbero essere organizzate da associazioni del territorio, con cui è già operativa una convenzione, destinando le somme per l'incarico d'esperto ad altre finalità più urgenti. Senza nulla voler togliere alla professionalità e alla preparazione della persona nominata, il discorso è prettamente economico e di rapporto costi-benefici rispetto alle priorità della comunità».

Castroreale, subentra a Beppe Iacono

Club service Lions Tino Maio presidente

Mario Garofalo

CASTROREALE

Passaggio della campana per il locale club service Lions, che all'interno dell'auditorium del SS. Salvatore ha celebrato il primo anno di attività e il cambio della presidenza dall'informatore scientifico Beppe Iacono all'imprenditore Tino Maio.

Una festa alla presenza dei soci e di diversi rappresentanti provenienti da altre parti d'Italia, che ha fatto da apripista a numerosi passaggi rilevanti per i Lions di Castroreale. Uno tra i tanti è stato il rinnovo del Patto d'amicizia con i Lions di Marchirolo Valli del Piambello, club del varesotto, siglato a febbraio. Ospite d'onore la precedente direttrice internazionale di LCI, Elena Appiani, attualmente rappresentante di Lions Club International al "World Food Program" delle Nazioni Unite e leader del "GAT per l'Europa". Presenti anche il past presidente del Consiglio dei governatori, Salvatore Giacona, il past governatore del Distretto 108 Ib1 – Lombardia, Danilo Francesco Guerini Rocco, e i due vice governatori eletti del distretto 108 Yb – Sicilia, Diego Taviano e Walter Buscema. «Ringraziamo il presidente Iacono per la straordinaria dedizione con la quale ha ricoperto un ruolo tanto prestigioso quanto impegnativo.



Tutti presenti All'evento hanno partecipato soci provenienti pure da altre località

Milazzo, 50 anni dopo si è riunita la classe 5. dell'Elementare di via Borgia

Serata amarcord per ex alunni della Piaggia

Tanti ricordi nostalgici di anni nei quali l'amicizia era davvero un valore

MILAZZO

Nel periodo estivo gli incontri post diploma sono quasi una consuetudine. Una "pizzata" per ricordare con goliardia, e tanta nostalgia, i tempi che furono. Ma è raro invece che ad incontrarsi siano gli ex alunni di una scuola elementare che hanno deciso di organizzare una serata amarcord, nel 50. anniversario del conseguimento della licenza elementare.

Una iniziativa voluta dal prof. Franco Pino che è riuscito ad individuare gli ex compagni, molti dei quali oggi affermati professionisti, per una serata in un locale gestito proprio da uno di loro. A rispondere sono stati 25 dei 30 componenti della scuola elementare "Giuseppe Piaggia" di via Cumbo Borgia.



Foto ricordo Il gruppo che si è ritrovato mezzo secolo dopo la licenza elementare

E così tra un sorriso e tanti aneddoti sono stati ripercorsi quegli anni. Alla fine la foto ricordo per (seguendo la foto da sinistra in alto e seduti) Rocco Foti, Ruggero Zebito, Salvatore Caravello, Enzo Aricò, Francesco Marchello, Mimmo Zullo, Gaetano Tacchini, Filippo Cento, Franco Pino, Giovanni Merrina, Natale Napoli, Salvatore Malta, Giovanni Pergolizzi, Alberto Natoli, Franco Buta, Franco Merenda, Pasquale Milazzo, Lilli Micari, Francesco Cartesio, Francesco Trio, Giovanni Cento, Gioacchino Cusumano, Leandro Lopes, Franco Iarrera e Salvuccio Salmeri.

«Una bella serata – ha detto Franco Pino – che mi auguro possa ripetersi». E conoscendo l'intraprendenza del promotore il prossimo appuntamento sarà con i 50 anni dal diploma.

g.p.

Capo d'Orlando, partono gli interventi tanto attesi e tanto... rinviati

Manutenzione delle strade cittadine Cantieri da oggi e per una settimana

I residenti: «Sopporteremo tutto basta che sia la volta buona»

Franco Perdichizzi

CAPO D'ORLANDO

Cominciano oggi i lavori di manutenzione sulle strade del centro città, e Palazzo Europa avvisa tutti, dai pedoni agli automobilisti, dei disagi cui andranno incontro.

«Li sopporteremo con pazienza», è il coro unanime degli orlandini, «purché si rattoppino le buche e si azzerino tutti i dossi che rendono le vie un percorso ad ostacoli. Anzi è già troppo tardi».

La previsione sulla durata dei lavori, secondo il responsabile dell'Area Urbanistica e Manutenzioni del Comune paladino, architetto Salvatore Lo Cicero, sarebbe di soli sette giorni perché già lunedì prossimo il cantiere dovrebbe essere rimosso.

Per regolamentare il traffico sulle vie interessate dai lavori di bonifica il primo cittadino Franco Ingrilli ha emanato un'articolata ordinanza con la quale ha indicato le strade interessate e gli orari del divieto di sosta e transito.

Oggi, lunedì 17 giugno, dalle ore 7 alle ore 18 vige il divieto di transito e di sosta nella via Piave tratto compreso tra via XXVII Settembre e via Lo Sardo. Sempre oggi, per lo stesso periodo di tempo, vige il divieto di transito nella via Roma, tratto compreso tra via Vittorio Veneto e la via Piave.

Da domani, 18 giugno a venerdì 21 giugno sarà istituito il divieto di transito veicolare dalle ore 7 alle ore 18, ed il divieto di sosta ambo i lati con rimozione forzata dalla mezzanotte alla mezzanotte del giorno successivo nelle seguenti strade: via Lo Sardo, tratto compreso tra la via Crispi e la via Volta; via Amendola, tratto compreso tra la via Alessandro Volta e la via Francesco Lo Sardo; via Vittorio Veneto, tratto compreso tra la via Cristoforo Colombo e la via Umberto; via Umberto, tratto compreso tra la via Veneto e la via Tripoli; via Colombo, tratto compreso tra la via Piave e la via Veneto; via Alessandro Volta, tratto compreso tra la via Del Commercio e la via Lo Sardo e la via Mortilla, tratto compreso tra piazza Tullio Trifilò e la via Alessandro Volta.

Intanto in questa settimana Palazzo Europa darà un'accelerata ai lavori di ampliamento dell'isola pedonale, cominciati la settimana scorsa in modo da poterli concluderli entro la fine del mese ed evitare così non pochi disagi sia all'utenza dell'isola pedonale che ai tanti imprenditori commerciali della zona.

Confermata l'esclusione dei due tratti di via Umberto e via Amendola che il progetto primitivo comprendeva. L'allargamento riguarda solo l'annessione di due piccoli tratti di strada e cioè la via Umberto, dalla via Amendola alla via Crispi, e la via Amendola, dalla via Crispi alla via Umberto. In pratica sarà realizzata una piazzetta la cui pavimentazione, in pietra di Mirto, sarà alla stessa quota dei marciapiedi dell'isola pedonale già sottoposta all'ultimo restyling.

Ultimati questi interventi Capo d'Orlando dovrebbe cominciare ad uscire dall'emergenza presentandosi in discrete condizioni ai turisti pronti ad invadere le spiagge.



La via Vittorio Veneto È una delle arterie cittadine che sarà interessata dai lavori di sistemazione del manto

Sant'Agata Militello, Parco dei Nebrodi

Area protetta, si studia come preservarla

Incontro tra studiosi per elaborare le strategie più appropriate

Giuseppe Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

Strategie per migliorare e promuovere la fruizione dell'area protetta dei Nebrodi, da condividere e portare avanti in sinergia con amministratori locali, stakeholders e le comunità stesse.

È l'obiettivo su cui il Parco dei Nebrodi ha avviato un confronto con esponenti istituzionali, rappresentanti di associazioni e di enti ed organismi che, a vario titolo, operano sul territorio nell'ottica della definizione del piano strategico per la gestione del "Sentiero Italia", allo studio da parte di un team di esperti nell'ambito del progetto che ha già portato al completamento degli interventi di rifunzionalizzazione della cosiddetta "Dorsale dei Nebrodi".

All'incontro erano presenti il commissario straordinario Giovanni Cavallaro, il direttore Rino Beringheli, i docenti universitari Paolo Inglese e Michele Limosani, rispettivamente degli atenei di Palermo e Messina, componenti del gruppo di esperti coordinato da Vincenzo Cordone assieme ad alcuni dei professionisti coinvolti, Carlo Giuffrè, Massimo Miracola e Maria Teresa Sanfilippo.

Numerosi e interessanti gli spunti sollevati dagli operatori intervenuti, che hanno sottolineato le criticità riscontrate quotidianamente nelle loro attività, in particolare la necessità di regolamentare gli accessi alle aree più suggestive, i due laghi Maulazzo e Biviere ed altre zone cui proprio il miglioramento del percorso della Dorsale ha aperto la strada ad un'eccessiva concentrazione, spesso vera e priora invasione, di mezzi a motore di vario genere, con disturbo e deterioramento dello scenario naturale oltreché rischi per i fruitori. Da qui l'esigenza di un regolamento, già in fase di bozza, con modalità di fruizione in grado di garantire salvaguardia dei luoghi e dei visitatori. Sul piatto anche azioni coordinate per una promozione più efficace dell'offerta turistica.



Tante idee da valutare Alcuni dei professionisti presenti all'incontro

S. Stefano di Camastra, tra l'istituto "Paganini" e il Conservatorio di Caltanissetta

Corsi musicali, siglata una convenzione

Tante le opportunità riservate agli studenti con lezioni anche on line

Rosario Raffaele

S. STEFANO DI CAMASTRA

Gli studi musicali, da sempre privilegiati dalla comunità stefanese per predisposizione naturale ma, soprattutto, per dei lunghi trascorsi legati ad indimenticabili figure di maestri capaci di trasmettere passioni e competenze, registrano un salto di qualità dal prossimo anno accademico. Il tutto grazie all'opportunità offerta da una convenzione siglata tra l'Istituto "Nicolò Paganini" di S. Stefano di Camastra ed il Conservatorio statale di musica "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta.

A consolidare gli ottimi rapporti collaborativi tra le due istituzioni, dopo una decina di anni di convenzione per corsi pre-accademici, il fatto che dal nuovo anno sarà possibile avvalersi di una convenzione anche per i corsi accademici con un piano di offerta formativa interessante.

I bandi di ammissione all'anno accademico 2024-2025, a cura del direttore del Conservatorio statale nisseno maestro Michele Mosa, violoncellista di fama che vanta un ricco curriculum, definiscono chiaramente a quali corsi convenzionati è possibile accedere: corsi musicali di base oltre ai corsi propedeutici e accademici che verranno svolti sotto la guida di docenti qualificati e la supervisione dei docenti del "Bellini" di Caltanissetta. Gli allievi saranno iscritti al Conservatorio di Caltanissetta, ma saranno agevolati nelle spese sia per le lezioni dei corsi base prestate dai docenti del "Paganini" sia per i servizi propedeutici offerti online per evitare spese di viaggio, mentre pagheranno regolarmente le tasse accademiche fruendo delle agevolazioni previste dalla legge.

L'opportunità offerta al percorso di studi musicali con accesso in questa sede a corsi di più alto livello non trova impreparata la comunità stefanese che, anche in tempi più recenti, annovera tra i suoi figli giovani ed anche meno giovani maestri di grande valore.



Interessante opportunità Previste diverse agevolazioni per gli studenti

Il 23 giugno al Circolo Roma

La storia di Gioiosa diventa un recital

L'appuntamento nel corso di una conferenza sulle tradizioni locali

Giuseppe Giarrizzo

GIOIOSA MAREA

Sarà un evento di grande rilevanza culturale quello dedicato alla storia di Gioiosa Marea, in programma domenica 23 giugno al Circolo Roma, dove alle 18 si terrà una conferenza-recital dal titolo "Storia d'a Giujusa. Cronache del passato e ballate da cantastorie".

L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune con il dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina e servirà ad esplorare l'affascinante storia millenaria di Gioiosa Marea, oltre che a studiare la sua vita contemporanea. Nel corso dell'evento l'antropologo Marcello Mollica presenterà documenti storici e acquisizioni storiografiche e antropologiche utili a ricostruire il profilo storico e attuale di Gioiosa Marea.

I documenti saranno affiancati dalle memorie e dalle narrazioni poetico-musicali della letteratura popolare dei cantastorie, creando un affascinante confronto tra fonti accademiche e tradizioni orali.

Momento centrale della conferenza-recital sarà la presentazione del poemetto "Storia d'a Giujusa", scritto dalla poetessa Rosalia Perlungo, che sarà affiancata dalla cantante Rossella Cannella e dall'antropologo e cantastorie Mauro Geraci.

La "Storia d'a Giujusa" sarà anche illustrata attraverso la presentazione di un cartellone realizzato dal musicista folk e pittore Gianni Molica.



Gioiosa Marea L'evento grazie all'accordo con l'Università di Messina

Sinagra, esperienza indimenticabile per 10 atleti della "SSD Bruno Bike"

In bici sulle Dolomiti per conquistare un sogno

Ottimi risultati in una competizione che resterà scolpita nella mente

Carmelo Agostino

SINAGRA

In sella alla propria mountain bike tra paesaggi fiabeschi e ripidi valichi delle Dolomiti, 10 ciclisti della "SSD Bruno Bike" hanno affrontato con successo la gara più dura al mondo, la "HERO Südtirol Dolomites".

La "marathon", giunta alla 14. edizione, si è tenuta sabato scorso tra le fredde cime della Sellaronda, interessate da un clima particolarmente ostile, e ha visto la partecipazione di più di 3.000 atleti e campionissimi provenienti da tutto il mondo, suddivisi in tre differenti percorsi e per categorie (competitive e non).

Il via alle 7.10 da Selva di Val Gardena (Bolzano) da dove gli intrepidi atleti nebroidei Sebastiano Triscari Barberi, Maurizio Tanania (di Torrenova); Stefano Ceraolo (di Brolo), Nuccio Bruno, Luciano D'Angelo, Silio Adornetto (di Capo d'Orlando), Giuseppe Lombardo Facciale, Marco Miceli (di Capri Leone), Sebastiano Ravì (di Ficarra), Francesco Musca (di Sinagra), sono partiti alla volta del percorso più duro, quello da 86 km, scalando per vie forestali i passi Gardena, Campolongo, Ornella, Pordoi e Duron, con un dislivello positivo di 4.500 metri.

Dopo ore e ore di pedalate, tutti i ciclisti della "Bruno Bike" hanno tagliato il traguardo tra gli applausi di tanti appassionati e abbracci di gioia per festeggiare un'impresa che, sicuramente, ricorderanno per sempre.

«Una gara ricca di soddisfazioni per i nostri atleti, con risultati di alto profilo - ha commentato con entusiasmo il vicepresidente della società sportiva Francesco Musca – in particolare alcuni hanno migliorato il tempo degli anni precedenti nonostante il meteo non ottimale. La nostra squadra – continua – è impegnata nei campionati regionali di categoria e, annualmente, partecipa a eventi di carattere internazionale, come questo appena trascorso, e la "Dolomiti Superbike"».



Straordinari Alcuni dei ciclisti che hanno preso parte alla gara

Contatto | sport@gazzettadelsud.it

Sport

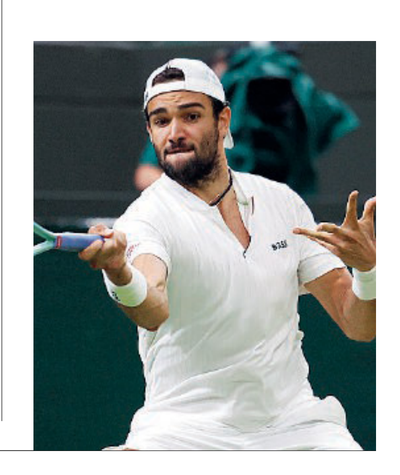
Basket
L'Orlandina progetta un futuro ancora vincente Viola, nel mirino il play Idiaru





Automobilismo
L'equipaggio Pollara-Messina si aggiudica il "Rally dei Nebrodi"

Tennis
Niente tris a Stoccarda: Berrettini sconfitto da Draper



Euro 2024: buone sensazioni in casa azzurra dopo il vittorioso debutto. Hooligans e violenza: alta tensione in tutta la Germania

L'Italia piace già, bene Olanda e Inghilterra

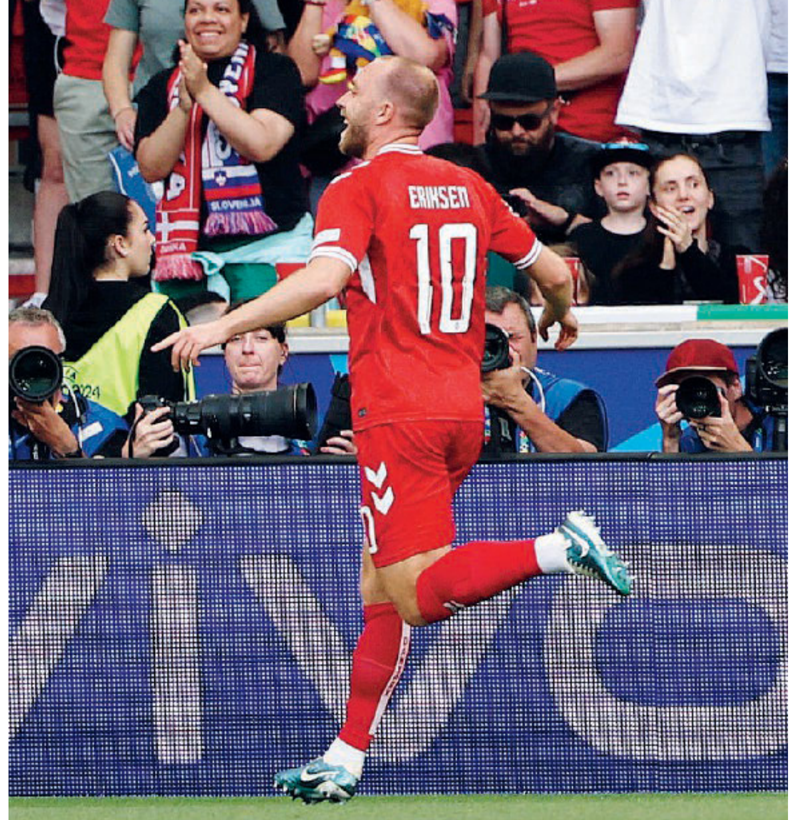
Pari per la Danimarca: Eriksen-gol tre anni dopo l'arresto cardiaco. Stasera la Francia



Buona la prima La gioia degli azzurri per il match vinto sull'Albania



Serbia-Inghilterra 0-1 L'esultanza del match-winner Jude Bellingham

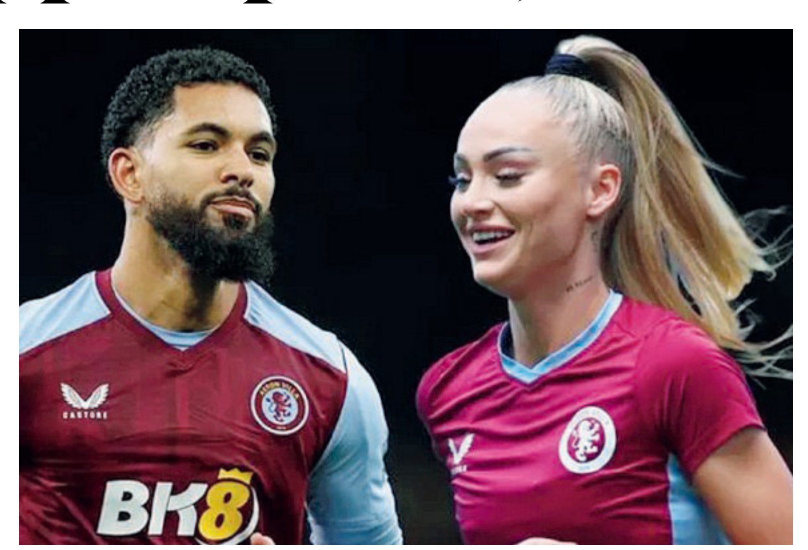


Slovenia-Danimarca 1-1 Christian Eriksen esulta dopo il gol del vantaggio

Serie A: con Douglas Luiz arriva anche la fidanzata Alisha Lehmann

Una "coppia" per la Juve

Una coppia in bianconero. In attesa dell'arrivo di Douglas Luiz, la Juventus ha ingaggiato la fidanzata del brasiliano, la 25enne calciatrice (e influencer) dell'Aston Villa e della nazionale svizzera Alisha Lehmann che ha 16 milioni di followers su Instagram e quindi verrà utilizzata dalla Juve anche sui social per promuovere il calcio femminile. Ora i bianconeri proveranno a stringere per Greenwood, mentre per Calafiori ogni discorso è rimandato a dopo gli Europei, così come per l'eventuale "uscita" di Chiesa, sempre nel mirino della Roma. Dal Fenerbahce di Mourinho è invece arrivata una richiesta per Huijsen.



Da Birmingham a Torino Douglas Luiz e Alisha Lehmann sono fidanzati

Alla 24 Ore di Le Mans trionfo del cariatese con Nielsen e Molina

Fuoco e la Ferrari da sogno

Bis della Ferrari alla 24 ore di Le Mans dopo il successo dello scorso anno. Ha vinto la rossa numero 50 dell'equipaggio composto da Nielsen, Molina e dal cariatese Antonio Fuoco. Secondo posto per la Toyota numero 7 di Mike Conway, Kamui Kobayashi e Nyck De Vries. Sul gradino più basso del podio l'altra Ferrari 499P n°51 di Antonio Giovinazzi, James Calado e Alessandro Pier Guidi. Sfortunato Valentino Rossi. Il "dottore" è stato costretto al ritiro con la sua Bmw #46. Il compagno di squadra Al Harty, infatti, ha perso il controllo sotto la pioggia e la vettura del Team Wrt è finita nella ghiaia nei pressi della Chicane Dunlop.



Ferrari n°50 Antonio Fuoco festeggia a Le Mans con Nielsen e Molina

Serie C

Messina, anche Calaiò in lizza per il ruolo di ds «Disponibile»

Già sullo Stretto come osservatore tra 2004 e 2006, è l'alternativa a Chiavaro Provenzano resta in pole come direttore generale



In corsa Umberto Calaiò

Serie D

L'Igea Virtus perde due pezzi Sant'Agata, c'è uno spiraglio

Della Guardia e Staropoli hanno ricevuto e accettato altre offerte. Resta Ferrigno? Contatto tra il club tirrenico e una cordata catanese



Sarà addio Angelo Della Guardia

Dilettanti

"Signori del gol" Da Salerno a Dama, ecco i top messinesi

L'attaccante del Mistretta si conferma stratosferico con più reti che presenze, in Prima Categoria spiccano anche Adamo e D'Amico



A segno 39 volte In 27 presenze

Sport

Euro 2024: dopo il successo all'esordio

L'Italia si scopre un po' divisa tra entusiasmo e qualche dubbio

La carica di Buffon: «Contro l'Albania ho rivissuto le emozioni del 2006»

ISERLOHN

Un avvio entusiasmante per una partita ribaltata, in cui la parola d'ordine è stata reazione, e qualche dubbio soprattutto per la quantità di azioni sprecate per chiudere prima il match. Il day-after di Italia-Albania suscita valutazioni contrastanti e similitudini con gli azzurri campioni del mondo a Berlino nel 2006 ed eroi a Dortmund con l'indimenticabile vittoria contro la Germania padrona di casa. Intanto, il dato degli ascolti tv (12 milioni di spettatori) dà l'idea della passione e della speranza del Paese di vivere altre notti magiche anche con la nazionale del ct Luciano Spalletti. Dieci milioni e mezzo (56% di share) collegati con Rai 1; un dato, questo, a cui va aggiunto quello degli italiani (1.194.000, con il 6% share) che hanno seguito la partita su Sky Sport.

A ricordare quelle notti da leggenda tra Dortmund e Berlino indicando i punti comuni tra le due Nazionali è uno dei protagonisti assoluti di quella squadra forte e fortunata guidata da Marcello Lippi. «Sabato – ricorda Gigi Buffon, campione del mondo e ora capo delegazione dell'Italia nel ritiro di Iserlohn – ho rivissuto le emozioni 2006 rivedendo Del Piero, io che sono così concentrato sul presente, qualche passaggio all'indietro l'ho fatto». Poi dal palco mentre premia i ragazzi che hanno partecipato all'evento dell'Ambasciata italiana a Berlino Buffon aggiunge: «Quando c'è l'Italia, tutti remiamo dalla stessa parte e per me questa è stata una magia ed essere stato qui in Germania e vincere un Mondiale, è il regalo più grande che la vita mi poteva dare e ancora mi commuovo».

Analogie e ricordi che riecheggiano in una giornata vissuta tra la gioia di aver cominciato bene l'Europeo e l'entusiasmo dei ragazzi accorsi ad applaudire gli azzurri in occasione della premiazione del concorso «Il migliore gol delle nostre nazionali: fai gol anche tu!», che ha visto coinvolti oltre 250 tra ragazze e ragazzi di 50 scuole e scuole calcio provenienti da 13 tedesche. «Analogie tra Lippi e Spalletti? La gestione del gruppo – assicura Buffon – c'è il momento nel quale è bello essere amico del gruppo ed un momento in cui il gruppo deve capire che c'è un comandante. Queste due cose sono necessarie se si vuole andare fino in fondo. Il mister cerca di trarre il massimo da quello che ha disposizione e – aggiunge il campione del mondo di Berlino 2006 – adopera il bastone ogni tanto e la carotina, sono elementi necessari per aver il massimo dai ragazzi».



Gianluigi Buffon Il capo delegazione degli azzurri

Poi Buffon guarda al prossimo futuro che vedrà l'Italia opposta alla Spagna nel match-2 a Euro 2024: «Spalletti ha fatto intendere il nostro desiderio, è ottenere il massimo con tutti. Con la Spagna si giocherà per ottenere il massimo e fare bella figura. La Spagna dell'epoca mia (quella del 2016, ndr) era a fine ciclo, noi siamo una Nazionale a inizio ciclo, voglio pensare che tra due anni saremo al top ma già adesso possiamo raggiungere dei livelli di performance elevati».

Nazionale che ieri mattina si è allenata prima di avere il resto della giornata a disposizione: tra gli azzurri Chiesa, Scamacca e Darmian hanno passato il pomeriggio con le rispettive famiglie prima di rientrare in albergo dopo cena. Per quanto riguarda la seduta post Albania a Dortmund, gli azzurri agli ordini di Spalletti, tranne quelli che l'altra sera hanno giocato dall'inizio, si sono allenati nel quartier generale di Iserlohn. Dopo il riscaldamento è andata in scena una lunga partitella a cui si sono uniti anche alcuni elementi delle giovanili del Borussia Dortmund. L'allenamento azzurro, che sarebbe dovuto essere aperto alle telecamere e alla stampa solo per 15 minuti, è rimasto «visibile» per tutto il tempo, mentre sulle tribune è scattata la festa con tutti i partecipanti all'evento per i ragazzi delle scuole e delle scuole calcio tedesche organizzato da Figc e ambasciata italiana a Berlino.



Esordio positivo Gli azzurri salutano i tifosi italiani alla fine della partita vinta sabato scorso contro l'Albania

La mano del ct è visibile su una nazionale anche distratta

Tanti passaggi: il marchio di Spalletti

ISERLOHN

Tanti passaggi e qualche "bischerata", tra giocatori già simbolo come Barella e Calafiori ed elementi da rivedere come Dimarco, autore della follia che ha generato il più veloce gol subito nella storia della Nazionale e degli Europei di calcio. Comincia a prendere forma l'Italia di Luciano Spalletti che contro l'Albania, nonostante lo choc iniziale, non ha perso la testa affidandosi al suo gioco fatto di trame continue e improvvise verticalizzazioni, un po' come si vedeva ai tempi del Napoli campione d'Italia guidato dal tecnico toscano. Una Nazionale che come vuole il verbo del ct azzurro deve essere capace prima di giocare bene e poi di conseguenza di fare risultato. Per questo i suoi interpreti hanno il dovere di essere fluidi in campo adattandosi a seconda delle situazioni ad una difesa a quattro ed a tre.

Il tutto senza fretta cercando anche il palleggio prolungato come mostrano i dati della partita di sabato con cinque giocatori autori di oltre cento passaggi (Jorginho, Barella, Calafiori, Di Lorenzo e Bastoni), un vero e proprio record che dà l'idea del timbro



La riflessione Il commissario tecnico azzurro Luciano Spalletti

che l'ex allenatore di Inter, Roma e Zenit punta a lasciare stampato sull'azzurro della Nazionale di oggi. Una dedizione alla ricerca del gioco ed un atteggiamento sempre propositivo che ha consentito all'Italia di Spalletti di ribaltare la situazione proprio come fece l'Italia, già di Bearzot, ai Mondiali del 1978 dove il grande protagonista oltre a Paolo Rossi fu Renato Zaccarelli: «Appena abbiamo preso il gol in quel modo inaspettato – racconta l'ex giocatore del Torino – mi è venuto in mente proprio quello che è successo a me nel 1978. Ho detto subito agli amici con cui stavo vedendo la partita di non preoccuparsi, perché questa partita finisce bene, la vinciamo. Proprio come successo a noi tanti anni fa a Mar del Plata – ricorda "Zac" – anche noi reagimmo ma non così istantaneamente come ha fatto l'Italia di Spalletti ieri sera». E ora gli azzurri sono attesi dalla Spagna che ha stritolato la Croazia.



Gruppo C: la nazionale di Southgate s'impone di misura al debutto

Inghilterra cinica e concreta Basta un guizzo di Bellingham

Una buona Serbia s'arrende al solito gol del talento del Real Madrid

Serbia	**0**
Inghilterra	**1**

Marcatore: 13' pt Bellingham
Serbia (3-4-1-2): Rajkovic 7; Milenkovic 6, Veljkovic 5.5, Pavlovic 5; Zivkovic 5.5 (29' st Birmancevic sv), Lukic 5 (16' st Tadic 6), Gudelj 5 (1' st Ilic 6), Kostic 5 (43' pt Mladenovic 6); S. Milinkovic-Savic 5; Vlahovic 5.5, Mitrovic 5.5 (16' st Jovic 5.5). Allenatore: Stojkovic 5.5.
Inghilterra (4-2-3-1): Pickford 6.5; Walker 6, Stones 6.5, Guehi 6.5, Trippier 6; Alexander-Arnold 6 (24' st Gallagher 6), Rice 6.5; Saka 7 (31' st Bowen sv), Bellingham 7.5 (36' st Mainoo sv), Foden 5.5; Kane 6. Allenatore: Southgate 6.5.
Arbitro: Orsato (Italia) 6.5.
Note: Ammoniti: Gudelj, Tadic. Angoli 2-1. Recupero 2', 4'.



Ancora decisivo Il colpo di testa in tuffo di Jude Bellingham che ha regalato il successo all'Inghilterra al suo debutto

GELSENKIRCHEN. A prendersi la sfida è l'Inghilterra, vittoriosa per 1-0 grazie a una rete in avvio. Alla prima occasione della gara, dopo 13 minuti, la nazionale dei tre leoni passa subito in vantaggio. Saka sguscia sulla destra e pennella al centro una palla al bacio per Bellingham, che si inserisce con i tempi giusti e insacca di testa da pochi passi portando in vantaggio i suoi e siglando così il gol che vale i tre punti. La chance del raddoppio arriva al 25', quando Alexander-Arnold intercetta un pallone a centrocampo e lancia Saka, il quale serve sulla sovrapposizione Walker che entra in area provando un tiro-cross rasoterra che attraversa tutto lo specchio della porta. Ripèresa. Gli inglesi sfiorano il raddoppio al 32': Bowen crossa dalla destra pescando Kane, che di testa salta più in alto di Veljkovic ma Rajkovic gli nega la gioia del gol con un prodigioso intervento. È Vlahovic a provarci al 37', con un mancino dal limite che viene alzato sopra la traversa da Pickford. Sarà l'ultima emozione dell'incontro.

Gli incidenti

Sette tifosi della Serbia sono arrestati a Gelsenkirchen, prima della partita. Lo ha reso noto la polizia locale, precisando che uno dei fermati è accusato di «lesioni personali pericolose», mentre non sono state fornite precisazioni sugli altri.

Rilasciati i tifosi fermati a Dortmund

Sono stati rilasciati nella notte i circa 50 tifosi italiani fermati a scopo preventivo prima di Italia-Albania a Dortmund partita d'esordio degli Europei di calcio. Non è stato possibile ricondurre il materiale rinvenuto dalla polizia tedesca a terra (coltelli, bombe carta e passamontagna) alla responsabilità degli stessi. I supporter dell'Italia sono ora liberi di circolare in Germania anche se gli è stato consigliato di tornare in Italia. Non è certo se alla base del loro progetto di entrare in contatto con i tifosi albanesi ci sia un collegamento tra bande di ultras e se si siano dati appuntamento tramite internet a Dortmund. Il calcio sarebbe solo una scusa, tant'è che alcuni non avevano nemmeno il biglietto per il match.

EURO 2024

IERI

GIRONE C

Slovenia - Danimarca 1 - 1

Serbia - Inghilterra 0 - 1

	PT	G
Inghilterra	3	1
Danimarca	1	1
Slovenia	1	1
Serbia	0	1

GIRONE D

Polonia - Olanda 1 - 2

	PT	G
Olanda	3	1
Austria	0	0
Francia	0	0
Polonia	0	1

OGGI

GIRONE E

Romania - Ucraina Ore 15.00

Belgio - Slovacchia Ore 18.00

GIRONE D

Austria - Francia Ore 21.00

WITHUB

Gruppo C: l'ex nerazzurro in gol a 3 anni dall'arresto cardiaco in campo

Eriksen illude Danimarca, pari Slovenia

Slovenia	**1**
Danimarca	**1**

Marcatori: 17' pt Eriksen, 32' st Janza.

Slovenia (4-4-2): Oblak 6.5; Karnicnik 5.5, Drkusic 5.5, Bijol 6, Janza 7; Stojanovic 5.5 (22' st Verbic 6.5), Cerin 6.5, Elsnik 6 (33' st Stankovic 6), Mlakar 5.5 (30' st Celar 5.5); Sporar 6.5 (50' st Brekalo sv), Sesko 6.5 (50' st Kurtic sv). Allenatore: Kek 6.5.
Danimarca (3-4-1-2): Schmeichel 6; Andersen 6, Christensen 6, Vestergaard 6.5; Bah 6, Hjulmand 6 (44' st Delaney sv), Hojbjerg 5.5 (39' st Norgaard sv), Kristiansen 5.5 (34' st Maele sv); Eriksen 7; Wind 6.5 (38' Dolberg sv), Hojlund 5.5 (38' st Poulsen sv). Allenatore: Hjulmand 6.
Arbitro: Scharer (Svizzera) 6.5.
Note: Ammoniti: Hjulmand, Stojanovic, Celar. Angoli: 5-9. Recupero: 1', 4'.



La favola Christian Eriksen cancella l'incubo del dramma di tre anni fa

STOCCARDA

Nella prima giornata del gruppo C Slovenia e Danimarca pareggiano 1-1 alla Stuttgart Arena: alla rete nel primo tempo di Eriksen, ha risposto Janza nella ripresa. Al 17', al primo tiro in porta, i danesi quantificano la propria superiorità, segnando con Eriksen: il centrocampista del Manchester United riceve lo splendido assist di tacco di Wind e di destro batte Oblak da distanza ravvicinata. L'1-0 sta stretto agli uomini di Hjulmand, vicini al raddoppio in più occasioni. La Danimarca può chiudere il match al 64', ma Hojlund si fa negare la gioia del gol da un intervento miracoloso di Oblak. Dopo questa occasione la Slovenia macina occasioni da gol. Dopo un legno colpito da Sesko, al 77', su sviluppo di corner, Janza calcia da fuori area e sigla il gol (con deviazione) dell'1-1.

Sport

Gruppo D: stasera in campo una delle grandi favorite

Francia all'esame Austria con la super stella Mbappè

Deschamps: «Noi puntiamo sempre a vincere»

DUSSELDORF

«Non commenterò quello che dicono i giocatori, altri hanno parlato ieri, alcuni vogliono parlare più di altri, è normale perché non sono estranei alla situazione che sta attraversando la Francia. Sono calciatori ma per prima cosa cittadini, e hanno la possibilità di dire cose che, con la loro sensibilità, probabilmente alimenteranno il dibattito. Il calcio può unire tutti e io ricordo che, comunque il Bleu della Francia rappresenta solidarietà, unione e diversità».

Alla vigilia dell'esordio a Euro 2024 contro l'Austria, Didier Deschamps non vorrebbe parlare di politica e elezioni e pensare solo al calcio, ma non può evitare di dire cosa pensi delle frasi anti Le Pen di alcuni dei suoi. Ma poi c'è spazio solo per l'obiettivo di vincere l'unico trofeo che, da tecnico della nazionale, ancora gli manca (lo ha vinto da calciatore, nel 2000). Intanto gli ricordano che, alla guida della Francia, non ha mai perso la prima partita in una grande manifestazione. «Voglio vincere sempre la prima partita? Al massimo livello, nessuno può essere sicuro di nulla – risponde –. Abbiamo analizzato l'Austria, e abbiamo tutte le informazioni, e quello che possiamo vedere è che c'è una grande intensità e l'Austria ha questa forza. Ma noi dovremo essere pronti a vincere».

Per quanto riguarda la formazione ci sono pochi dubbi anche se teoricamente ci dovrebbe essere il ballottaggio tra Thuram e Giroud per il ruolo di punta centrale, ma sembra che l'interista sia in vantaggio: ai suoi lati ci saranno Dembelè e Mbappè che, nella conferenza stampa di ieri, ha rincarato la dose nel solco delle dichiarazioni di alcuni suoi compagni contro la crescita della destra nazionalista ed estremista della Le Pen.

Dall'altra parte gli risponde il tecnico rivale, quel Ralf Rangnick che pur di rimanere ct dell'Austria ha declinato le ricche proposte del Bayern Monaco. «La Francia ha probabilmente la miglior rosa tra tutti i partecipanti agli Europei– spiega l'esperto allenatore – per quanto riguarda le qualità del singolo giocatore, sia in attacco che in difesa. Se vuoi vincere contro una squadra del genere, devi compensare alcune cose. Dobbiamo agire meglio come squadra e cogliere le opportunità nei momenti decisivi della partita. Sono convinto che possiamo farlo. Mbappé? Insieme a Haaland, è probabilmente il migliore attaccante del mondo».

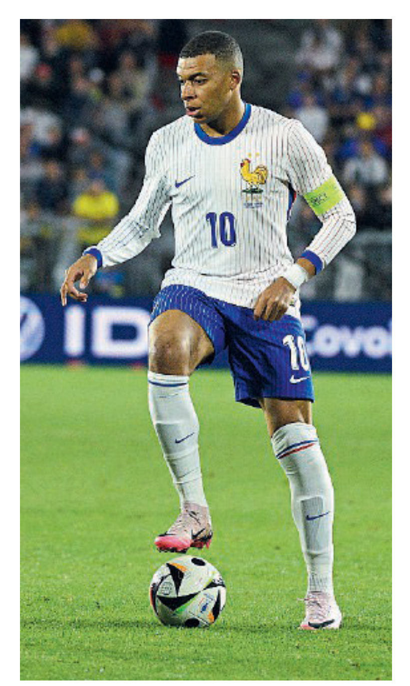
Dusseldorf - ore 21 (Rai 1 e Sky)

Austria		Francia	
13	Pentz	16	Maignan
5	Posch	5	Kounde
15	Leinhart	17	Saliba
3	Trauner	4	Upamecano
16	Mwene	22	T. Hernandez
20	Laimer	7	Griezmann
6	Seiwald	13	Kante
23	Wimmer	14	Rabiot
9	Sabitzer	11	Dembelè
19	Baumgartner	15	Thuram
11	Gregoritsch	10	Mbappè
All.	Rangnick	All.	Deschamps

Arbitro Gil Manzano (Spagna)

A disposizione **AUSTRIA:** 1 Lindner, 12 Hedl, 2 Wober, 14 Querfeld, 21 Daniliuc, 4 Danso, 8 Prass, 10 Grillitsch, 17 Kainz, 18 Schmid, 22 Seidl, 26 Grull, 7 Arnautovic, 24 Weimann, 25 Entrup

A disposizione **FRANCIA:** 23 Areola, 1 Samba, 3 Mendy, 2 Pavard, 6 Camavinga, 19 Fofana, 21 Clauss, 24 Konate, 8 Tchouameni, 18 Zaire-Emery, 9 Giroud, 12 Kolo Mouani, 20 Coman, 25 Barcola



Fuoriclasse Kylian Mbappè guiderà stasera l'attacco francese

Gruppo D: gli Orange vincono in rimonta

Weghorst lancia l'Olanda Polonia piegata nel finale

Prima della gara ferito uomo armato di piccone

Polonia	**1**
Olanda	**2**

Marcatori: 16' pt Buksa, 29' pt Gakpo, 38' st Weghorst.

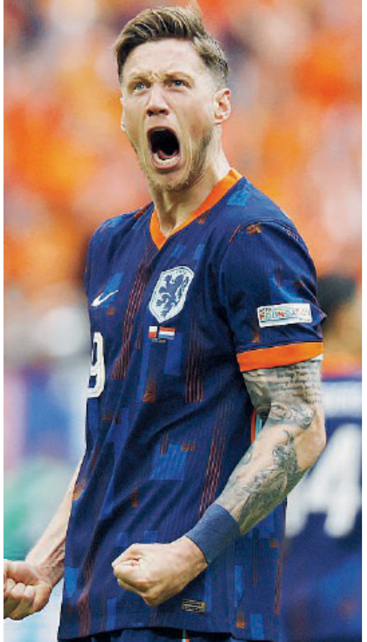
Polonia (3-5-2): Szczesny 6.5; Bednarek 5.5, Salamon 5 (41' st Bereszynski sv), Kiwior 6.5; Frankowski 6, Urbanski 6 (10' st Swiderski 6), Zielinski 7 (33' st Piotrowski 6), Romanczuk 5.5 (10' st Slisz 6), Zalewski 6.5; Szymanski 5.5 (1' st Moder 6), Buksa 7. Allenatore: Probierz 6.

Olanda (4-3-3): Verbruggen 6.5; Dumfries 5.5, De Vrij 6, Van Dijk 6, Aké 6.5 (42' st van de Ven sv); Schouten 6, Reijnders 6, Veerman 5 (17' st Wijnaldum 5.5); Xavi Simons 5.5 (17' st Malen 6.5), Depay 6.5 (36' st Weghorst 7), Gakpo 7 (36' st Frimpong 6.5). Allenatore: Koeman 6.5.

Arbitro: Dias (Portogallo) 6.

Note: circa 49.000 spettatori presenti. Ammoniti: Veerman Angoli: 3-6 Rec.: 1' pt, 5' st.

AMBURGO. Le formiche polacche contengono a lungo le cicale olandesi, poi Ronald Koeman pesca il jolly dalla panchina: entra Wout Weghorst e trova un gol da tre punti alla fine di una gara interessante e combattuta, in un girone complicato dalla presenza dell'Austria e, soprattutto, della Francia. Epilogo amaro per i polacchi che erano andati in vantaggio con Buksa ed erano stati raggiunti da una conclusione di Gakpa, deviata sfortunatamente da Romanchuk. La superiore qualità illude gli olandesi che il gol prima o poi arriverà ma, dopo una parata di Szczesny su Gakpo, è la Polonia che passa al 16' con la specialità della casa, la palla inattiva: angolo di Zielinski, dormita di Dumfries e Van Dijks, colpo di testa vincente di Buksa. Il capitano olandese gira in mischia costringendo Szczesny a una delle tante parate decisive. Depay spreca e il pari arriva meritato con una conclusione dell'intraprendente Gakpo deviata da Romanchuk. Poi non trovano la porta da ottima posizione Gakpo e Depay. Nella ripresa la gara diventa più equilibrata. Ma l'esperto Koeman capisce che è il caso di giocarsi la carta del 'rapinatorè Weghorst, che all'82' va in rete alla prima palla toccata e primo brindisi per gli orange..



Match-winner L'esultanza dell'olandese Wout Weghorst

AMBURGO

Tanta paura oggi ad Amburgo poche ore prima della partita degli Europei di calcio Polonia-Olanda. Una vasta operazione di polizia ha avuto luogo nel centro della città tedesca scatenando il terrore fra i presenti che si stavano recando allo stadio, dopo che un uomo con un piccone ed una molotov in mano ha seminato il panico minacciando gli agenti e chiunque gli si parasse davanti. La polizia ha reagito sparandogli contro e ferendolo gravemente ad una gamba. L'aggressore, ricoverato in ospedale, sta ricevendo cure mediche, ma non è in pericolo di vita. Secondo le forze dell'ordine, è un tedesco di 39 anni di Buchholz nel Nordheide in Bassa Sassonia e sarebbe schizofrenico. Stando alla ricostruzione della Bild e della Bbc l'incidente non sarebbe collegato alla partita in questione, sebbene si sia verificato nei pressi di una zona dove si erano radunati molti tifosi della squadra di calcio olandese, a qualche chilometro di distanza dallo stadio. Le forze dell'ordine hanno precisato che gli agenti hanno usato dello spray al peperoncino e poi gli hanno sparato quando l'uomo ha cercato di accendere la molotov che voleva far esplodere tra la folla dei tifosi. «Partiamo dal presupposto che si tratti di un caso isolato, il che significa che non ha nulla a che fare con il calcio», ha riferito ai giornalisti la portavoce della polizia di Amburgo Sandra Levgruen.

Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)

Belgio		Slovacchia	
1	Castels	1	Dubravka
4	Faes	2	Pekarik
6	Witsel	3	Vavro
25	De Cuyper	14	Skriniar
21	Castagne	16	Hancko
18	Mangala	19	Kucka
24	Onana	22	Lobotka
22	Doku	8	Duda
9	Trossard	26	Schranz
10	Lukaku	9	Bozenik
7	De Bruyne	17	Haraslin
All.	Tedesco	All.	Calzona

Arbitro Meler (Turchia)

A disposizione **BELGIO:** 12 Kaminski, 13 Sels, 2 Debast, 3 Theate, 5 Vertonghen, 15 Meunier, 11 Carrasco, 8 Tielemans, 23 Vermeeren, 16 Vranckx, 17 De Ketelaere, 14 Lukebakio, 19 Bakayoko, 20 Openda

A disposizione **SLOVACCHIA:** 23 Ravas, 12 Rodak, 4 Obert, 6 Gyomber, 15 De Marco, 25 Kosa, 5 Rigo, 11 Benes, 13 Hrosovsky, 21 Bero, 7 Suslov, 10 Tupta, 18 Strelec, 20 Duris, 24 Sauer

Gruppo E: derby calabrese Tedesco-Calzona

Il Belgio non vuol sbagliare Slovacchia sogna la sorpresa

FRANCOFORTE

La Slovacchia sarà un'avversaria «aggressiva» e «offensiva», da non sottovalutare. Lo ha sottolineato il tecnico del Belgio Domenico Tedesco, alla vigilia della sfida a Euro2024. «I risultati delle qualificazioni non mentono – ha detto Tedesco – hanno perso solo due partite, entrambe contro il Portogallo. Sono una squadra aggressiva, che non smette di pressare per 90 minuti». Il Belgio inizia il torneo continentale alle prese con diversi infortuni, ma Tedesco si è detto fiducioso. «De Bruyne? Sono sicuro che sia pronto. La stagione non è stata facile, per lui e per noi. È difficile giocare senza il tuo capitano. Ha reagito in modo fantastico, quindi non ho assolutamente dubbi», ha concluso l'allenatore del Belgio.

«Sappiamo di non essere affatto i favoriti. Sarei felicissimo di un pareggio. Spero che la squadra giochi al di sopra delle sue possibilità e ottenga il massimo in termini di risultato. Ciò che conta è non perdere». Così il tecnico della Slovacchia Francesco Calzona, in vista dell'esordio a Euro2024 contro il Belgio. «Il Belgio è bravo ad attaccare gli spazi e in contropiede, ma noi abbiamo il nostro modo di giocare e i nostri punti di forza – ha aggiunto l'ex allenatore del Napoli – loro hanno giocatori di alto livello».

Gruppo E: a Monaco match delicato

Ucraina con mille motivazioni Romania ci prova con il talento

MONACO DI BAVIERA

A Monaco oggi non si gioca una partita qualunque, perché «vorrei ricordare alla gente che la guerra continua, e noi abbiamo ancora bisogno del vostro supporto per continuare a combattere per la nostra libertà». Lo dice il tecnico dell'Ucraina Serhiy Rebrov, ex partner d'attacco di Andryi Shevchenko in nazionale e ora alle prese con qualcosa che va molto al di là del calcio. C'è il match con la Romania a cui prepararsi, «e io penso che per noi sia importantissimo essere qui – sottolinea Rebrov –. Vogliamo mostrare il nostro spirito, e soprattutto dire che l'Ucraina vuole essere in Europa non solo nel calcio ma a pieno titolo. Per questo la nostra presenza a questi Europei è così importante».

«Siamo felici ed emozionati. È un momento che meritiamo, che abbiamo creato per noi stessi. C'è molta pressione, ma noi vogliamo rappresentare il Paese con orgoglio. Iniziamo con molto entusiasmo». Così il tecnico della Romania, Edward Iordanescu, in conferenza stampa alla vigilia del debutto a Euro2024 contro l'Ucraina. «L'Ucraina è in vantaggio. Ha esperienza. È alla quarta fase finale consecutiva, l'ultima volta è arrivata ai quarti. Ha giocatori di ottimo livello, ma ci proveremo».

Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)

Romania		Ucraina	
1	Nita	23	Lunin
2	Ratiu	2	Konopla
3	Dragusin	13	Zabarnyi
4	Rus	22	Matviyenko
11	Bancu	17	Zinchenko
18	R. Marin	19	Shaparenko
6	M. Marin	6	Stepanenko
20	Man	14	Sudakov
21	Stanciu	15	Tsyganov
19	Dragus	11	Dovbyk
13	Mihaila	10	Mudrik
All.	Iordanescu	All.	Rebrov

Arbitro Nyberg (Svezia)

A disposizione **ROMANIA:** 12 Moldovan, 16 Tarnovanu, 5 Nedelcearu, 15 Burca, 22 Mogos, 24 Racovitan, 8 Cicaldau, 10 Hagi, 14 Olaru, 17 Coman, 23 Sorescu, 26 Sut, 7 Alibec, 9 Puscas, 25 Birligea.

A disposizione **UCRAINA:** 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 Svatok, 4 Talovierov, 16 Mykolenko, 21 Bondar, 24 Tymchyk, 26 Mykhaylichenko, 5 Sydorchuk, 7 Yarmolenko, 8 Malinovskyi, 18 Brazhko, 20 Zubkov, 9 Yaremchuk, 25 Vanat.

Mercato: a Torino con Douglas Luiz anche la fidanzata Lehmann

La Roma si tuffa su Morata, c'è Dia per la Lazio

In stand-by la posizione di Osimhen, il Como ci prova per Sensi e Sanchez

ROMA

Una coppia in bianconero. In attesa dell'arrivo di **Douglas Luiz**, la Juventus ha preso la fidanzata del brasiliano, la 25enne calciatrice (e influencer) dell'Aston Villa e della nazionale svizzera Alisha Lehmann che ha 16 milioni di followers su Instagram e quindi verrà utilizzata dalla Juve anche sui social per promuovere il calcio femminile. Ora i bianconeri proveranno a stringere per **Greenwood**, mentre per **Calafiori** ogni discorso è rimandato a dopo gli Europei, così come per l'eventuale uscita di **Chiesa**, sempre nel mirino della Roma. Dal Fenerbahce di Mourinho è invece arrivata una richiesta per **Huijsen**. Dalla Spagna, rilanciata da alcuni media locali, arriva la voce che il Real Madrid, a cui serve un centrocampista, sarebbe intenzionato a offrire 100 milioni di euro all'Inter per **Barella**. Una cifra perfino superiore (120) è ciò che vorrebbe il Napoli per **Osimhen**, e per questo per ora non ci sono stati pretendenti. Ma ora ci starebbe pensando l'Arsenal che ha bisogno di una prima punta. A quel punto il Napoli andrebbe con decisione su **Lukaku**, per la felicità di Conte, al quale è stata garantita di nuovo la permanenza di **Di Lorenzo**. Il Napoli tenterà anche l'aggancio a **Buongiorno**, considerato il rinforzo ideale per la difesa. Dal ritiro della Spagna **Morata** avrebbe fatto trapelare l'intenzione di non tornare in Italia, ma la Roma proverà ugualmente a convincerlo. In casa Lazio per l'attacco è tornato di moda il nome di **Dia**, che lascerà Salerno, mentre con il Verona si parla di **Noslin**, trattativa che potrebbe essere facilitata dal fatto che all'Hellas piace **Akpa Akpro** rientrato a Formello dal prestito al Monza. Il Milan, vista la situazione di stallo per **Zirkzee**, sta ripensando a **Guirassy** dello Stoccarda. Intanto c'è da sbrogliare la matassa **Theo Hernandez** che ha fatto capire di gradire una cessione: ci vogliono 80 milioni. Messi da parte i sogni **Modric**, **Sergio Ramos** e **Icardi**, il Como pensa ora agli interisti **Sensi** e **Sanchez**, mentre è stato smentito l'interessamento per **Borja Mayoral**.



L'obiettivo Il centravanti spagnolo Alvaro Morata piace alla Roma

brevi

UNDER 21: TORNEO DI TOLONE

Gli azzurrini piegano la Francia e sono terzi

● L'Italia supera 1-0 la Francia nel match valevole per la finale per il terzo posto del torneo Maurice Revello U21 2024 grazie ad una rete realizzata da Leonardo Cerri. Gli Azzurrini, dunque, chiudono la competizione al terzo posto. Nel fibnale quando la gara sembra destinata ai calci di rigore, gli Azzurrini riescono a sbloccarla grazie alla rete di Leonardo Cerri, bravo a capitalizzare una grande azione personale di Volpato.

IL GESTO EROICO

Arribas (Almeria) salva due persone in mare

● Il centrocampista dell'Almeria, Sergio Arribas, si è reso protagonista di un gesto eroico salvando due persone in mare. L'episodio è avvenuto alle Maldive, dove il giocatore era in vacanza con la compagna, quando si è accorto che una coppia era palesemente in difficoltà e rischiava di annegare. Arribas non ci ha pensato un attimo e si è tuffato portando in salvo le due persone tra i complimenti dei turisti che hanno assistito alla scena.

Serie C: fratello dell'ex punta Emanuele, è tra i profili seguiti per il ruolo di ds. «Provenzano mi ha chiesto la disponibilità»

Calaiò: «Quanti incroci con Messina»

Nell'area scouting dell'Fc tra il 2004 e 2006, da procuratore ha portato vari giocatori all'Acr

Emanuele Rigano

MESSINA

Modica confermato in panchina è il primo tassello piazzato dal Messina verso la prossima stagione, adesso l'attenzione si sposta tutta sulla strutturazione societaria con l'individuazione delle figure che dovranno occuparsi dei vari ambiti operativi, dalla gestione interna alla costruzione della squadra.

Per quanto riguarda la direzione generale, il candidato numero uno sembra essere Saverio Provenzano, anche se l'eventuale affidamento di un incarico ufficiale resta collegato a nuovi confronti con il presidente Pietro Sciotto, dai quali dovranno emergere le reciproche volontà di dare una forma "inquadrata" alla collaborazione, con condizioni e obiettivi. A cascata poi si dovrà individuare il responsabile del settore tecnico-sportivo, per il quale al momento sarebbero tre in corsa. L'ex direttore operativo Angelo Costa, Agatino Chiavaro (ex Acr da calciatore nella stagione 2012/13) che ha di recente chiuso la propria esperienza ad Acireale e Umberto Calaiò.

Anche per quest'ultimo si tratterebbe di un ritorno, avendo già operato in riva allo Stretto, da osservatore, tra il 2004 e il 2006, nell'allora Fc. Possibilità concreta? «Ho avuto un contatto la scorsa settimana con Provenzano, una richiesta di disponibilità». All'orizzonte non ci sono incontri programmati o scadenze prefissate, «la società sicuramente starà facendo delle valutazioni ed è giusto così». Dunque, si vedrà più avanti.

«Modica garanzia per tutti»

Gli intrecci tra Calaiò e Messina, nel tempo, non sono mancati. Rapporti buoni con mister Giacomo Modica, del quale ha apprezzato il lavoro nell'ultima stagione: «Sicuramente il giudizio complessivo sull'ultima annata non può che essere positivo. La guida tecnica è una certezza sul piano delle idee e della proposta di gioco, inoltre è un "frontman" efficace, è stato già giocatore, capitano e allenatore dell'Acr, una garanzia per la proprietà ma anche per i tifosi che sanno quanto è legato alla piazza. Si sono sfiorati i playoff, c'è stata un pizzico di sofferenza finale ma è stato raggiunto l'obiettivo.».

«Sciotto presidente vecchio stile»

Battitore libero che però è stato in grado negli anni di tessere una rete rilevante di rapporti, Calaiò si autodefinisce un «artigiano del calcio» che ama aggiornarsi ("viaggia" per la seconda laurea), un operatore «vecchia scuola». E considera allo stesso modo il presidente Pietro Sciotto: «Magari può apparire pittoresco ma in un'era in cui a guidare nel calcio sono fondi o gruppi stranieri, ci mette i soldi propri o della sua famiglia per pura passione. E non è scontato in una dimensione globalizzata avere un presidente che iscriva da solo ogni anno la squadra, senza incappare in penalizzazioni. Di questo bisogna dargli merito». Poi ovviamente c'è sempre da migliorare e nel caso specifico, dopo sette anni di rivoluzioni, ci sarebbe da creare una struttura interna che assuma i contorni della stabilità, magari per porre le basi di un progetto ambizioso e lungimirante, che passi da figure identificabili, con oneri e onori. «Nel calcio se le cose sono chiare prima o poi si "arriva", possono passare due o tre anni, ma i risultati giungono», ha detto Calaiò.

Osservatore, consulente e...

Il classe 1971 ha vissuto il calcio da svariate prospettive, da talent scout come già detto (ricorda ragazzi come Bernardo, Montalto, Ferla o Dionisi che poi Modica ebbe a Celano) a libero professionista (procuratore e consulente) con un'agenzia che gestiva atleti, tra i quali ad esempi Luigi Silvestri, lanciato proprio in giallorosso da under. E poi Cocuzza, Bonanno e Ticione. «Ho deciso di chiudere questa parentesi perché ho visto questo mondo cambiare, smarrendo il "made in Italy" e soprattutto la possibilità di dare riscatto ai ragazzi siciliani, che è quello che ho cercato di costruire dopo la mia esperienza di campo negli anni 80' e 90', creando le occasioni che a tanti sono mancate. Infatti cercavo di "costruire la carriera" dei giovani, scoprendoli nei campetti di periferia e seguendoli per anni nello sviluppo». Una vera e propria "squadra" nelle squadre". Si è occupato anche della "Equipe Sicilia" che dava la possibilità agli svincolati di prepararsi alla stagione successiva, con la quale ha anche incrociato il Messina in passato. Dal 2018 l'esperienza come osservatore del Parma (con Ciccio La Rosa, altra connessione con Messina, e in stretta collaborazione con Daniele Faggiano), ma esperienze tra le altre anche ad Ancona, Torino, Licata e Marsala. Passaggio biennale pure a Salerno con il fratello Emanuele, attaccante del Messina nel campionato 2002/03 e oggi ds del Savoia, con cui si è occupato del settore giovanile. Di recente, l'esperienza da opinionista tv (su Tgs nella "sua" Palermo).



Ha vissuto il calcio da più prospettive Anche da opinionista in tv

Idee chiare e sintesi progettuale

Sullo sviluppo di un progetto, idee chiare: «Bisogna mettere al centro le strutture e il settore giovanile affinché tutto resti in piedi, non si può sempre cercare fuori o essere costretti a inventarsi soluzioni. Tra le voci di bilancio più importanti penso a "ricerca e sviluppo", bisogna sfruttare le conoscenze e "patrimonializzare" il club. Alla gente piace pure vedere il senso d'appartenenza, la costruzione di un calciatore proprio, perché dà la percezione di guardare al presente ma anche al futuro». E poi lo si fa davvero.

Ndoj: addio Catania Di Somma alla Turris

● Profilo di grande prestigio, approdato al Catania con grandi aspettative ma il matrimonio non continuerà: Emanuele Ndoj lascerà il club rossoblù, il suo contratto, in scadenza il prossimo 30 giugno, non verrà rinnovato. Si muove intanto la Turris, che ha scelto Salvatore Di Somma come nuovo ds, 18 anni dopo l'ultima volta coi corallini. Curiosità, Ignazio Abate, dopo l'esperienza con il Milan Primavera, è conteso da Ternana (in Lega Pro) e Reggiana (in B).

Promozione: l'ambito attaccante è il primo tassello in organico

L'Atletico Messina riparte da La Corte «Fiero di difendere ancora questi colori»

Uno degli over chiamati a formare l'ossatura dell'organico di Lucà

Gaetano Mangione

MESSINA

Il primo colpo di mercato dell'Atletico Messina è una conferma. I biancazzurri mettono un importante mattone nel progetto di rilancio, ripartendo da Franco La Corte, classe 1993 che guiderà l'attacco nella prossima stagione, un vero bomber a servizio di Michele Lucà. Colui che ha firmato il gol salvezza lo scorso 20 aprile, nella gara playout contro la Santangiolese.

Molto corteggiato in questo mercato in cui tutte le squadre stanno provando a muoversi in anticipo, ha scelto però il cuore e il voler far parte di un ambiente in cui si sente a casa, nel quale è fortemente al centro del progetto, così come ribadito dalla società che palesato stima «al calciatore ma soprattutto all'uomo». In passato ha anche vestito le maglie di Milazzo, Torregrotta e Città di Messina. Da lui si riparte dopo quella esultanza liberatoria sotto il settore ospiti del "Caldarera": «Sono fiero di continuare a indossare questi colori, li sento addosso - ha detto la punta -. Ho accettato la sfida che mi ha posto il club, che è di natura sportiva ma anche umana nei confronti della squadra. Carico e motivato per la prossima stagione. Niente chiacchiere o proclami, lavoreremo sodo per raccogliere il massimo».

La dirigenza si sta muovendo anche in altre direzioni e già in questa settimana potrebbero arrivare altri annunci (come il ritorno di Calapaj ma potrebbe non essere il solo). L'idea è comporre un organico con 6-7 over che rappresentino l'ossatura tecnica ma anche "caratteriale" della squadra, per questo si punterà su figure in grado di mescolare qualità, personalità ma anche "peso" nello spogliatoio. Profili individuati e per i quali si attende la possibilità di "affondare", a mercato aperto.

Tra passato, presente e prospettive, come lo slogan coniato dal club per "sigillare" la stagione alle porte. «La base del passato per mantenere saldi i principi che hanno animato l'azione biancazzurra sin dalla sua creazione, il presente fatto dalle figure chiamate ad agire per crescere ancora, le prospettive determinate dalla lungimiranza di guardare al futuro puntando sui giovani, con scelte mirate ma non per questo meno ambiziose e concrete».

I soci si sono riuniti giovedì scorso per confermare le linee guida dell'annata all'orizzonte, tracciando gli obiettivi operativi e di campo dopo le prime scelte strutturali. A breve sono attese novità anche per quanto riguarda il settore giovanile, coi primi stage a luglio, in collaborazione con Fair Play, per Under 17 e Under 15.



Esultanza salvezza La Corte abbracciato dai compagni a Sant'Angelo di Brolo

Il club si sta muovendo su molteplici fronti A inizio luglio previsti i primi stage per formare le squadre Under 17 e 15

---

brevi

SERIE D: FINALE POULE SCUDETTO

Tricolore Campobasso Trapani, niente "triplete"

● Tricolore Dilettanti al Campobasso che ha sconfitto nella finale della poule scudetto di serie D, disputatasi a Grosseto, il Trapani con un perentorio 5 a 1. Niente "triplete", quindi, per i granata dopo le vittorie, in campionato nel girone I, e in Coppa Italia. Campobasso straripante in vantaggio per 4 a 0 dopo appena 22 minuti, con la doppietta di Romero (girata al volo e colpo di testa) e i gol di Rasi e Di Nardo. I siciliani accorciavano con un rigore di Kragl. Nella ripresa, gran gol ancora di Di Nardo (doppietta anche per lui) per il definitivo 5 a 1. **(gae.man.)**

ECCELLENZA: FINALE PLAYOFF

Modica sconfitto in casa Andata al Pompei (1-2)

● Si complica la scalata del Modica alla Serie D. Siciliani sconfitti fra le mura amiche, dal Pompei (2 a 1) nell'andata della finale playoff di Eccellenza. Al "Vincenzo Barone", padroni di casa in vantaggio con un colpo di testa di Azzara dopo 9' di gioco. Ma, nella ripresa, il Modica accusava un calo e il Pompei la ribaltava. Prima il pari, di testa, del neo entrato Guarracino, a 10' dalla fine il sinistro letale di Caso Naturale. Nel recupero, palo di Palermo per i padroni di casa. Domenica prossima, a campi invertiti, servirà un'impresa al Modica per festeggiare il salto di serie. **(gae. man.)**

Prima Categoria: restano pure i De Marco

Riviera, quante conferme da Calcagno a Rossano

Cardia torna alla Peloro Sardo Infirri si rivede al Sinagra come ds

Davide Billa

MESSINA

Riunioni e riflessioni in casa Riviera Nord per valutare aspetti positivi e negativi dell'ultima stagione e, soprattutto, programmare la prossima con rinnovate ambizioni. Confermati il mister Roberto Caruso e il team manager Paolo Mercurio, il presidente Dario Denaro si è concentrato sull'assetto dirigenziale (in arrivo un nuovo socio) e sulla squadra. Rinnovo in blocco per gran parte della rosa, il club ha individuato dove intervenire per garantire maggiori alternative e qualità. L'obiettivo è disputare un torneo di vertice, ripartendo da una lunga lista di certezze come il capitano Francesco Calcagno e tanti elementi che si sono messi in mostra come i giovani Gabriele Zingales, Salvatore Vitale (squalificato e disponibile solo da dicembre), Salvatore Doddis, Alessandro Rol, Nicolas Ferio, richiesti da diverse società, poi Francesco Marte, Andrea Raffa, Gabriel Freni, Antonio Insana, Alessandro Cacciola, Simone Bruzzese, Andrea Chiarenza, Alessio Rossano e i gemelli Giuseppe e Giovanni De Marco. Inoltre, la società ha deciso di puntare sul portiere Manuel Raimondi, affiancando il giovane Vincenzo Prugno, classe 2005. Confermati anche Mario Tripoli e Simone Sofia (entrambi classe 2006), cresciuti in biancorosso, ai quali aggiungere altri giovani per ampliare il settore under. Il Riviera Nord, però, in attesa dell'apertura dei termini di tesseramento, sta già lavorando per ufficializzare i nuovi rinforzi: il club avrebbe nel mirino un difensore centrale, mentre a centrocampo e in attacco avrebbe già chiuso per l'arrivo di due giocatori d'esperienza e di categoria superiore.

Punta sui ritorni la Nuova Peloro che, dopo aver ufficializzato il tecnico Giuseppe Chillè, ha annunciato quelli del team manager Dario La Rosa e, in mezzo al campo, di Francesco Cardia, negli ultimi mesi al Terme Vigliatore ma protagonista in giallonero della vittoria del torneo di Seconda categoria.

Infine, il Sinagra ha un nuovo direttore sportivo: si tratta di Antonio Sardo Infirri che, nelle stagioni 2007-2011 e 2017-2022, è stato l'allenatore dei giallorossi.



Alessandro Rol Trequartista che giocherà ancora nel Riviera



Brognaturo

Comune in provincia di Vibo Valentia. Il nome deriverebbe dal greco bizantino Vrondismènon ossia "luogo di tuoni". Il paese nasce intorno al 1500. Luoghi d'interesse: Castello della Baronessa Scoppa o Castello della Lacina edificato a metà dell'Ottocento.

Marianopoli

Comune in provincia di Caltanissetta situato a 720 metri s.l.m. Luoghi d'interesse: chiesa Madre, dedicata a san Prospero, eretta nel XVIII secolo, Chiesa di San Giuseppe. Scavi in località Castellazzo con importanti reperti archeologici.

Pachino

Comune in provincia di Siracusa. Luoghi d'interesse: chiesa Madre SS. Crocifisso: edificata nel 1790. Tonnara di Marzamemi: risale al tempo della denominazione degli arabi in Sicilia. Grotta Corruggi risalente al paleolitico. Villaggio romano rislaente al III o IV secolo.

Naro



Comune della provincia di Agrigento. Di sicuro interesse il Duomo Normanno, ex luogo di culto cattolico, ora sconsacrato, edificato nel 1089; il santuario di San Calogero, luogo di culto cattolico edificato nel 1599 il cui interno è ad unica navata e conserva diversi dipinti; la chiesa di San Francesco con annesso convento costruita nel 1229.

Bolognetta

Comune in provincia di Palermo. Luoghi d'interesse: chiesa della Madonna del Carmelo. Chiesa del SS. Sacramento, restaurata di recente. Piazza dei Caduti in Guerra, risalente alla fine del '700 di forma quadrangolare. In contrada Torretta al confine con il territorio di Casteldaccia sorge la cascata naturale della grotta di San Nicola.

Vallelunga Pratameno

Comune in provincia di Caltanissetta. Luoghi d'interesse: chiesa Madre, dedicata a Santa Maria di Loreto, eretta nel 1634. Oratorio del Signore costruito nel 1798. Chiesa della Madonna del Rosario risalente al 1770.



Scordia

Comune in provincia di Catania. Luoghi d'interesse: chiesa Madre di San Rocco ostruita nel 1628. Chiesa di San Giuseppe in stile neoclassico. Chiesa di San Gregorio Magno, conosciuta come "del Purgatorio", grazie ad una tela in essa conservata raffigurante le anime purganti. Palazzo del Principe Branciforte costruito nel 1628.

Giardinello



Comune in provincia di Palermo. Luoghi d'interesse: chiesa Madre costruita nella prima metà del seicento. Palazzo baronale dei Niscemi costruito alla fine del settecento. Lavatoio pubblico, costruzione ottocentesca, costituita da 20 vasche alimentate dalle acque della sorgente Scorsone.



Eccellenza: il dg Assormante conferma che l'obiettivo della prossima stagione coincide con un campionato di vertice

Milazzo, la società rilancia e fissa traguardi ambiziosi

«Speriamo di continuare con Venuto e Matinella Ripartiremo dal gruppo»

Daniele Petrungaro

MILAZZO

Nessun ridimensionamento, anzi la società si presenta ai nastri di partenza della nuova stagione con una chiara dichiarazione di intenti, ossia mantenere gli obiettivi prefissati al momento della presentazione alla città avvenuta lo scorso anno e puntare con decisione al vertice del campionato. La dirigenza ribadisce la propria ambizione e determinazione a competere ai massimi livelli. In questo momento, "girano" tante voci su possibili soci che lasceranno il club e altri che potenzialmente che potranno fare parte. «Stiamo lavorando intensamente per portare avanti il nostro progetto – afferma il direttore generale Stefano Assormante –, in questo momento stiamo definendo gli ultimi dettagli della passata stagione e insieme agli altri soci stiamo preparando quella nuova». Anche se ufficialmente al momento non ci sono le dimissioni di alcun socio, ma sembra che Laganà e Taranto siano intenzionati a lasciare, la società continua a lasciare le porte aperte a chiunque abbia voglia sposare il progetto Milazzo.

«Stiamo lavorando per potenziare la società e cercare di rispettare i programmi», aggiunge Assormante. Sarà ancora la coppia Matinella-Venuto ad avere le chiavi del progetto? «Con il tecnico e il ds ci siamo incontrati la settimana scorsa, e ci siamo ripromessi di vederci in questi giorni – afferma il dg –. Fino al 30 giugno, tutti sono tesserati con il Milazzo, poi si vedrà chi deve rimanere, chi deve andare via e chi sarà il suo sostituto. Speriamo di poter continuare il progetto con Venuto e Matinella, e allo stesso tempo valutare il gruppo della passata stagione per fare innesti mirati per irrobustire ulteriormente l'organico. Abbiamo chiuso l'ultima stagione in maniera meravigliosa, anche se abbiamo perso la finale playoff regionale, ma non scordiamoci che la squadra ha fatto ben 19 risultati utili consecutivi. Quindi, sicuramente, è un gruppo da cui ripartire e sicuramente buona parte potrà continuare a fare parte del progetto». Quanto agli obiettivi da primato, «abbiamo sempre ripetuto che gli obiettivi del Milazzo Calcio restano ambiziosi e ben delineati. La squadra punta a un campionato di vertice, mirando a migliorare ulteriormente i risultati dello scorso anno. Vogliamo competere per le posizioni più alte e regalare ai nostri tifosi delle grandi soddisfazioni. La società è determinata a supportare la squadra in ogni modo possibile. Non scordiamoci che i tifosi del Milazzo sono fondamentali per questo club. Sappiamo che possiamo contare su una tifoseria calorosa e appassionata, che rappresenta il dodicesimo uomo in campo. Il loro sostegno è fondamentale per noi e siamo sicuri che anche quest'anno saranno al nostro fianco, spingendoci a dare il massimo, faremo di tutto per non deluderli».



Si costruisce il futuro Il direttore generale rossoblù Assormante

Serie D: il difensore seguito dal Latina, l'estremo difensore ha ricevuto un'offerta allettante

L'Igea perde due pezzi da novanta Salutano Della Guardia e Staropoli

Da decidere il futuro di Longo, che attende una chiamata dalla Serie C

Lino Miano

BARCELLONA

Angelo Della Guardia e Agustin Staropoli non vestiranno la maglia dell'Igea Virtus nella prossima stagione. Definitivamente interrotte nelle scorse ore le trattative per il rinnovo del contratto di due dei pilastri della squadra giallorossa, che lasciano così ufficialmente Barcellona dopo aver messo in bacheca nelle ultime due annate un campionato di Eccellenza e una Coppa Italia insieme a una salvezza conquistata lo scorso mese di aprile in Serie D.

«Con Della Guardia – spiega il presidente Massimo Italiano – non abbiamo raggiunto l'accordo. Il giocatore ha ricevuto un'offerta importante vicino casa e comprendiamo ovviamente questa sua decisione. Noi come società siamo stati chiari con lui, avremmo voluto confermarlo ma messo di fronte a una proposta importante non ha potuto far altro che prenderla in considerazione». Sul difensore campano – che chiude i suoi due anni in maglia giallorossa dopo aver collezionato 68 gettoni di presenza e 3 gol tra Eccellenza e Serie D – sembra esserci il forte interesse dei laziali del Gaeta, quinti nell'ultimo campionato di Eccellenza.

Insieme al 29enne difensore di Mercato San Severino lascia l'Igea Virtus anche Staropoli, 55 presenze, 50 gol incassati e numerose prodezze nel suo anno e mezzo con l'aquila igeana stampata sul petto. «Abbiamo fatto la nostra offerta – chiarisce Italiano –, lui però ne ha ricevuta una più alta e questo ha determinato la fine del matrimonio».

Quelli di Della Guardia e del portiere argentino sono due addii dolorosi, specie perché entrambi calciatori amatissimi dalla piazza, che li ha sempre considerati barcellonesi d'adozione e autentiche icone in grado di incarnare al meglio lo spirito giallorosso. Tuttavia, il massimo esponente del club igeano ringrazia i due giocatori «per quello che hanno dato alla squadra in questi due anni meravigliosi». Ancora da decidere, invece, il futuro di Longo, che aspetta una chiamata dalla Serie C. «Gli abbiamo proposto un biennale – dice Italiano –. Il ragazzo però ha preso tempo, perché vuole giustamente attendere un'offerta da una società di categoria superiore. Nell'ultimo campionato ha fatto benissimo e noi gli auguriamo con tutto il cuore di tornare nel professionismo». In caso contrario, non è da escludere che il numero dieci barcellonese possa restare ancora alla corte di Di Gaetano. Il club, nel frattempo, sonda il terreno per altri profili. «Noi – precisa il presidente dell'Igea Virtus – ci stiamo guardando intorno per trovare un giocatore con caratteristiche simili. La squadra mercato ha già iniziato a lavorare per cercare altre soluzioni». Vicino al rinnovo, invece, Ferrigno. «Ci stiamo lavorando – rivela Italiano – e credo che in settimana il ds Sorace incontrerà il procuratore del giocatore per discutere del prolungamento del contratto».

Con le partenze di Della Guardia e Staropoli la dirigenza giallorossa sarà adesso costretta a «comporre un altro tipo di ossatura, in questo però abbiamo piena fiducia nel ds e nel mister», conclude Italiano.



«La squadra mercato è già a lavoro Può rinnovare Ferrigno» *Massimo Italiano*





Addio a Barcellona La colonna difensiva Della Guardia e il portiere argentino Staropoli

Il direttore sportivo fa il punto

Sorace: «Stiamo trattando con diversi giocatori»

BARCELLONA

Un'Igea Virtus con una forte identità, simbolo di un collettivo che vuole mantenere gli elevati standard di risultati positivi del girone di ritorno dello scorso campionato ma anche aumentare sensibilmente nella prossima stagione il numero di spettatori sugli spalti del "D'Alcontres-Barone".

A fare il punto è il ds Angelo Sorace. «Stiamo valutando diversi calciatori – afferma il capo dell'area sportiva giallorossa – e confidiamo entro qualche settimana di completare la rosa. Ci stiamo concentrando su giocatori della nostra stessa categoria ma non solo. Non lasceremo nulla al caso – prosegue Sorace –, l'importante sarà andare ad acquistare profili che possano dare un contributo importante al nuovo percorso». Nei radar del direttore sportivo e del tecnico giallorosso calciatori funzionali al 3-5-2 che Di Gaetano («è un grande conoscitore di calcio», è l'elogio di Sorace) ha in mente di attuare, ma «in corso d'opera si può anche cambiare – precisa il ds –, anche se la sua intenzione è quella di giocare con un sistema di gioco a lui congeniale». Diverse le trattative già intavolate. «Stiamo parlando con più di un giocatore – conferma il direttore sportivo dell'Igea Virtus –, poi di concerto con il mister decideremo su quali pedine puntare». L'attuale organico intanto ha perso qualche pezzo. In Biondo, Calafiore e Trombino, out Della Guardia e Staropoli («la società ha fatto di tutto per trattenerli»), ancora in ballo invece il futuro di Longo e Ferrigno. «Prenderemo giocatori nei reparti dove avremo maggiore necessità, vogliamo essere concreti e sicuri di quello che facciamo. In questo mercato estivo sarà fondamentale sbagliare il meno possibile».

li. mia.

«Vogliamo essere concreti, è fondamentale sbagliare il meno possibile» *Angelo Sorace*

Primo incontro coi dirigenti uscenti

Sant'Agata, dialogo aperto con una cordata catanese

È la nuova pista calda dopo la fumata nera con gli investitori brolesi

Giuseppe Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

Un'altra settimana di passione per i supporter del Città di Sant'Agata per non abbandonare definitivamente la speranza di vedere la formazione biancoazzurra ancora protagonista al "Fresina" nel campionato di Serie D, almeno per la prossima stagione. Gli ultimi sette giorni, seguiti al definitivo congelamento dell'ipotesi che sembrava condurre al passaggio delle redini societarie in mano ad un gruppo imprenditoriale con base operativa a Brolo, non hanno fatto registrare novità fondamentalmente rilevanti, tuttavia sono stati fatti passi avanti nell'approccio che potrebbe portare alla concretizzazione di una vera e propria nuova trattativa già nei prossimi giorni.

Approfonditi, infatti, i contatti con una cordata di imprenditori del Catanese, con al proprio interno investitori anche del Sud America, che sin dal principio aveva manifestato un certo interesse a rilevare la società santagatese. Quelli che inizialmente, dopo l'annuncio del 7 maggio scorso, di voler da parte della dirigenza di voler passare la mano, erano state soltanto sommarie richieste di informazioni, negli ultimi giorni si sono infatti trasformate in qualcosa di più solido, tanto che nei primi giorni di questa settimana, probabilmente già oggi, le parti potrebbero sedersi per la prima volta attorno al tavolo per imbastire una vera e propria trattativa. Nell'entourage del Città di Sant'Agata prevale comunque la cautela e nessuno ha voglia di sbilanciarsi sui particolari di quello che allo stato attuale rimane ancora poco più che un avvicinamento. Restano da capire le reali intenzioni da parte del potenziale gruppo di investitori e, soprattutto, cosa che maggiormente interessa i sostenitori locali, la volontà di proseguire l'attività nel centro santagatese oppure, come potrebbe di fatto emergere, spostare tutto in altro territorio se necessario a conclusione di una stagione di transizione in loco.

Dopo la doccia gelata dell'accordo saltato col gruppo brolese, quando tutto sembrava presagire ad una lieta conclusione, i dirigenti uscenti sembrano disposti a semplificare termini e condizioni sul piatto, senza chiudere la porta a nessuna ipotesi, per scongiurare lo spauracchio di rimanere col cerino in mano rinunciando all'iscrizione al campionato e perdere l'intero capitale societario.



In trepidante attesa Tifosi biancazzurri alla finestra

Serie D: il presidente resta in sella

Vibonese nel segno di Caffo Lo Monaco valore aggiunto

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

La Vibonese riparte da Pippo Caffo: è l'unica certezza tra tanti interrogativi. Il presidente resterà in sella e iscriverà la squadra al campionato. Ma la cordata imprenditoriale guidata da Pietro Lo Monaco è un valore aggiunto che potrebbe permettere al club rossoblù di fare il salto di qualità. Ma come si ripartе? Con quale capitale umano? L'ex direttore sportivo Francesco Ramondino e l'ex tecnico Antonio Buscè hanno seminato benissimo nell'ultima stagione tanto da lasciare in eredità giovani di qualità che rappresentano il tesoro dal quale ricominciare. Il giovanissimo classe 2007 Barrere, il play 2004 Anzelmo, i 2005 Malara, Casalongue e Castillo sono i fuoriquota sotto contratto con la Vibonese e nel mirino di club importanti. Il nuovo corso societario dovrà decidere se trattenerli o cedere al miglior offerente per finanziare altre operazioni di mercato.

Dall'Igea Virtus rientrerà dal prestito il 2004 Ordonez. Nodo De Marco, il centrocampista di proprietà del Pescara sul quale la Vibonese vanta tra il 10 e il 20% sulla futura rivendita. Altri soldi freschi da mettere a bilancio? Probabile.

Sport

Top stagionali

Si gonfia la rete

“Signori del gol” Un tributo ai messinesi nei dilettanti

Emanuele Rigano

Il gol è l'espressione massima della gioia calcistica, quell'attimo che unisce più di tutti, nella gloria di chi lo realizza, nella delusione di chi lo subisce. È quell'elemento che muove programmi, progetti, soldi ma soprattutto emozioni. Ed è il motivo per cui gli attaccanti sono considerati, in campo, gli interpreti più importanti e ambiti nel gioco. Il nostro territorio, da sempre, è stato particolarmente fertile nel far crescere e affermarsi i bomber, quelli in grado di fare esaltare i tifosi e spostare l'inerzia dei campionati. Poi in grado di confermarsi, annata dopo annata: questa non ha fatto eccezione. Da Santo Salerno, passato dalla Castelluccese al Mistretta, senza che questo intaccasse minimamente la propensione a buttarla dentro. Anzi. E poi Adamo, D'Amico e l'eterno Dama, garanzie che in aria di rigore, con loro di mezzo, non si scherza. In Eccellenza c'è chi ha fatto meglio dei “nostri”, Savasta su tutti, ma una menzione la meritano senz'altro Peppe La Spada del Milazzo coi suoi 15 gol e Nino Carrello con 14.

Promozione: ma il suo Mistretta sfiora soltanto il miracolo

Super Salerno, ne segna 39! Più marcature che presenze

«Annata indimenticabile, grazie ai compagni»

Giuseppe Lazzaro

MISTRETTA

Il “re” dei bomber in Sicilia è già proiettato sul futuro. Se mai ce ne fosse bisogno, a 29 anni, Santo Salerno ha incorniciato una stagione 2023-24 con numeri da record: in 27 gare giocate nell'arco di due competizioni, ha realizzato 39 gol di cui 35 in campionato con titolo di capocannoniere del Girone B e 4 nella Coppa Italia di categoria, con la maglia del Mistretta.

«Abbiamo chiuso - dice l'attaccante di Castel di Lucio che, da poco, ha aperto un bar nel centro amastratino - un campionato eccellente. Siamo partiti con l'obiettivo di andare nei playoff, andando avanti la società ha trovato le pedine giuste per fare il salto di qualità e ci siamo ritrovati a lottare con la Rosmarino perdendo il campionato solo per un punto di differenza».

Per voi il rammarico maggiore è la sconfitta casalinga con il Gioiosa, che vi ha estromesso al primo turno nei playoff?

«Il Gioiosa quel giorno ha giocato bene e ha vinto con merito ma noi siamo arrivati alla sfida con alcuni problemi fisici che hanno finito per condizionare il rendimento, ricordiamo che non avevamo perso alcuna partita in casa prima. Ma questo è il calcio: il Gioiosa è andato avanti, è stato giusto così».

Come valuti tutto il campionato?



Irraggiungibile Santo Salerno, da diverse annate non fa altro che segnare

«La Rosmarino, seppur neo promossa, era partita con l'obiettivo di ammazzare il torneo e, invece, lo ha vinto solo di un punto e arrivando all'ultima giornata. Il Mistretta ha fatto qualcosa in più come detto, i valori poi si sono rispecchiati nei pronostici ad eccezione della retrocessione della Santangiolese ma arrivata per un errore societario per i noti fatti».

Come consideri la tua stagione?

«Un'annata che difficilmente dimenticherò. Non capita tutti gli anni di segnare 39 gol, ovviamente sono soddisfatto ma divido questa gioia con i miei compagni».

A bocce ferme, è logico chiederti cosa farai adesso?

«Intanto sto pensando al lavoro. Calcisticamente mi sto muovendo e sono in attesa, con la priorità che va al Mistretta anche se non mi mancano le richieste anche da categoria superiore. Per decidere c'è tempo».

> «Per il futuro priorità agli amastratini ma ho ricevuto varie offerte anche da categorie superiori, vedremo»

Prima Categoria Girone B: 22 sigilli

Adamo piazza il bis tra famiglia e lavoro

Salvatore Accordino

PATTI

Cristian Adamo ha vinto, consecutivamente, le classifiche dei cannonieri degli ultimi due campionati di Prima Categoria. Nella stagione 2022-23, Girone D, chiuse al comando con 18 gol, affiancato da Frisenda del Galati (e oggi al Rosmarino) e trascinò in Promozione la Nuova Rinascita Patti. Nel torneo 23-24 appena archiviato, ancora leader della graduatoria dei bomber nel Girone B con 22 gol davanti a Pratico' (Orlandina) con 21. Ha indossato le casacche di Nuova Igea, L'Iniziativa, Pro Falcone, Nuova Rinascita e, adesso, milita nel Comprensorio del Tindari. E' davvero uno degli attaccanti più prolifici e costanti del messinese. Un bomber di razza che meriterebbe altre categorie. Un ragazzo con la testa sulle spalle e, sui terreni di gioco, è il terrore delle retroguardie avversarie ed è un piacere vederlo all'opera.

Pattese,, 31 anni, continua però a militare tra Promozione e Prima Categoria. Perché?

«Perché le esigenze familiari e di lavoro sono prioritarie. Lavoro a Patti tutta la giornata. Sono sposato, ho una splendida figlia e un'altra è in arrivo. Il calcio mi piace, mi affascina, ma ci sono altre esigenze che hanno la precedenza».

Le tue peculiari doti tecniche?

«Il dribbling, il tiro in porta, la velocità d'azione sono le mie caratteristiche principali e l'esecuzione dei rigori».

Qualche rimpianto in carriera?

«Avrei potuto aspirare e militare in tornei superiori, però, negli anni precedenti».

Il tuo bilancio della stagione trascorsa?

«Molto buona a livello personale. A livello di squadra, col Comprensorio Tindari potevamo fare qualcosa di più. Nella prima parte, abbiamo fatto bene ed eravamo nella griglia playoff. C'è stato un calo nel ritorno, con tre sconfitte di fila, non siamo riusciti più a recuperare il distacco e abbiamo concluso in sesta posizione».

Dove sarai il prossimo anno?

«Con certezza, non lo so. Ancora è presto. Sto valutando».

E allora cosa ti prefiggi?

«Andare sempre in doppia cifra, vincere la classifica dei cannonieri e, magari, andare in Promozione, vincendo il campionato o i playoff, possibilmente, col Comprensorio».

Che società è il Comprensorio?

«Un sodalizio composto da persone perbene, umili, competenti, che fanno calcio con un progetto serio, che è quello di valorizzare e lanciare il maggior numero di giovani ed ha un grande futuro».



> «Obiettivi futuri? Andare sempre in doppia cifra e magari poter tornare in Promozione, se possibile col Comprensorio Tindari»
> Cristian Adamo

Prima Categoria Girone C: primo posto e Coppa Sicilia col Monforte, da pendolare

Dama “bomber senza età”, 38 anni e 30 reti

«Santo Palma nel cuore, mi dispiace per Cannavò e la Messana. Sul Milazzo...»

Antonio Billè

MESSINA

Trenta gol totali per trascinare il Monforte alla vittoria del campionato di Prima Categoria e alla conquista della Coppa Sicilia nella finale con il Santa Venerina. Peppe Dama resta uno dei “bomber senza età” della provincia di Messina e, nonostante lo scorso aprile abbia compiuto 38 anni, la voglia di giocare a calcio è rimasta intatta: «Una stagione ricca di soddisfazioni - dice Dama - nonostante i tanti sacrifici, perché io vivo e lavoro a Catania. Però è stato davvero tutto bello: uno splendido gruppo, un grande allenatore come Salvatore Cambria e una società fatta di persone perbene. Ho trovato un ambiente speciale e tutti insieme abbiamo raggiunto l'obiettivo. E nel futuro cosa c'è? Sto valutando un po' di proposte, ma fino al primo luglio non prenderò una decisione definitiva».

Una carriera lunghissima quella di Peppe Dama che ha toccato la Serie C con il “suo” Milazzo, ma nella quale la categoria non è mai stata importante. Centinaia i gol realizzati tra D ed Eccellenza in Sicilia, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Lazio e Calabria, lasciando ovunque un ottimo ricordo: «Non ho mai badato alla categoria - continua - ma ho sempre dato priorità ad altro. Sono stato bene dappertutto, ho vinto cinque campionati e quattro Coppe Italia (Vittoria, Casarano, Licata e Monforte) e vissuto belle stagioni ovunque, da Oppido Lucano ad Acireale. Ho visto il calcio cambiare tantissimo, penso anche ad allenatori e dirigenti che oggi portano gli sponsor: il male assoluto di questo tempo. A proposito di dirigenti, voglio ricordare Santo Palma, un grande uomo scomparso un anno fa e per cui ieri ho partecipato a un memorial a Catania».



Carriera lunghissima Peppe Dama ha giocato in diverse regioni

Sono tanti gli attaccanti messinesi che hanno fatto la differenza negli ultimi anni, ma Dama stravede soprattutto per uno: «Antonio Cannavò, un fratello. Mi spiace come sia finita la stagione con la Messana, hanno fatto di tutto per salvarsi. Adesso spero nel ripescaggio, so quanto abbiano sofferto per la retrocessione. Così come vorrei che a Milazzo si avvicinino alla società persone che possano dare una mano per allestire una squadra importante».

Prima Categoria Girone D: sogno lambito

D'Amico, 27 esultanze emulando Ronaldo

«Furci è casa mia ma a Casalvecchio ho trovato un ambiente stupendo»

Giuseppe Arpi

CASALVECCHIO SICULO

A chiudere positivamente la stagione scorsa è Lorenzo D'Amico, attaccante del Casalvecchio che è riuscito a conquistare il titolo di capocannoniere. Per lui parlano 27 reti realizzate, in 16 partite. Il bomber, approdato nel club del presidente Cosimo Cicala dopo tre campionati con il Furci, è diventato da subito uno dei beniamini dei “Warriors”, tifosi organizzati dei casalvetini che seguono la squadra in ogni dove.

Partiamo dalla gara con il Santa Venerina: cinque occasioni, nessuna rete. Avete perso in questa gara la vittoria del torneo?

«Purtroppo il calcio dà e il calcio toglie. Siamo arrivati a quella partita colmando il divario con l'Akron Giarre che sembrava inarrestabile. Con il Santa Venerina abbiamo creato tantissimo, ma vuoi per qualche imprecisione, vuoi per un po' di sfortuna non siamo riusciti a violare la porta. Sicuramente un gol, in un match in cui meritavamo di più, ci avrebbe consentito di andare in Promozione».

Quasi trenta gol ti consacrano capocannoniere. Che emozioni provi?

«Non è la prima volta che vinco questo titolo, ma è sempre una gioia indescrivibile, specialmente se vinci in un ambiente sano come quello del Casalvecchio».

Tante stagioni al Furci, cosa o chi ti ha portato nel Casalvecchio?

«Furci sarà sempre casa mia. Lì ho passato momenti belli della mia carriera ma dopo tanti anni era giusto cambiare. Mi avevano parlato bene del Casalvecchio e dopo un anno posso dire che i loro punti forti sono organizzazione, umanità, serietà e un progetto a medio termine».

Diverse squadre ti hanno cercato, ma hai manifestato la volontà di rimanere giallorosso.

«Essere conteso da tante società è una sensazione piacevole, ma il mio intento è rimanere ancora in questo contesto dove, oltre ai tifosi, c'è un grandissimo gruppo di persone che lavora bene».

A quale calciatore ti ispiri?

«Il mio idolo, come si può vedere anche dalle esultanze, è Cristiano Ronaldo. Calciatore fenomenale».





Attaccante del Casalvecchio Lorenzo D'Amico, 27 gol in 16 gare

Seconda Categoria: rimpianti playoff per il classe 2000, può cambiare aria il 36enne

Tumeo e Aleo, cannonieri con qualche rammarico

Davide Billa

MESSINA

Con oltre 50 reti in due sono stati i capo cannonieri dei gironi C e D di Seconda Categoria: da un lato Nunzio Tumeo, classe 2000, ha trascinato il Ficarra con 23 gol (e 2 in Coppa Trinacria) e, dall'altro, Salvatore Aleo, classe 1988, miglior marcatore del Francavilla con 28 reti (3 in Coppa).

«L'obiettivo era arrivare nei primi posti e ci siamo riusciti, l'unico rammarico è la sconfitta nella semifinale playoff. Non abbiamo fatto la nostra migliore gara», ha commentato Tumeo. Soddisfatto a livello personale: «Volevo migliorare l'anno precedente (9 reti) e ci sono riuscito grazie alla squadra. Sono stati tutti gol importanti, ma scelgo quelli in casa contro l'Oliveri. Perdevamo 3-1 – ha ricordato – e abbiamo vinto 6-3 rimontando anche con i miei 4 gol». Reti pesanti per Tumeo che guarda al futuro: «Dipende anche dagli impegni di lavoro, non mi dispiacerebbe salire di categoria ma giocare nel mio paese è speciale».



Ha trascinato il Ficarra Nunzio Tumeo, classe 2000, 23 reti



Lascerà Francavilla? Salvatore Aleo può tornare a Linguaglossa

Tanti gol anche per Aleo, ma il Francavilla ha chiuso solo al settimo posto: «Mi sarei aspettato di più e di giocare i playoff. Eravamo partiti bene, ma a dicembre non ci sono stati i rinforzi che servivano». Il bomber giallorosso, però, non ha mai smesso di segnare e a 36 anni ha disputato la sua migliore stagione: «Il poker in casa dello Sporting Fiumefreddo è stato importante perché perdevamo 3-0 e dovevamo vincere per forza. Ho anche segnato una bella rete di esterno sinistro». Numeri che hanno già attirato le attenzioni di squadra come Nike, Lagoreal, Valguarnerese e altre in Promozione: «Non ho parlato con il Francavilla, ho ricevuto decine di chiamate – ha concluso Aleo –. Il Linguaglossa è la più interessata, c'è un bell'ambiente, una nuova struttura e lì ho già vinto il campionato di Seconda categoria».

Automobilismo: la Ferrari firma un fantastico bis, il cariatese è grande protagonista

Un'impresa Rossa come il... Fuoco alla leggendaria 24 Ore di Le Mans

Leclerc: «Antonio, te lo meriti». Elkann: «Storico traguardo»

LE MANS

Rossa come il Fuoco. È il giorno dell'orgoglio Ferrari, alla 24 Ore di Le Mans. La Rossa n. 50, dopo la 51 dello scorso anno, ha vinto la 92esima edizione della corsa, dove nove vetture hanno concluso nello stesso giro dopo una battaglia con Porsche, Toyota e Cadillac. Di «storico traguardo» parla John Elkann, presidente della casa del Cavallino Rampante, che ieri a "Le Figaro" aveva esaltato la gara mito dell'endurance.

«Il nostro primo e terzo posto a Le Mans sono la testimonianza di come il lavoro di squadra possa rendere possibili traguardi straordinari. Per questo desidero ringraziare tutti – i nostri piloti, ingegneri e meccanici – che, durante queste durissime 24 ore, hanno dato prova di coraggio e di grande tenacia – afferma il n.1 di Maranello –. Sono felice che, tra l'anno scorso e quest'anno, tutti i nostri piloti hanno vinto a Le Mans, e con loro tutta la Ferrari. Solo una squadra così unita e determinata poteva realizzare questo storico traguardo».

Questa volta il successo ha il nome di Antonio Fuoco, dello spagnolo Miguel Molina e del danese Nicklas Nielsen, i tre piloti della n. 50. «Bravo Antonio, te la meriti tutta, sei un grande», è il commento di Charles Leclerc, amico dell'italiano. Per il Cavallino Rampante è l'undicesimo successo totale a Le Mans, il secondo di fila dopo la prestigiosa vittoria dello scorso anno, nell'edizione del centenario. Completano il podio una Toyota e l'altra Ferrari, la 51.



Sul gradino più alto Miguel Molina, Antonio Fuoco e Nicklas Nielsen festeggiano l'impresa di Le Mans

A dare il via alla corsa, ieri, era stato Zidane. Intensa la gara, come poche volte era capitato in stagione nella categoria Hypercar. È la prima volta quest'anno che nove vetture abbiano tagliato il traguardo, e mai come questa volta il distacco è stato ridotto a pochi secondi. A dare il brivido finale, l'ultimo giro: la n. 50, con Nilsen al volante che era sul punto di rimanere senza carburante, e ha tagliato il traguardo solo con il 2% di energia disponibile. Poi, è arrivata la Toyota n. 7.

«La cosa più difficile per me è stata quando mi hanno chiesto di guidare lentamente», ha raccontato il danese, che non ha trattenuto le lacrime sotto il casco mentre sventolava la bandiera a scacchi. «Dal box mi avevano avvisato che ero in riserva, ma l'ultimo giro è stato lunghissimo, interminabile». La Porsche schierava sei vetture e puntava alla ventesima vittoria, la Toyota voleva riscattare la sconfitta del 2023, e la Ferrari ha dovuto confrontarsi anche con l'outsider americana Cadillac, in cerca del primo successo nella 24 ore. Ne è nato un duello avvincente fino all'ultimo, che ha fatto la gioia dei promotori della nuova categoria regina, le Hypercar, lanciata nel 2021, con regolamenti, che si basano su un «equilibrio delle prestazioni» che consente di avvicinare le vetture. Unica nota negativa, le oltre sei ore complessivamente trascorse dietro la safety car, compresa la decisione della direzione di gara di neutralizzare la corsa per più di quattro ore durante la notte a causa della forte pioggia. Uno scenario insolito, per gli spettatori abituati a sorpassi in condizioni di pericolo.

Tra le categorie inferiori, nella LMGT3, Valentino Rossi ha gareggiato per la prima volta alla 24 Ore di Le Mans. La leggenda del motociclismo italiano si è dovuto ritirare nella notte, dopo che il suo compagno di squadra è uscito di pista al volante della sua Bmw, quando era tra i primi cinque.

Tennis: Open di Reggio Calabria

Sarra vince in rimonta Giannotti travolgente

Nel doppio maschile, Barreca e Mostoles brindano al termine di una maratona

Franco Pellicanò

REGGIO CALABRIA

La seconda edizione del torneo Open "Sporting Stelle del Sud", è stata vinta dalla testa di serie numero uno, Fabrizio Sarra (cl. 3.1) che nella tarda mattina di ieri, al termine di un'appassionante finale, ha superato Daniele Ellena (3.2) per 3/6, 6/1, 10/4, dopo quasi due ore. Il giocatore in forza al Polimeni Reggio, dopo avere ceduto il primo set, è stato capace di ribaltare l'andamento della sfida e di imporsi al "tie-break", pur di fronte al coriaceo avversario tesserato con lo Sport Village Tennis Padel Academy Catona.

La manifestazione, con montepremi, è stata ospitata nelle strutture dell'accogliente circolo di contrada Armacà del presidente Francesco Zimmitti e ha fatto registrare la partecipazione di una novantina di elementi, sessanta dei quali iscritti nel singolare maschile, con giocatori provenienti dai vari circoli calabresi e dalla vicina Sicilia, tant'è che il giudice arbitro Francesco Marino e il delegato provinciale della Fitp, nonché direttore sportivo del circolo, Marcello Fonga, hanno dovuto redigere due tabelloni intermedi, oltre a quello finale, con la disputa di ben settanta incontri che, nell'arco della scorsa settimana, si sono disputati sui campi in terra rossa, alla presenza di un buon numero di appassionati e dei soci del circolo.

Nel settore femminile, successo della locrese Vilma Giannotti (3.3), del Tennis Club Three Brothers Pharaon Gallico, che ha regolato per 6/1, 6/1, la giovanissima tennista del Polimeni, Federica Carol Rijli (3.5), la quale in semifinale aveva battuto la n.2 Helena Marra (Accademia del Tennis Villa San Giovanni).

La finale di doppio maschile è andata alla coppia testa di serie numero 3 composta da Vincenzo Barreca (3.2) e Ivan Mostoles (3.1), entrambi dello Sport Village Tennis Padel Academy Catona, che dopo un interminabile confronto hanno sconfitto i portacolori del Polimeni (testa di serie n.1), Agostino Rijli (3.1) e Antonino Colella (3.1), per 7/5, 6/4.

Gli organizzatori hanno altresì previsto lo svolgimento delle finali dei tabelloni intermedi con Mariasofia Maisano (Polimeni) che si è imposta per 6/4, 1/6, 10/6 sulla compagna di circolo Chiara Lamantea, mentre in campo maschile successi del IV categoria Francesco Riganadi (Pharaon) e del IV n.c. Giuseppe Porcino (Polimeni).


Torneo "Sporting Stelle del Sud" Ellena, Fonga, Marino e Sarra

Vittoria per l'equipaggio che ha corso su Skoda Fabia

Rally dei Nebrodi, Pollara e Messina staccano tutti e ottengono la gloria

Roberto Prestia

SANT'ANGELO DI BROLO

L'equipaggio composto da Marco Pollara e Maurizio Messina, palermitano il primo, peloritano il secondo, si è aggiudicato il Rally dei Nebrodi, organizzato da Cst Sport e valido per la Coppa Italia nona zona e per il campionato siciliano di auto moderne e storiche. Hanno conquistato il podio i messinesi Ferraro-Bruno, secondi a 1'29", e i fratelli Nunzio e Roberto Longo, terzi, a 1'33", entrambi su Skoda Fabia. Per il quarto e quinto posto, accesa lotta proprio all'ultima prova tra il brolese Carmelo Galipò, su Skoda Fabia, e il palermitano Placido Palazzolo, su Peugeot 207: ha avuto la meglio quest'ultimo per un paio di secondi.

Ma il Rally dei Nebrodi è stato avvincente anche per il duello tra Pollara e il forte pilota messinese Alessandro Casella, primo fino alla quarta prova speciale, con un vantaggio di 4,5 secondi. Fatale è stata la quinta, "Piraino2", di 4,780 chilometri, per il pilota di Patti, alla guida di una elaborata Skoda Fabia, navigato dalla modenese Isabella Gualtieri; in una curva a gomito, ha avuto noie al motore e quindi è stato costretto al ritiro. A questo punto, strada spianata per il palermitano Marco Pollara, con alle note il messinese Maurizio Messina, che ha spinto la sua Skoda con determinazione fino alla fine, imponendosi nelle restanti tre prove speciali e conquistando il primo posto al traguardo in piazza Sant'Angelo. Con il ritiro di Casella, si sono fatti sotto Filippo Ferraro, Carmelo Galipò entrambi di Sant'Angelo di Brolo, e Nunzio Longo di Patti, tutti e tre su Skoda Fabia. Hanno cercato di impensierire Pollara, ma il distacco era così largo (oltre due minuti) che hanno preferito lottare tra di loro per meritarsi un posto sul podio. Sesti si sono classificati Andrea Nastasi e Giuseppe Stassi, con la seconda delle Peugeot 207 Super 2000; al settimo posto, in rimonta, Maurizio Rizzo e Massimo D'Angelo, sulla bellissima Citroen Ds3 e ottavi e vincitori del Gruppo RC4n e della Classe Rally 4, su Peugeot 208 Gt Line, il figlio d'arte Giuseppe Oieni e Fulvio Lombardo. Chiudono la top ten, il nisseno Salvatore Di Benedetto e il messinese Giuseppe Barbaro, su Skoda Fabia, e Rosario Cannino e Giuseppe Buscemi, su Peugeot 208 Vti, vincitori della Classe Rally4 R2b. È stata una gara molto seguita, che ha coinvolto tantissimi tifosi e appassionati di automobilismo, appollaiati lungo i tornanti di Piraino e Sant'Angelo di Brolo. Ottima la prova degli equipaggi messinesi che hanno collezionato prestigiosi risultati sia in classifica generale che nelle varie Classi.

A fine gara, la gioia dei vincitori: «È bello per noi tornare sul gradino più alto del podio in questa gara, ovviamente è un peccato non aver potuto portare avanti la sfida con Alessandro, saremmo arrivati a pochissimi secondi l'uno dall'altro a prescindere dalla posizione». Presenti alla premiazione il sindaco Francesco Paolo Cortolillo e il delegato regionale AciSport Daniele Settimo.


Il podio Successo per il palermitano Pollara e il peloritano Messina, che alzano in cielo le coppe

Secondi Ferraro e Bruno, terzi i fratelli Longo Casella tradito dal motore e costretto al ritiro quando era in vantaggio

La classifica della gara organizzata da Cts Sport

1) Pollara e Messina, su Skoda Fabia, in 37'21"; 2) Ferraro e Bruno, su Skoda, a 1'29"; 3) Longo e Longo, su Skoda Fabia, a 1'33"; 4) Palazzolo e Rappa, su Peugeot 207, a 2'04"; 5) Galipò e Davis, su Skoda Fabia, a 2'09"; 6) Nastasi e Nastasi, su Peugeot 207, a 2'55"; 7) Rizzo e D'Angelo, su Citroen Ds3, a 3'03"; 8) Oieni e Lombardo, su Peugeot 208, a 3'07".4; 9) Di Benedetto e Barbaro, su Skoda Fabia, a 3'07".9; 10) Cannino e Buscemi, su Peugeot 208, a 3'08".

Atletica: le Olimpiadi di Parigi si avvicinano

Scocca l'ora dei Trials Usa Azzurri al banco di prova

Dopo exploit europeo, l'Italia seleziona i partecipanti ai Giochi

Alessandro Castellani

ROMA

Dagli Europei di Roma ai Trials di Eugene. Smaltita la sbornia di medaglie per l'Italia, l'atletica mondiale fa la sua selezione per Parigi, dove l'asticella si alzerà per tutti, non solo per Gimbo Tamberi. Arrivano gli americani, poi i giamaicani e i kenioti, o anche solo gli europei che hanno preferito non appesantire la preparazione da affinare verso le Olimpiadi. Insomma, la crescita dell'atletica azzurra andrà al vero banco di prova.

L'Italia ha dominato gli Europei di atletica leggera di Roma, e alla fine ha meritatamente trionfato nel medagliere con 24 "metalli" di cui 11 ori. Una vera e propria apoteosi per il movimento targato Fidal, un record chissà quando battibile. Ma adesso è già tempo di proiettarsi sulle Olimpiadi di Parigi, sognando di ripetere il cammino di tre anni fa in Giappone, quando dai Giochi arrivarono ben 5 medaglie d'oro. Sarà difficile, ma ci si deve provare, perché ai nomi (marcia compresa) in grande evidenza nel 2021 in Giappone e che quest'anno puntano al bis, vanno aggiunti i vari Leonardo Fabbri, Mattia Furlani, Larissa Iapichino e Lorenzo Simonelli (nei 110hs ha il secondo miglior tempo mondiale dell'anno), mentre Nadia Battocletti soffrirà inevitabilmente la concorrenza delle africane. Di sicuro il Tamberi visto a Roma può ripetere Tokyo, nonostante l'amico Mutaz Barshim, mentre Marcell Jacobs e anche la staffetta 4X100 dovranno alzare il livello delle loro performances se vorranno tenere testa agli americani. I nomi dei velocisti statunitensi per Parigi usciranno fuori, come quelli dei componenti di Team Usa in generale, dai Trials che da venerdì 21 si svolgeranno sulla pista dell'Hayward Field dell'Università dell'Oregon che ha ospitato i Mondiali di due anni fa.

Sarà l'ottava volta, dal 1972 a oggi, che Eugene sarà palcoscenico dei Trials, e a proposito di sprint diranno una parola molto significativa sulle chance di successo anche ai Giochi dei vari Noah Lyles, Christian Coleman, Fred Kerley, Kenneth Bednarek e Erriyon Knigton mentre non ci sarà, per problemi fisici, un altro cliente pericoloso come Trayvon Bromell, quasi omonimo del nuovo fenomeno giamaicano Nickekoy Bramwell.


"Gimbo" Tamberi Farà parte della spedizione olimpica

Sport

Tennis: all'azzurro non riesce il tris nel torneo tedesco, vince Draper in tre set. Da oggi Halle, dove Sinner è numero 1

Berrettini si arrende in finale a Stoccarda: «Fa male»

«È solo il primo passo nella stagione sull'erba. Grazie a chi mi è stato vicino»

STOCCARDA

Non riesce a Matteo Berrettini l'impresa di vincere per la terza volta in carriera l'Atp 250 di Stoccarda. In finale il tennista romano, reduce da una stagione travagliata, si è arreso al britannico Jack Draper, vittorioso in rimonta nel suo primo successo in un torneo Atp. «Questa sconfitta mi farà male per un po' ma ho vinto e ho perso partite così» dice Berrettini al termine del match, complimentandosi con l'avversario: «hai giocato un torneo e una finale incredibile. Sono convinto che Jack vincerà tanti altri tornei».

Niente «happy end» per il tennista romano sull'erba di Stoccarda: il 28enne romano, n. 95 ATP, in gara con il ranking protetto, vincitore delle edizioni del 2019 e del 2022, ha ceduto per 3-6, 7-6 (5), 6-4, dopo oltre due ore di gioco, al mancino britannico Jack Draper, n.40 del ranking e sesto favorito del seeding.

Da oggi il 22enne di Sutton salirà al n.30 del ranking ("best") diventando il nuovo numero uno di Gran Bretagna.

A Berrettini non sono bastati 14 ace (contro 3 doppi falli) anche perché il suo avversario ne ha scagliati 12 (e 2 doppi falli), né una percentuale maggiore di prime in campo (68% contro il 64%) perché Jack è stato superiore sia per punti vinti con la prima di servizio (87% contro 83%) che con la seconda (58% contro 52%). L'azzurro ha salvato 2 palle-break su 3, il britannico 3 su 4. Berrettini, però, ha chiuso con più vincenti, 38 (a fronte di 13 gratuiti): 34 contro 12 il bilancio di Draper.



Tris mancato Matteo Berrettini sconfitto da Draper a Stoccarda

«Sono stato molto vicino a vincerla, questa sconfitta mi farà male per un po' ma ho vinto e ho perso partite così – ha commentato l'azzurro – Devo dire naturalmente grazie al mio team, solo noi sappiamo cosa abbiamo passato, gli alti e bassi, gli infortuni: fa comunque tutto parte dello sport e della vita. Le persone che lavorano con me mi hanno dato forza quando pensavo di non averne, grazie. È solo il primo passo nella stagione sull'erba».

Poi il ringraziamento «anche a tutti quelli che hanno seguito la partita da casa, mi spiace di non avervi soddisfatto, ma leggo i vostri messaggi, i vostri commenti: siete i migliori».

Oggi per Berrettini si apre un nuovo capitolo ad Halle. L'azzurro esordirà contro un qualificato nella marcia di avvicinamento a Wimbledon nel primo torneo che vedrà Jannik Sinner giocare da n.1 del ranking. L'azzurro nel suo primo torneo da numero 1 del mondo sull'erba tedesca di Halle debutterà contro l'olandese Tallon Griekspoor, n.23. L'azzurro potrebbe incrociare Stefanos Tsitsipas nei quarti e Daniil Medvedev in semifinale.

In tabellone anche altri quattro italiani. Di Berrettini abbiamo già detto. Quindi Luciano Darderi, numero 41, inizierà il suo percorso contro il tedesco Jan-Lennard Struff, numero 35: chi vince potrebbe sfidare Stefanos Tsitsipas al secondo turno. Flavio Cobolli, numero 50, sfiderà Hubert Hurkacz, numero 8. Lorenzo Sonego che apre contro il serbo Miomir Kecmanovic nel match che determinerà il possibile avversario di Alexander Zverev, numero 2 del tabellone, al secondo turno. Sinner è iscritto anche in doppio, in coppia con l'amico Hubert Hurkacz: debutteranno contro i numeri 3 del tabellone, Nathaniel Lammons e Jackson Withrow. I numeri 1 nel main draw di doppio sono gli azzurri Simone Bolelli e Andrea Vavassori che debutteranno contro Griekspoor-Struff.

Basket Serie B: la società commenta la promozione

L'Orlandina guarda avanti «È un punto di partenza»

E chiede un impegno preciso al sindaco Ingrillì

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

La promozione come punto di (ri)partenza, i ringraziamenti e una precisa richiesta al Comune. Ad una settimana dalla riconquista della Serie B che riporta l'Orlandina nella terza categoria nazionale, la società si è fatta sentire dopo i festeggiamenti e le prime partenze dei giocatori. «Come nella filosofia della nostra società – si legge in un comunicato – festeggiamo quello che appare come un traguardo ma che è per noi un punto di partenza. Una stagione vincente che tale non sarebbe stata se ognuno dei protagonisti non avesse dato il meglio di sé, ed è per questo che vogliamo ringraziare chi ha reso possibile questo risultato. Grazie, anzitutto, al nostro sponsor Infodrive che con l'entusiasmo e l'umanità che contraddistingue la famiglia Costanza, ha trasmesso fiducia e positività, elementi imprescindibili per vincere, credendo ancora una volta nell'Orlandina. Grazie a tutti i partner commerciali che con passione e spirito di appartenenza, hanno permesso alla squadra di raggiungere la promozione. Grazie ai tifosi il cui calore ci ha accompagnato sin dal primo giorno di questa stagione, e che è cresciuto al punto da regalarci una presenza numerica al palazzetto che nei playoff ci ha reso felici facendo riassaporare il gusto di sentirsi ancora una volta comunità, grazie allo sport. Grazie agli organi di informazione che hanno accompagnato il nostro cammino, permettendo anche a chi ci segue da lontano, di respirare il crescente entusiasmo e di sentirsi vicini alla squadra, rimanendo costantemente aggiornati. Grazie a chi ha operato nei tanti settori, dal tecnico al commerciale, dal marketing alla comunicazione, dal medico e fisioterapico all'amministrativo, dal logistico all'organizzativo».



Condottiero Il coach della promozione, Domenico Bolignano

Quindi le considerazioni. «Abbiamo vinto tutti in una stagione nella quale abbiamo superato ostacoli che mai avremmo voluto incontrare, tramutando le difficoltà in energia». Ed ecco lo sguardo al futuro prossimo, prima che al mercato. «Vogliamo continuare a farlo e stiamo già programmando la prossima stagione. Per questo chiediamo all'Amministrazione comunale di assicurarci subito la disponibilità e l'agibilità della "Infodrive Arena", presupposto essenziale per continuare a rappresentare e promuovere Capo d'Orlando». Quindi l'assist stavolta non è per questo o quel giocatore ma per il sindaco, e tifoso, Franco Ingrillì.

Della rosa attuale l'unico giocatore con un contratto biennale, firmato lo scorso anno, è il capitano Matteo Palermo. Il direttore generale Francesco Venza, il direttore sportivo Antonio Sapone e il club manager Diego Pastori, tratteranno le posizioni di coach Domenico Bolignano e dei giocatori Patrick Gatti e Vittorio Moltrasio, tutti per una eventuale riconferma.

Basket Serie B Interregionale: esterno 27enne, ex Corato

La Viola accelera sul mercato Nel mirino il play Efe Idiaru

Dopo il recente ingaggio della guardia Paulinus

Valerio Chinè

REGGIO CALABRIA

Con l'innesto della guardia ventiduenne Joseph Paulinus (nigeriano di nascita, ma di formazione italiana), la Myenergy Viola apre di fatto le operazioni di mercato. Non sappiamo se trattasi di una scommessa targata Cadeo o di un giocatore già in grado di fare la differenza, di certo le caratteristiche tecniche che lo presentano come un ottimo difensore lasciano spazio a due considerazioni importanti.

Punto primo, si continuerà ad investire su giocatori relativamente giovani, con tanta fame di lavoro. Punto secondo, finalmente si vedrà una pallacanestro più votata all'organizzazione difensiva, nota dolente dello scorso anno, soprattutto quando nella seconda fase della stagione l'attitudine offensiva aveva abbassato i giri. Paulinus arriva con un contratto su base pluriennale, che evidenzia l'intenzione di creare uno zoccolo duro su cui costruire la Villa del futuro, si spera in un campionato nazionale.

Radio-mercato darebbe in dirittura d'arrivo anche una seconda trattativa, sempre nel backcourt, ma occorrerà attendere la comunicazione ufficiale per averne certezza. Si tratterebbe di un altro esterno molto dinamico come Efe Idiaru , classe 1997, ex Corato, playmaker che proviene dalla Serie B Nazionale e si alternava in cabina di regia con Mauro Stella. Le sue cifre sono di 7,6 punti per gara, 2,5 rimbalzi, 1.1 assist per 25 minuti di utilizzo.

Resta vivo l'interessa per l'ala Simone Farina, mentre registra una fase di stallo la trattativa per la conferma dell'ala Aguzzoli. Molto più vicine invece le conferme per i due reggini Simonetti e Russo, a nostro avviso ormai pronti per migliorare minutaggio e rendimento. Anche il capitano uscente Thomas Binelli sta sfogliando la margherita: accettare il biennale proposto dalla società nerorancio o dopo aver rispedito al mittente le avances di Piazza Armerina cambiare aria? Lo sapremo molto presto, anche perché sui lunghi sarebbe stato molto gradita anche la conferma di Cessel per un binomio che con Simonetti avrebbe già fatto reparto, tra i più affidabili.

Gironi incerti. La divisione dei gironi della prossima B Nazionale con il criterio geografico Nord - Sud potrebbe non essere la via maestra.

Secondo i rumors di questi giorni ci sarebbero dei sondaggi tra i dirigenti per riproporre la configurazione Est - Ovest con le siciliane (Agrigento, Capo d'Orlando e Ragusa in caso di vittoria nello spareggio play off) inserite nel girone Est. Tutto nascerebbe dalle difficoltà di spostare le romagnole al sud con le toscane che sarebbero inserite nel girone nord. Per quel che concerne la B Interregionale si configurerebbe una conferma del girone Calabro-siculo.



In regia Efe Idiaru, playmaker classe 1997, ex Corato

Il personaggio: l'allenatore ha conquistato la promozione in Serie A1 femminile

Cutugno, un messinese il segreto di Derthona

Partito da San Filippo del Mela dove vivono i genitori e dove torna in estate

MESSINA

Viene dalla Sicilia Orazio Cutugno, il 38enne stratega messinese della panchina della Bcc Derthona Basket che ha conquistato la promozione in serie A1 femminile. Una stagione da sogno per la formazione di Castelnuovo Scrivia conclusasi con il salto di categoria e anche la vittoria in finale del titolo di campione d'Italia di serie A2.

Una grossa soddisfazione per Cutugno che, partito da San Filippo del Mela dove ha iniziato a giocare, si è poi costruito un bel percorso da tecnico in giro per l'Italia. Da assistente in B con Fabriano ad head coach a Gubbio in serie D e poi il passo nel settore femminile dove durante i tre anni al timone del Matelica vince la serie B, centra da matricola la salvezza diretta in A2 e nell'ultimo anno si qualifica ai playoff («incrociammo al primo turno Battipaglia che poi vinse il campionato»). Nell'estate del 2023 arriva la chiamata della Bcc Derthona. «Inaspettata ma per questo ancora più bella - continua Cutugno - ho accettato subito con grande entusiasmo perché parliamo di una piazza di grande tradizione cestistica».

Non sono mancati i momenti difficili nel corso della stagione come la Finale di Coppa Italia persa dopo tre supplementari (95 a 98) con Udine. «Non è stata facile da metabolizzare però la squadra ha reagito con grande carattere, restando focalizzata sull'obiettivo principale della promozione in A1 che era nelle nostre corde. Da quel momento abbiamo chiuso la stagione senza perdere più una partita, mostrando alchimia e un equilibrio di gioco tali da fare la differenza».



Applausi Orazio Cutugno, 38enne coach messinese della Derthona

Il legame con le origini resta saldo nonostante la lontananza. «Non potrebbe essere diversamente, i miei genitori e molti parenti vivono in Sicilia, le mie estati le trascorro qui con mia moglie e i miei figli. Ho ancora molti amici a San Filippo del Mela e Milazzo con i quali sono rimasto in contatto e quando vengo ne approfittiamo per vederci».

mas.an.

Riconoscimenti in memoria del dirigente

Assegnati i premi Nino Donia Leonardo Di Dio miglior senior

MESSINA

La dodicesima edizione dei Premi dedicati al dirigente messinese Nino Donia si è svolta a Catania sullo sfondo del Jamboree, il Festival del minibasket. Presente sul palco la vedova Luisa Donia e i figli Bruno e Francesco. La Svincolati Milazzo è stata premiata come campione d'Italia 3x3 under 18, mentre il premio Fair play è stato assegnato alle ragazze palermitane dell'Asd Golfobasket Alcamo Under 14. Premiati i dirigenti Renzo Crisafulli del Barcellona per il settore maschile, Antonio Aleo (Katàne nel femminile) e Alessandro Bazan (Agrigento) per quello giovanile. A Fabio La Versa presidente della Siaz Piazza Armerina va il premio speciale imprenditori per avere creduto al rilancio dello sport piazzese. Leonardo Di Dio della Basket School e Josephine Di Fine della Passalacqua Ragusa sono risultati i migliori senior siciliani, i messinesi Michael Scredi degli Svincolati e Lara Sahin sono stati premiati come migliori under. Pippo Sidoti (Basket School) è il coach dell'anno per il maschile, Yvan Baglieri della I Have a Team per il femminile. Premio Stampa a Giovanni Pluchino e Giuseppe Corrao mentre il premio CIA a Corrado Triffiletti.

mas.an.

Pallavolo Serie A2: all'appello mancano le attaccanti di banda

Akademia Messina, adesso servono gli ultimi due tasselli

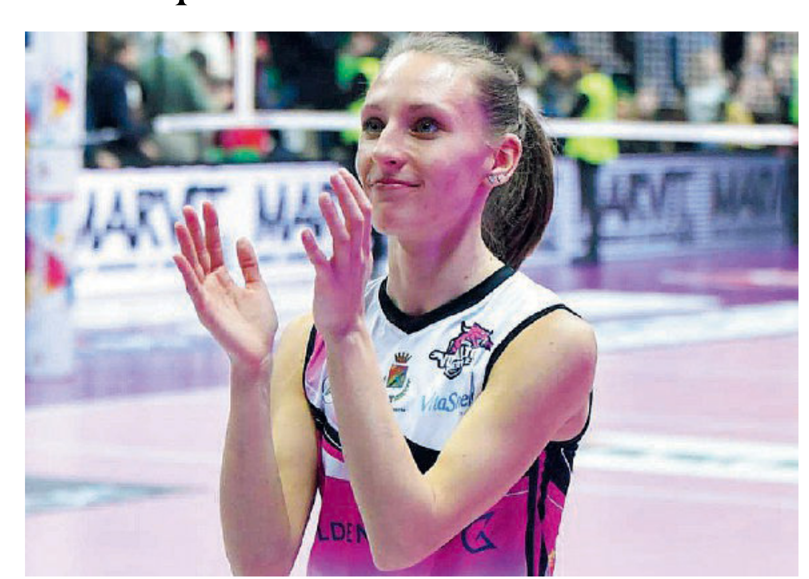
Al centro una batteria di qualità, roster di alto livello

Massimiliano Andò

MESSINA

Il roster dell'Akademia Sant'Anna promette bene quando ormai mancano pochi tasselli al completamento. Undici giocatrici, nove delle quali nuove più due conferme, sono state messe sotto contratto nel corso di questo intenso mercato. All'appello mancano due attaccanti di banda (una delle quali straniera) per rimpolpare un reparto che al momento può contare solo su Chiara Mason e Aurora Rossetto.

Ma il dato che balza all'occhio è l'abbondanza di qualità tecniche e umane presenti nella rosa dell'Akademia che avvalorano le ambizioni di vertice. Olivotto al centro promette sostanza e peso, le compagne di reparto Babatunde e Bibiana Guzmin sono reduci da campionati che le hanno viste decisamente protagoniste, come lo è stato al suo primo anno in maglia Akademia Dalila Modestino. Coach Bonafede avrà dunque in questo reparto più soluzioni a disposizione e una certa concorrenza interna: un aspetto quest'ultimo che non è di importanza secondaria guardando a una stagione che sarà lunga e logorante e con tutti gli occhi delle avversarie addosso. Stesso discorso può essere fatto alla voce libero, dove Messina può contare su due giocatrici quali l'ultimo arrivo Giorgia Caforio e Maria Chiara Norgini, che alle spalle hanno una buona conoscenza dell'A2 e in altre piazze potrebbero partire entrambi da titolari. Caforio nell'ultima stagione ha impressionato per la costanza di rendimento tanto da risultare il miglior libero della categoria nella media di ricezione ponderata. «Spero in una stagione positiva – dice la Caforio – Sarà certamente entusiasmante e, per questo motivo, il palazzetto dovrà riempirsi il più possibile. In una stagione come quella che ci attende, abbiamo assolutamente bisogno dei tifosi e della città. Conosco molto bene come si vive lo sport al Sud e insieme si possono raggiungere grandi obiettivi».


In regia Ambra Trevisiol scalpita dalla voglia di rimettersi alla prova in serie A2

In regia la "prima scelta" è Giulia Carraro ma alle sue spalle c'è una Ambra Trevisiol che scalpita dalla voglia di rimettersi alla prova in serie A2 dopo gli anni di Caserta. «Messina rappresenta la mia prima volta in Sicilia - ha detto la Trevisiol -. Mi aspetto tanto calore e un palazzetto pieno di passione perché al Sud la pallavolo viene vissuta con grande emozione. Le squadre quest'anno si sono attrezzate con organici importanti. Vedremo una pallavolo di alto livello con roster di tutto rispetto».

Sulla sponda siciliana dello Stretto ritroverà Aurora Rossetto con cui ha giocato un anno insieme e a cui la lega una preziosa amicizia: «Mi ha parlato benissimo della società e di tutto il resto. Le sue parole sono state un valore aggiunto ma avevo già prima le idee chiare». Prosegue intanto la campagna abbonamenti lanciata con abbondante anticipo dal club che sta registrando un costante interesse con 150 tessere già sottoscritte.

brevi

NUOTO: CON IL TEMPO DI 55"18

Walsh, record mondiale sui 100 metri farfalla

● La nuotatrice Gretchen Walsh ha conquistato il record mondiale dei 100 metri farfalla in 55,18 secondi nelle semifinali dei test olimpici statunitensi di Indianapolis. La Walsh, 21 anni, ha cancellato il record stabilito dalla svedese Sarah Sjoestroem (55,48), che risaliva ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Triplice medaglia ai Campionati mondiali di Fukuoka nel 2023 (oro nella staffetta 4x100 m, argento nella staffetta 4x100 m stile libero, bronzo nei 50 m farfalla), Walsh si è distinta nel 2024 con un'eccellente stagione nel competitivo campionato universitario Ncaa con l'Università della Virginia. Fino alla conquista di un record iridato che sa di laurea per la 21enne nuotatrice statunitense.

CICLISMO

Adam Yates trionfa al Giro di Svizzera

● UAE Team Emirates grande protagonista al Giro di Svizzera. Joao Almeida ha vinto l'ottava e ultima tappa, la cronometro di 15.7 chilometri da Aigle a Villars sur Ollon, mentre il suo compagno di squadra, il britannico Adam Yates ha vinto la classifica generale. Almeida ha centrato il successo nella crono finale con nove secondi di vantaggio su Yates. Si tratta della quarta doppietta consecutiva Yates-Almeida.

Nations League femminile

L'Italia cala il poker Serbia battuta in 4 set

Tutto pronto per le Finals in programma a Bangkok: nei quarti gli Stati Uniti

FUKUOKA

L'Italia fa 4 su 4 a Fukuoka. Dopo Canada, Corea del Sud e Stati Uniti, le azzurre chiudono la Pool 6 di Volleyball Nations League mettendo a segno la quarta vittoria consecutiva contro la Serbia 3-1 (25-20; 20-25; 25-23; 25-22). Dando spazio a chi aveva trovato meno campo finora, Julio Velasco ha ricevuto importanti risposte dal gruppo che ha approcciato bene e poi reagito al ritorno delle serbe in un match che ha anche consentito all'Italia di consolidare il proprio ranking in ottica sorteggio dei gironi Olimpici.

Un successo che, inoltre, permette alle azzurre di chiudere la fase intercontinentale di VNL con 10 vittorie e 2 sconfitte. Sarà nuovamente Italia-Usa nei quarti di finale di Volleyball Nations League in programma a Bangkok, dal 20 al 23 giugno.

«È stata una partita complicata - ha ammesso il ct azzurro - perché prima di tutto la Serbia ha giocato molto bene, hanno difeso ed attaccato in banda con grande continuità mentre noi siamo state un po' impacciate, forse per via della qualificazione raggiunta e della vittoria sugli USA. Non ho voluto cambiare nel momento di difficoltà perché volevo che le ragazze che solitamente giocano meno venissero fuori da questa situazione. E devo dire che ci sono riuscite, non certo giocando benissimo come avevamo fatto con la Corea del Sud, ma adattandoci ad una squadra che non ci ha permesso di fare il nostro gioco».

Velasco è comunque soddisfatto: «Al di là della prestazione penso che questa sia stata una bella prova, un'esperienza importante per chiudere una settimana con quattro vittorie e tante situazioni affrontate. Alle Finals arriviamo ancora in formazione perché di tempo assieme per lavorare in un certo modo ne abbiamo avuto davvero poco. E' chiaro che in ottica Parigi dovremo fare un ulteriore step di crescita di squadra ed individuale. In tal senso giocare le finals ci aiuterà».


Filotto L'Italia batte la Serbia e fa 4 su 4 a Fukuoka

Pallavolo Serie B2 femminile

La Reghion a Camiolo Ora si lavora al mercato

La società ha confermato l'opposta Speranza e il giovane libero Ponton

Franco Pellicanò

REGGIO CALABRIA

Dopo il brillante quinto posto conquistato al termine del precedente torneo, la Reghion comincia a pensare alla nuova stagione che potrebbe consentire al sestetto amaranto di puntare ancora più in alto. Dopo la decisione resa nota da Cesare Pellegrino di «concludere la collaborazione sportiva con la Reghion» e i doverosi ringraziamenti che il bravo tecnico ha espresso nei riguardi «della società, dello staff e di tutte le ragazze che in quasi tre anni, con sacrificio e spirito di abnegazione, non si sono mai arrese anche nei momenti più difficili», la dirigenza ha reso noto di avere affidato «la guida tecnica a Piero Camiolo, allenatore di elevata esperienza e professionalità che vanta un palmares di tutto rispetto nei settori under e senior femminili».

A distanza di un paio di stagioni, il neo responsabile della panchina Piero Camiolo ha fatto ritorno in Calabria, considerato che nella stagione 2021/2022, dopo essere subentrato a Fabio Tisci, aveva contribuito in notevole misura alla permanenza in B/1 della Desi Volley Palmi, a conclusione di uno spareggio playout vinto, al golden set, sul campo di Castellana Grotte. Per quel che concerne la composizione dell'organico, la Reghion ha comunicato di avere rinnovato la propria fiducia a due atlete che sono state tra le protagoniste assolute della precedente stagione. Si tratta dell'opposta Giulia Speranza, alla quarta stagione consecutiva, e del giovane libero Rebecca Ponton, una friulana che a Reggio ha saputo offrire un elevato rendimento. Nella lista delle riconfermate va considerata la palleggiatrice titolare Rebecca Surace, reduce da un torneo sopra le righe. In casa Reghion, l'alternativa alla prima regista è stata già individuata, tenuto conto che la società ha reso noto di avere raggiunto un accordo con l'esperta reggina Giovanna Catalano.


Orizzonti rosei La Reghion punta in alto dopo il recente quinto posto

Canottaggio: dal 22 giugno in Polonia

Ficarra e Fugazzotto Assalto agli Europei

Nel singolo proveranno a bissare i titoli vinti nell'edizione precedente

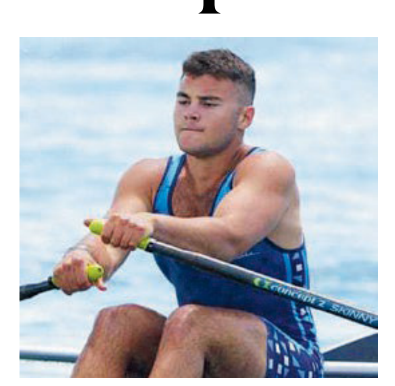
MESSINA

I canottieri messinesi Giovanni Ficarra e Lucio Fugazzotto stanno ultimando sulle acque dello Stretto l'intensa preparazione in vista del campionato europeo di Beach Sprint che dal 22 al 23 giugno li vedrà di scena a Gdansk, in Polonia. Tesserati con il Rowing Club Peloro gareggeranno entrambi nel singolo, dove proveranno a bissare i titoli vinti nell'edizione precedente, Ficarra tra i senior e il più giovane ma altrettanto combattivo Fugazzotto negli under 19.

Ripetersi non è mai semplice soprattutto in un contesto internazionale dove il livello tende ad innalzarsi come il numero dei pretendenti alla corona, ma i due messinesi hanno le carte in regola per provarci, frutto di una condizione in crescita, come si è visto anche nella tappa conclusiva di Lignano Sabbiadoro del trofeo Filippi che ha visto il sodalizio cittadino aggiudicarsi il circuito per il secondo anno consecutivo.

«Una bella spinta in più anche perché imporsi in queste competizioni sta diventando sempre più difficile per la presenza di equipaggi di nazioni come Slovenia, Croazia, Austria, Polonia e Romania - racconta Ficarra -. Ma dal giorno dopo eravamo già con la testa all'Europeo dove vogliamo dire la nostra per le medaglie. Il tempo per preparare l'Europeo è stato limitato – riprende Ficarra – il grosso del lavoro è stato fatto in precedenza, si tratta ora di mantenere il ritmo e magari mettere a fuoco i dettagli». I due raggiungeranno la Polonia due giorni prima dell'inizio delle gare. Fugazzotto affronterà la rassegna continentale con gli occhi puntati addosso e non più da mina vagante come nella scorsa edizione quando vinse l'oro under 19 pur essendo ancora under 17. «Sono contento di potere di nuovo difendere la maglia azzurra in un Europeo - dice Lucio -, sono consapevole che le pressioni saranno maggiori e la medaglia non è mai scontata nelle competizioni internazionali di tale livello, ma lavoro da tutta la stagione per questo appuntamento. Importante sarà mantenere alta la concentrazione, focalizzarmi sulla prestazione in acqua senza pensare ad altro. Il sogno non lo nascondo è di potere ripetere il risultato dell'anno scorso». A seguirli a Gdansk anche il tecnico Dario Femminò. «I ragazzi sono in grande condizione – dice l'allenatore - hanno finalizzato il lavoro nelle ultime settimane sulla rassegna europea dove si presentano con buone carte da giocarsi».

m.a.


Singolo Lucio Fugazzotto sarà impegnato nella categoria under 19

Beach Soccer: in vetta nei due gironi

Crotone e Pellarese non si fermano più

Nelle semifinali i pitagorici affronteranno il Lamezia I reggini contro il "Palanca"

Danilo Perri

LAMEZIA TERME

Nella terza giornata del campionato regionale di serie B, vittorie per Crotone e Polisportiva Dilettantistica Pellarese, entrambe prime. I pitagorici, nella prima delle due sfide giocate ieri pomeriggio nel parco "Peppino Impastato" di Lamezia Terme, hanno battuto ai calci di rigore lo Sporting Lamezia per 4-2 (2-2 al termine dei tempi regolamentari: reti di Gigliotti e Chirico per i lametini e Cimino e Torromino per i crotonesi). Per effetto di questa vittoria, i rossoblù hanno chiuso il girone A al primo posto. Nell'altro raggruppamento, secondo successo pieno per i pellaresi, unica squadra a punteggio pieno. La formazione reggina ha domato l'Amantea per 3-1 dopo essersi precedentemente imposta contro l'Ecosistem nella prima giornata. La Polisportiva Dilettantistica Pellarese ha segnato le sue tre reti con Sapone, Fiorino e Fiumara. L'unica marcatura blucerchiata è stata invece firmata da Caruso.

La fase regionale del torneo proseguirà adesso con la fase finale, in programma per il 28 e 29 giugno. Questi gli accoppiamenti delle semifinali: Crotone-Ecosistem Lamezia; Polisportiva Dilettantistica Pellarese-Massimo Palanca. Le due vincitrici si affronteranno in finale nella seconda delle due giornate. La regina calabrese, poi, proseguirà la sua corsa sfidando le altre compagini che si aggiudicheranno i titoli dei rispettivi campionati regionali. Sporting Lamezia e Amantea saranno invece impegnate per stabilire il quinto e sesto posto.

Classifiche. Girone A: Crotone 4; Massimo Palanca 3; Sporting Lamezia 0.

Girone B: Polisportiva Dilettantistica Pellarese 6; Ecosistem Lamezia 3; Amantea 0.


A punteggio pieno La Pellarese unica squadra a punteggio pieno

Interessati gli abbonamenti che consentono un numero illimitato di viaggi in un certo periodo
L'importo massimo che può essere portato in detrazione è di 250 euro per ogni contribuente

Come richiedere l'agevolazione per i costi di trasporto pubblico



Con il Modello 730/2024 è possibile richiedere la detrazione IRPEF per le spese sostenute nel 2023 per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Sono detraibili gli abbonamenti che consentono un numero illimitato di viaggi su un determinato percorso o sull'intera rete in un determinato periodo di tempo inclusi abbonamenti annuali, mensili e settimanali. "L'importo massimo che può essere portato in detrazione è di 250 euro per ogni contribuente con una detrazione Irpef del 19% - evidenzia **Alfredo Accolla**, consigliere d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - il che vuol dire un importo massimo di 47,50 di rimborso. Tale limite si applica complessivamente anche alle spese sostenute per i familiari a carico". Le spese devono essere riportate nel rigo da E8 a E10 della Sezione I del Modello 730/2024, utilizzando il Codice 40.

"La detrazione è riconosciuta per le spese effettivamente sostenute nel 2023, indipendentemente dal periodo di validità dell'abbonamento. Il pagamento - prosegue Accolla - deve essere effettuato tramite sistemi tracciabili e documentato con il titolo di viaggio, che deve riportare la data di inizio e di scadenza e la ricevuta di pagamento dell'abbonamento che attesti la tracciabilità del pagamento".

Le spese rimborsate dal datore di lavoro nel 2023 indicate nella Certificazione Unica, non possono essere detratte.

La detrazione è ammessa solo sulla parte di spesa non rimborsata. È possibile cumulare la detrazione con il bonus trasporti, ma solo per la parte di spesa rimasta effettivamente a carico del soggetto.

19%

L'importo massimo previsto dalla misura è di 250 euro per contribuente, con una detrazione Irpef del 19%

Mattia Grieco

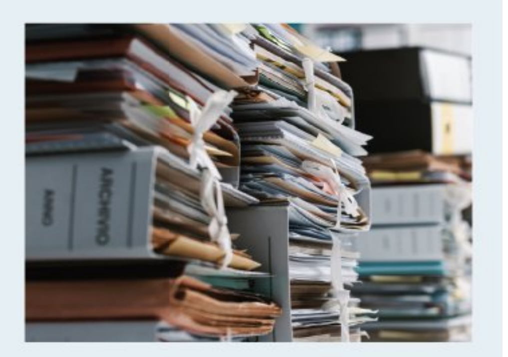


La sentenza

Pubblico impiego, sostegno ampliato per le famiglie

La Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 42-bis, comma 1, del D.lgs. n. 151/2001, il quale prevede che il trasferimento temporaneo del dipendente pubblico con figli minori fino a tre anni potesse essere disposto solo verso una sede di servizio ubicata nella stessa provincia o regione in cui l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa. Secondo la Consulta, tale disposizione viola l'art. 3 della Costituzione. "La questione di legittimità era stata sollevata dal Consiglio di Stato che aveva sottolineato come la norma escludesse il beneficio del trasferimento temporaneo per quei dipendenti pubblici - spiega **Michela Benna**, consigliera d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - che avessero deciso di fissare la residenza familiare in una regione o provincia diversa da quella in cui lavorano entrambi i genitori". Considerazioni che hanno riscontrato il parere favorevole della Consulta: la disposizione non è ragionevole rispetto alla finalità di favorire la ricomposizione dei nuclei familiari nei primi anni di vita dei figli, specialmente quando i genitori lavorano in regioni diverse. "Secondo la sentenza in oggetto, l'attuale formulazione della norma non tiene conto delle moderne modalità di organizzazione della vita".

Fab. Pas.



La fruizione dello sgravio non richiede alcuna specifica istanza all'Inps

Ancora incentivi disponibili per l'assunzione dei giovani

Un tema importante, che va conosciuto nel dettaglio. Lo sgravio per l'assunzione di giovani, sia nella sua forma strutturale che in quella introdotta dal Decreto Coesione a partire dal settembre di quest'anno, prevede la possibilità per un nuovo datore di lavoro che assume un giovane già impiegato a tempo indeterminato con lo sgravio di beneficiare degli incentivi residui.

Mentre in alcuni casi può risultare complessa e rischiosa, la possibilità di fruire del beneficio residuo è confermata in particolare in alcune situazioni specifiche dalla prassi amministrativa: si pensi alla Cessione del contratto a tempo indeterminato (ex art. 1406 c.c.) e al Trasferimento di azienda (ex art. 2112 c.c.).

"La fruizione dello sgravio non richiede alcuna specifica istanza all'Inps, né viene esposta in Unilav o nel LUL. L'unico documento ufficiale da cui risulta - afferma, approfondendo il tema in questione, **Felice Colonna**, consigliere d'amministrazione della Cassa dei ragionieri e degli esperti contabili - è la denuncia Uniemens individuale del lavoratore che il nuovo datore di lavoro non può possedere".

"Per facilitare la verifica del beneficio residuo, è possibile consultare sul portale Inps l'utility ' Servizio di verifica esistenza rapporti a tempo indeterminato' – prosegue ancora nella sua spiegazione Felice Colonna – che permette di verificare l'esistenza di precedenti rapporti a tempo indeterminato del lavoratore e ottenere evidenza dei periodi di fruizione dell'agevolazione in caso di precedente utilizzo dello sgravio strutturale, fornendo i dettagli dei periodi di paga mensili in cui l'incentivo è stato effettivamente fruito".

In particolare, inserendo il codice fiscale del lavoratore, il datore di lavoro può verificare se il lavoratore stesso ha già avuto rapporti a tempo indeterminato e se ha beneficiato dell'incentivo.

N.B.

Per facilitare la verifica del beneficio residuo, è possibile consultare sul portale Inps l'utility 'Servizio di verifica esistenza rapporti a tempo indeterminato'

Bruno Marrone



Rubrica settimanale di aggiornamento fiscale e previdenziale curata dall'Isnec (Istituto Naazionale Esperti Contabili)

L'intermediario deve dimostrare di aver adottato le misure necessarie per rispettare gli obblighi professionali
Secondo quanto stabilito dalla Corte di Cassazione, ciò vale anche in presenza di una patologia grave

Il tema delle dichiarazioni fiscali tardive La questione relativa alla malattia

Con l'ordinanza n.13469 /2024, la Corte di Cassazione ha stabilito un principio chiave riguardante le sanzioni per la tardiva trasmissione telematica delle dichiarazioni dei contribuenti da parte degli intermediari abilitati: anche in presenza di una grave patologia, l'intermediario è tenuto a dimostrare di aver adottato tutte le misure necessarie per rispettare gli obblighi professionali, inclusa la delega delle pratiche ad altri professionisti in caso di indisponibilità personale. La documentazione di una grave malattia, senza prove di ulteriori sforzi per rispettare gli obblighi, non è sufficiente per invocare la forza maggiore.

"La forza maggiore - spiega **Fedele Santomauro**, consigliere d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - deve essere intesa in senso penalistico, come un evento imponderabile, un ostacolo insuperabile che impedisce l'adempimento degli obblighi. Il solo stato patologico non è sufficiente ad esonerare l'intermediario dalle responsabilità sanzionatorie. Va necessariamente provato che non c'era alcuna possibilità di superare l'ostacolo mediante uno sforzo ordinariamente esigibile da un professionista".

Inoltre l'intermediario deve necessariamente esercitare una diligenza adeguata come previsto dall'art.1176, secondo comma, del codice civile e questo implica che, in caso di malattia, infortunio o altra indisposizione, deve assicurarsi che le pratiche siano state affidate ad altro professionista o declinare gli incarichi ricevuti durante il periodo di convalescenza. La Suprema Corte ha rimandato il caso alla C.T.R. della Puglia per un nuovo esame.

Mattia Grieco

NB
Il tema è stato affrontato nell'ordinanza n.13469/2024



Sono state colpite soprattutto le famiglie meno abbienti

L'aumento record della Tari In cinque anni su del 10%

Tra il 2018 e il 2023 l'incremento medio della Tari (la Tassa sui rifiuti) è stato del 9,69%.
Un aumento che ha avuto un impatto maggiore sulle famiglie meno abbienti, accentuando così le disuguaglianze socioeconomiche e geografiche.
È quanto emerge da un nuovo studio dall'Unione Italiana del Lavoro.

"Dall'analisi appare evidente come l'aumento della Tari sia stato più marcato nel Mezzogiorno rispetto al Nord Est. Nel 2022 - spiega **Gianluca Buselli**, consigliere d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - l'incidenza della Tari sul bilancio familiare era dello 0,64% nelle regioni del Nord Est e dell'1,34% nel Mezzogiorno".

Secondo Eurostat, nel 2022, i rifiuti urbani in Europa sono diminuiti del 4% rispetto al 2021, ma con un aumento pro capite del 10%. "Lo studio UIL – conclude la riflessione in merito di Buselli - evidenzia la necessità di una revisione del sistema della Tari per poter garantire maggiore equità e giustizia sociale, riducendo le diseguaglianze tra le diverse aree geografiche e migliorando l'efficienza dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti".

Fil. Ros.



La scadenza per trasmettere il report è fissata al prossimo 15 luglio

Rapporto pari opportunità Arriva il nuovo applicativo

In vista della scadenza per la trasmissione del Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, fissata per il prossimo 15 luglio, le aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti, dovranno rispettare le nuove modalità operative definite dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia.

"Il Ministero ha sviluppato un nuovo applicativo per semplificare la compilazione e la trasmissione del rapporto - afferma **Maria Vittoria Tonelli**, consigliera d'amministrazione della Cassa dei ragionieri e degli esperti contabili - disponibile sul portale Servizi Lavoro del Ministero e segue questi passaggi: compilazione semplificata, salvataggio, trasmissione telematica, scaricamento di ricevuta e rapporto". Una copia del rapporto e della ricevuta deve essere trasmessa telematicamente anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

"Le aziende dovranno assicurarsi di trasmettere il rapporto entro la scadenza stabilita. È inoltre essenziale - conclude la sua analisi Maria Vittoria Tonelli - che i dati siano accurati e riflettano la situazione del personale al 31 dicembre 2023".

Bru. Mar



Dalla parte del cittadino

Adiconsum

A cura dell'ufficio Comunicazione della Cisl Messina

Il decalogo dell'Associazione della Cisl che tutela i consumatori per evitare raggiri e per ottenere il giusto risarcimento in caso di danno da vacanza rovinata

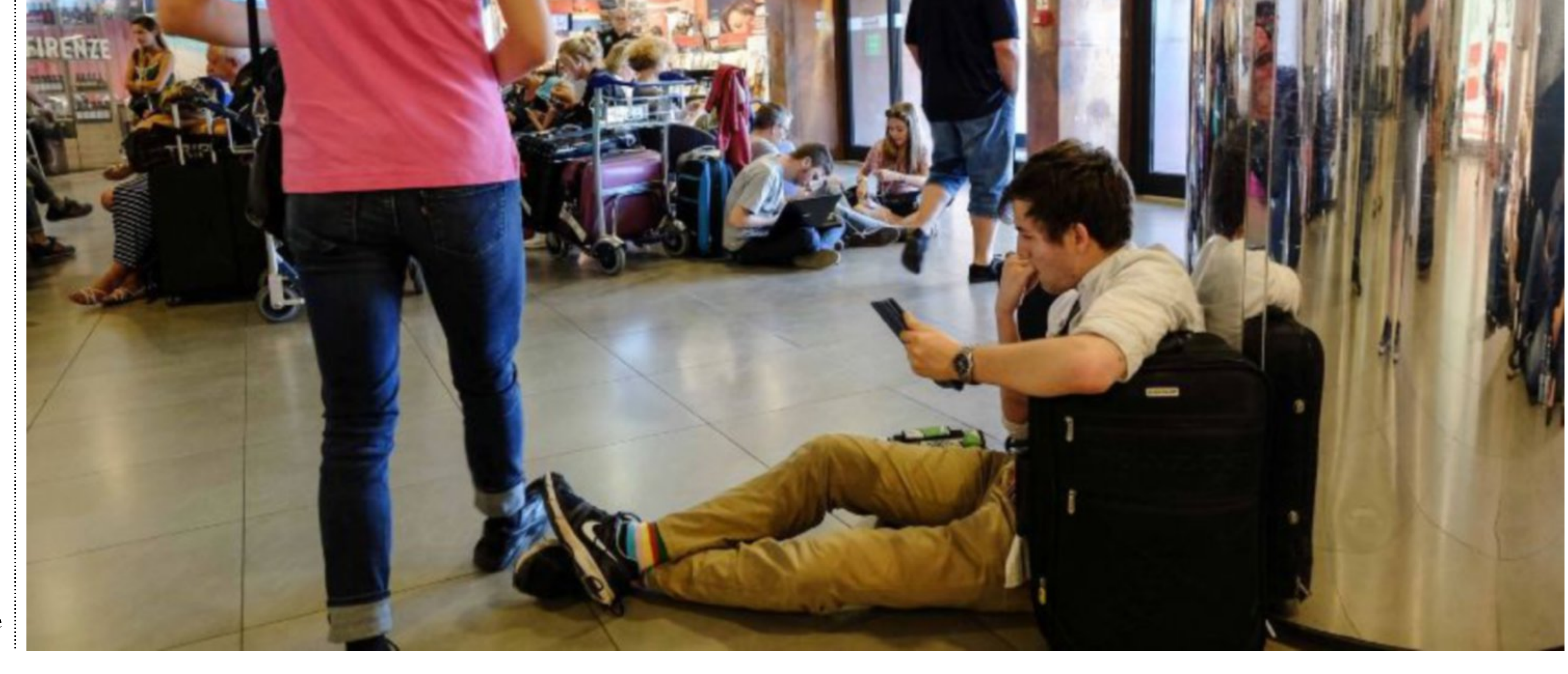
Vacanze: i consigli per prevenire le trappole

La stagione estiva ormai è alle porte e con essa anche la voglia di vacanza e di partenze. Sono tanti gli italiani pronti a preparare la valigia nei prossimi mesi ma come sempre le incognite, prima di una partenza, sono diverse e soprattutto le preoccupazioni affinchè tutto vada per il verso giusto. Tanti, infatti, possono essere i motivi che possono trasformare una vacanza in una vacanza "rovinata: mancata corresponsione tra servizi pubblicizzati nel pacchetto turistico e quelli effettivamente goduti, perdita o danno del bagaglio, ritardi, annullanti di voli, overbooking, fallimenti di compagnie aeree e/o tour operator. Per questo Adiconsum ha stilato un Decalogo di consigli per prevenire trappole e raggiri e per ottenere il giusto risarcimento in caso di danno da vacanza rovinata, che nessuno si augura possa accadere.

Il decalogo prevede dieci punti che può essere sempre utile ricordare.

1. Conservare il contratto di vendita del "pacchetto turistico" che si è sottoscritto per le vacanze ed i depliant illustrativi del pacchetto.
2. Conservare i biglietti di viaggio (aerei, treni, ecc.).
3. Conservare eventuali talloncini di consegna e trasporto bagagli e il modello PIR che va compilato in aeroporto, in caso di smarrimento dei bagagli.
4. Le dichiarazioni di accompagnatori eventualmente presenti al momento della vendita del pacchetto turistico sono state riconosciute dai giudici prove testimoniali, e possono essere aggiunte a quelle di altre persone e famiglie che hanno subito i disservizi in loco durante la vacanza.
5. Fare fotografie dei luoghi (ad esempio, non corrispondenti ai luoghi illustrati sul depliant) e/o dei disservizi subiti.
6. Conservare scontrini e ricevute di tutte le spese fatte per rimediare la situazione di disagio subita.
7. Appena tornati a casa, e comunque entro 10 giorni dal rientro, inviare una lettera raccomandata a/r al tour operator e all'agenzia di viaggi, con la descrizione precisa e dettagliata dei disservizi subiti ed una richiesta di risarcimento danni.
8. Allegare alla Raccomandata le copie delle fotografie scattate e le fotocopie (gli originali vanno conservati) degli scontrini relativi alle spese sostenute. Tutta la documentazione originale deve essere esibita solo nel caso in cui si deciderà di intentare una causa.
9. Oltre al risarcimento delle spese sostenute, è consigliabile fare riferimento anche al danno da stress psico-fisico che si è subito e al danno "da vacanza rovinata".
10. Nel caso in cui la controparte non accolga il reclamo, è necessario ricorrere al Giudice di pace.





Adiconsum ricorda inoltre che in caso di viaggi transfrontalieri i consumatori possono usufruire dell'assistenza del Centro europeo consumatori (tel. 06 44238090), voluto dalla Commissione europea e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per ulteriori informazioni, anche preventive, è possibile rivolgersi presso la sede dell'Adiconsum Messina, in viale Europa 58, angolo viale San Martino, ogni mercoledì. È possibile anche contattare l'associazione consumatori attraverso la pagina facebook di Adiconsum Messina.

Mutui

Di quanto si riduce la rata con l'ultimo taglio del quarto di punto

Il nuovo, seppur minimo, taglio dei tassi di interesse da parte della BCE, rappresenta un buon punto di partenza soprattutto per coloro che hanno in essere contratti di mutuo e di credito al consumo. Ma vediamo a quanto ammonta il risparmio e chi ne beneficerà.

Ipotesi di risparmio. Con il taglio di ¼ di punto deciso dalla Banca Centrale Europea (BCE) si avrà un, seppur minimo, beneficio. Chi, ad esempio, ha acceso un mutuo di 120 mila euro a vent'anni vedrà ridursi la rata di circa 60 euro al mese, scendendo da 765 a 700 euro mensili.



I target dei beneficiari. Il taglio riguarderà principalmente coloro che si apprestano a chiedere una surroga, ossia una rinegoziazione del proprio mutuo e coloro che invece stanno per chiedere l'accensione di un mutuo. Nel caso della surroga, il ribasso dei tassi aumenterà la concorrenza tra i vari istituti di credito e quindi sarà possibile rinegoziare a condizioni più convenienti. Per chi invece deve chiedere un nuovo mutuo, la diminuzione dei tassi che dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi, fanno propendere per un mutuo a tasso variabile.

Adiconsum ritiene che ci siano le condizioni per ulteriori ribassi significativi; in tal senso auspica che la BCE sia più coraggiosa e che proceda sulla strada dei tagli per aiutare famiglie e imprese.

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Ranieri patr. di Pisa
SS. Nicandro e Marciano
B. Paolo Burali



L'idealista cammina
in punta di piedi,
il materialista sui talloni
Malcolm de Chazal

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia



Oggi in Europa



Temperature

IN ITALIA

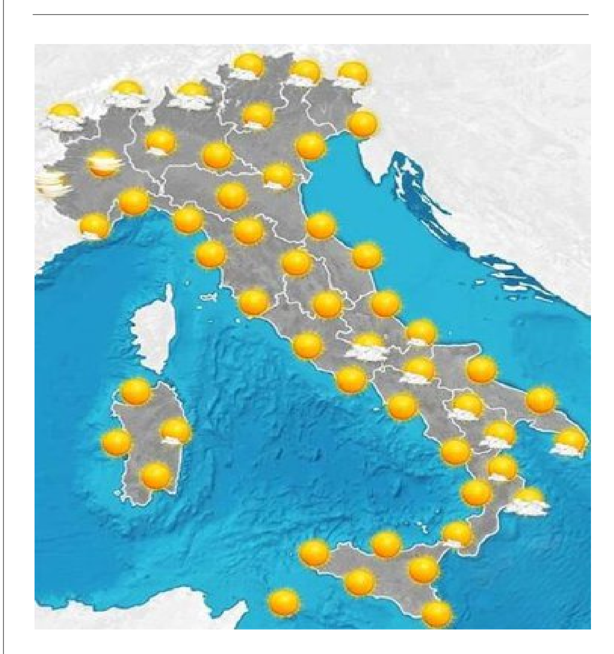
	MAX	MIN
Ancona	27	20
Aosta	20	14
Bari	29	20
Bologna	28	17
Bolzano	27	15
Cagliari	27	20
Campobasso	29	14
Catania	29	23
Catanzaro	26	19
Cosenza	28	16
Cuneo	22	14
Firenze	28	14
Genova	24	17
Imperia	22	18
L'Aquila	27	12
Messina	29	23
Milano	23	17
Napoli	27	19
Nuoro	25	14
Palermo	27	22
Perugia	27	14
Pescara	24	20
Pisa	25	15
Reggio Calabria	29	22
Roma	28	15
Sassari	24	17
Torino	24	15
Trieste	25	15
Venezia	27	19
Verona	26	17

ALL'ESTERO

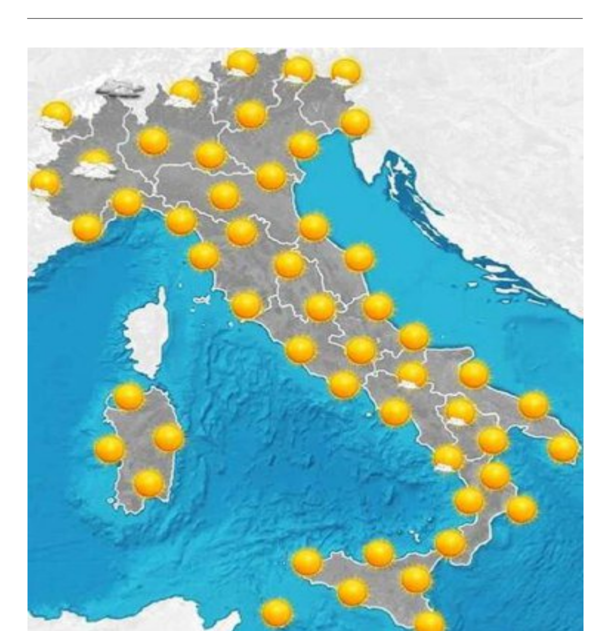
	MAX	MIN
Atene	23	22
Belgrado	17	16
Berlino	13	12
Bucarest	19	14
Copenaghen	12	12
Dublino	10	8
Helsinki	11	11
Kiev	18	17
Lisbona	13	12
Londra	11	11
Madrid	16	12
Minsk	15	15
Oslo	13	13
Parigi	13	12
Praga	14	12
Stoccolma	12	12
Varsavia	16	15
Zurigo	14	12

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia



Domani in Italia



Passatelli in Brodo



T. 35 min. D. Media C. 350k

Ingredienti
60 g di pane grattugiato
100 g di parmigiano grattugiato
50 g di burro
3 uova e 1 tuorlo
un pizzico di noce moscata
1 litro e mezzo di brodo di carne
sale

Preparazione

1. Sciogliere il burro e mescolarvi pangrattato, uova e tuorlo, parmigiano, noce moscata e una presa di sale.
2. Impastare tutto ottenendo una pasta dura, eventualmente, aggiungere pangrattato per indurire.
3. Mettere l'impasto in uno schiacciapatate a fori larghi e schiacciarlo ottenendo dei vermicelli, da gettare nel brodo bollente cuocendoli per 5 minuti
4. Servire i passatelli in brodo con parmigiano.

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Qualche questione di ordine finanziario da sistemare. La matassa è ingarbugliata, in famiglia però qualcuno vi aiuta generosamente a dipanarla. Cuore inquieto. Avete bisogno di fare il punto: all'amore chiedete di più, entusiasmo, per esempio!

Toro 21/4-20/5
Coppia ballerina con la Luna all'opposizione: scampate un litigio, grazie ad amici altruisti e sinceri. La verità fa male, ma può fare anche bene. Tra soci c'è qualcosa da discutere, modulando le aspettative sulle attuali condizioni economiche.

Gemelli 21/5-21/6
Focus sull'amore, Venere in quadratura a Nettuno segnala richieste confuse, inoltre con un tono che scoraggia qualunque tentativo di mediazione. Da un lato c'è la fiaba romantica, dall'altro c'è il quotidiano, molto più concreto e meno romantico.

Cancro 22/6-22/7
Felici e fortunati, così oggi vi vogliono le stelle, la Luna, Venere e Mercurio abbracciati in un trigono d'Acqua, in cui è facile lasciarvi andare. Il massimo della creatività: visti dall'esterno sembrate svagati, ma il lavorio tutto interiore produce capolavori.

Leone 23/7-23/8
Increspature superficiali, prodotte dalla Luna e Marte in quadrato. Una critica ferisce il vostro amor proprio, ma non chiudetevi in voi stessi. È soltanto lunedì, e già vi sentite stanchi. Se manca poi il consenso, facilmente perderete lo smalto.

Vergine 24/8-22/9
Atmosfera stimolante, anche se non avete sempre ragione. La mattina, con Mercurio e Nettuno in disaccordo, qualche complicazione investirà pure voi. Basterebbe lasciarsi un po' andare, perché tutto si incanali spontaneamente nella giusta direzione.

Bilancia 23/9-22/10
Giornata relativamente tranquilla, focalizzata su lavoro e finanze. Di fatto non accade nulla di speciale, l'equilibrio si riconferma come regola di vita. Un favore reso a un collega pareggia quelli ricevuti, l'impressione è di grande affiatamento e armonia.

Scorpione 23/10-22/11
Favoriti dallo Zodiaco, baciati dalla Luna in trigono a Venere. Momento emozionante, che soltanto la vostra diffidenza potrebbe guastare. La Luna vi rende ricettivi. Le vostre antenne leggono nel cuore altrui come in un libro. Creatività.

Sagittario 23/11-21/12
tamattina, stonati dalla quadratura Mercurio-Nettuno, vivrete il presente pensando al passato. Il cuore si smarrirà a mezza via tra ricordi e fantasie. Dubbi e sospetti s'intrecciano. Se qualcosa non gira, per non perdere l'altro lo tenete al guinzaglio.

Capricorno 22/12-20/1
Astri benevoli quelli che vi sostengono oggi, in un clima armonioso e rilassato. In un ambiente favorevole, mettete in luce il vostro lato migliore. Rendimento proficuo, sia in proprio sia in azienda, tra affari vantaggiosi e una fluida comunicativa.

Acquario 21/1-19/2
La Luna vi fa desiderare bocconi troppo grossi, generando insoddisfazione. Non giustificate l'inconcludenza con i "vorrei, ma non posso". Diverbi con il partner per futili motivi: non tollerate le critiche in merito alla gestione delle finanze.

Pesci 20/2-20/3
Vincendo la paura di sbagliare, nel lavoro passate all'azione e fate Bingo! Potrebbe andare meglio in amore, se seguiste i consigli di un amico. Su vari fronti il lontano vi porta fortuna, dagli studi alla ricerca di nuove sinergie affettive. Guardate oltre!

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C. WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE



S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

FIEG

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it

Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.